Anno 107 - Numero 219

Giovedì 2 Ottobre 1975

Charlie il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

JUVENTUS, VITTORIA E MILIONI

Servizi e fotografie a pagina 10

Charlie il profumo più originale di REVLON da Profumi Servetti

TEMPO

STAMPA SERA

ULTIMISSIMA BORSA

Torino - Via Marenco 32 - Tel. 55.68 (con 20 linee automatiche) L. 150 (arretrati il doppio) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70)

Donat-Cattin dichiara: è inevitabile l'aumento

LA BENZINA FORSE A 350 LIRE

Da gennaio - Voci di rincaro per il gasolio da riscaldamento: 20 lire - Alcune compagnie petrolifere minacciano di abbandonare il mercato italiano

Roma, 2 ottobre.

Il balletto della benzina è cominciato un'altra volta, con la ridda di ipotesi e di cifre che si accavallano, come di consueto. Da fonti ministeriali autorevoli parlano di un doppio rincaro che sarebbe deciso da qui a pochi giorni: in definitiva a gennaio la benzina super verrebbe a costare 350 lire al litro. E di pari passo, ma forse in misura minore (20 lire al kg) aumenterebbe anche il gasolio da riscaldamento.

Sulla misura dell'aumento siamo ancora alle voci, mentre l'aumento è ormai sicuro. Lo stesso ministro dell'Industria Donat-Cattin lo ha definito «inevitabile». Pare completamente escluso, vista la situazione di cassa dello Stato, che un margine maggiore di guadagno per le compagnie possa essere ricavato dalla percentuale di tasse che le finanze incamerano su ogni litro.

Per le compagnie gli aumenti sono indifferibili; mentre fino a pochi mesi fa era possibile acquistare un dollaro a 543 lire, adesso ne occorrono 564. Di conseguenza, visto che il petrolio si compra a dollari, i costi per i petrolieri sarebbero aumentati. A maggio, su questa base, il ministro per l'Industria poteva addirittura chiedere (il dollaro era a 625 lire) una diminuzione dei prezzi. «*Stava per emettere un provvedimento di riduzione* — ci ha detto sorridendo il presidente dell'Unione petrolifera, Theodoli — *poi, siccome anche lui deve avere una coscienza, non l'ha più fatto*».

Le compagnie hanno chiesto che gli aumenti vengano stabiliti per i prodotti per i quali c'è richiesta, cioè benzina e gasolio da riscaldamento; già da tempo, per la crisi economica, l'olio combustibile per le industrie e l'Enel viene ceduto sottocosto.

C'è una circostanza però che, anche se non è provabile, dovrebbe rendere il governo prudente nel cedere alle loro richieste. Il mercato del greggio è fiacco: cioè si trovano più venditori che clienti. In questo caso è facile che le compagnie riescano a spuntare dai Paesi produttori dei prezzi al di sotto di quelli ufficiali. Naturalmente non è loro interesse farlo sapere, come non è interesse dei venditori, che si troverebbero addosso i confratelli dell'Opec.

Come di consueto, quando si scatena la battaglia per gli aumenti di prezzi petroliferi, si torna a parlare di compagnie che starebbero per lasciare l'Italia. Pochi giorni fa è circolata una voce, relativa alla Esso, che secondo alcuni veniva dallo stesso ministero dell'Industria. Secondo queste notizie la Esso sarebbe pronta ad abbandonare il mercato italiano, se non verranno concessi gli aumenti richiesti. Per scongiurare quest'eventualità il direttore generale per le fonti di energia, Ammassari, in viaggio negli Usa, avrebbe compiuto un passo presso la casa madre. Alti funzionari della Esso a Roma hanno però smentito.

Un aumento della benzina non ridurrebbe ulteriormente i consumi? Secondo gli esperti questo potrebbe accadere, in qualche misura, ma oltre un certo limite i consumi stessi si sono dimostrati «inelastici»; cioè la gente compra benzina a qualunque prezzo.

Marco Tosatti

Dopo la campagna "Stampa Sera,,

ARRIVANO GLI SPICCIOLI

La Zecca raddoppierà il conio della moneta Oltre mezzo miliardo di pezzi nuovi - Entrano in funzione dieci nuove macchine e 31 operai

Aspettando la valanga di spiccioli promessi, circolano gettoni, cartoncini, francobolli

Roma, 2 ottobre.

La campagna martellante di Stampa Sera contro la crisi della moneta sta ottenendo i suoi effetti positivi. Stando alle previsioni ministeriali, si avvia a soluzione il problema degli spiccioli. La coniazione di monete metalliche sarà nettamente potenziata entro il mese, con l'entrata in funzione di dieci nuove presse superveloci, quattro delle quali già in fase di installazione. L'obiettivo che la Zecca intende raggiungere è quello di raddoppiare entro l'ottobre del 1976 la produzione di monete toccata nel 1974, pari a 261 milioni di pezzi. Questo oltre mezzo miliardo di monete metalliche di ogni taglio, che gradualmente entrerà in circolazione, dovrebbe mettere definitivamente — secondo le previsioni — l'attuale grave situazione di carenza di spiccioli, che ormai si trascina da troppo tempo.

L'annuncio è stato dato ieri mattina dal direttore generale del Tesoro, Ventriglia, in un incontro con i sindacati avvenuto al ministero del Tesoro. Oltre alla installazione delle nuove presse, il raddoppio della produzione di monete metalliche sarà reso possibile da un aumento di personale, ottenuto grazie al distacco di 31 operai dal ministero della Difesa alla Zecca. «L'apporto combinato del più alto numero di lavoratori e delle nuove macchine consentirà di raddoppiare in 12 mesi la capacità produttiva. Entro un anno — dice il comunicato del ministero del Tesoro — si tornerà quindi molto vicino al rapporto di 3,4 esistente fra circolazione bancaria e circolazione metallica degli anni nei quali il pubblico non avvertiva carenza di spiccioli».

Al prevedibile aumento della circolazione bancaria che si avrà in futuro, la Zecca non potrà far corrispondere oltre i limiti oggi consentibili (una produzione annua di 570 milioni di pezzi) una produzione aggiuntiva. Ciò non per carenza di disponibilità finanziarie da destinare all'acquisto di nuove macchine, ma in quanto si tratta in primo luogo di adeguare e ristrutturare in maniera sostanziale l'organico della Zecca».

«Si tratta poi di adottare — prosegue il comunicato — una decisione risolutiva sulla localizzazione dell'azienda, la quale oggi lavora in locali nei quali non può essere prevista l'installazione di nessun'altra presa monetaria».

Nel comunicato si informa quindi che una relazione ed uno schema di decreto legge per la soluzione definitiva del problema, sia per quanto attiene il personale che per quanto concerne la sede della Zecca, sono stati predisposti dagli uffici della direzione generale del Tesoro e saranno diramati per gli opportuni concerti, alle altre amministrazioni interessate e sottoposti all'approvazione del Consiglio dei ministri, non appena ottenuto il consenso del ministro Colombo.

m. a.

Torre Pellice - Con le vincite al Lotto

UN PAESE DI MILIONARI MANCATI A CAUSA DELLE POSTE

Molte famiglie di Torre Pellice oggi sarebbero millionarie e invece non lo sono. Sfortuna? No, disguido postale: Infatti le matrici delle giocate fatte presso la ricevitoria del Lotto di Torre Pellice nella settimana di Ferragosto sono arrivate in ritardo all'Intendenza di Finanza. Proprio quella settimana era uscito il 9 a Firenze dopo 147 assenze consecutive e le puntate erano state più alte del solito. La giocata però non sono state considerate valide. Per il mancato guadagno, scoppiano polemiche mentre gli avvocati cercano di ristabilire la buona sorte in sede giudiziaria. (Servizio di Cosimo Mancini a pagina 5)

Grave un rappresentante di Valenza a Roma

Rapina: mezzo miliardo in preziosi

Inseguono e fermano l'auto sparando - Il gioielliere si accascia ferito

Roma, 2 ottobre.

(m. t.) Selvaggia aggressione a scopo di rapina questa mattina nei confronti di un rappresentante di preziosi di Valenza Po. Poco prima delle 10,30 Gerardo Tornati, di 64 anni, era alla guida della sua «New 500», diretto a Pomezia, a circa 28 km da Roma. Improvvisamente la sua vettura è stata violentemente tamponata da una «Fiat 132», con tre uomini a bordo.

Subito dopo i banditi si sono affiancati all'auto del rappresentante sparando diversi colpi di pistola attraverso i vetri. Il Tornati è riuscito ad arrestare la vettura sul ciglio della strada, poi si è accasciato sul volante, gravemente ferito.

I rapinatori gli hanno portato via la valigetta di rappresentanza che conteneva preziosi per quasi mezzo miliardo di lire e sono fuggiti. Gerardo Tornati è stato soccorso poco dopo e portato alla clinica Sant'Anna di Pomezia, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico; le sue condizioni sono sempre gravi. I carabinieri hanno trovato più tardi la «132», abbandonata.

Nuove pressanti richieste dei dettaglianti al governo

IVA RIDOTTA O CARNE PIU' CARA

Roma, 2 ottobre.

Un aumento dei prezzi dei tagli di carne bovina più pregiati, o una diminuzione dell'Iva sul bestiame: il governo nei prossimi giorni dovrà scegliere una di queste alternative (o inventarne una terza) per placare l'ondata di proteste avanzate dal settore della distribuzione, stretto nella tenaglia degli aumenti all'ingrosso e dei prezzi amministrati al consumo.

Il problema è stato esaminato già in una riunione presieduta dal sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Saltzioni. In questa settimana vi sarà un altro incontro, e nel frattempo i ministeri interessati, cioè Finanze, Industria ed Agricoltura, avranno avuto tempo di approfondire i dati in loro possesso.

Che la situazione sia grave, al di là di ogni tentativo di speculazione settoriale, lo dimostra una presa di posizione delle cooperative di consumo, la cui politica è in genere tesa alla difesa delle tasche dei consumatori.

«*Nel corso di quest'ultimo anno* — sostengono le Coop — *si è registrato un ulteriore aumento dei prezzi all'ingrosso delle carni bovine di circa L. 500 al kg. Ciò ha creato una situazione insostenibile per la rete distributiva al dettaglio, dal momento che i comitati provinciali prezzi, salvo eccezioni, hanno mantenuto sinora fermi i prezzi al consumo, disattendendo anche a disposizioni ministeriali a suo tempo emanate*».

Ed ecco alcuni dati, che abbiamo ricavato da uno studio (inedito) compiuto a Firenze. Il costo di una «mezzena» di vitellone, cioè di una metà dell'animale, è di 300.930 lire all'ingrosso, senza l'Iva. Dalla «mezzena» si possono ricavare 361.164 lire. A questo punto viene calcolata l'Iva, che su 361.144 lire, è di 55.095 lire, e viene sommata al costo della mezzena all'ingrosso: 300.900 più 55.095 lire fanno 355.995. Facendo la differenza fra ricavo e spesa, saltano fuori 5169 lire, cioè una percentuale di resa per il distributore al dettaglio dell'1,43.

Sarma veler essere troppo rigidi, si può dire che a seconda della situazione la resa varia, in Toscana (ma sono dati rapportabili anche ad altre regioni) dall'1,43 già citato al 3,50 per cento; i costi di esercizio oscillano però almeno fra il 15 ed il 20 per cento, secondo lo studio preso in esame. Anche se in alcuni casi i distributori possono accettare di lavorare «in perdita» sulla carne, perché i profitti del negozio vengono bilanciati da prodotti diversi è chiaro che per altri l'unica scelta è evadere l'Iva, oppure chiudere: «Come è avvenuto in centinaia di casi», afferma il documento.

Questo accade mentre i prezzi già alti della carne al banco condotto, in primo luogo, ad una riduzione nei consumi del 33%; in secondo luogo a mangiare carne bovina meno pregiata. Quando il governo deciderà di applicare sul bestiame l'Iva del 18%, fra le misure che verranno fatte alle famiglie ci fu quella di «polcalità»; mangiavano solo tagli pregiati, le «fettine», ricavate dai tagli posteriori degli animali.

Fra il 1974 ed il 1975 la situazione si è modificata radicalmente; il documento inedito che citiamo, e che si riferisce a 15.000 quintali, nel 1° semestre del 1975, riporta un calo del 10% nel consumo di quarti posteriori, ed un aumento equale nell'acquisto di quarti anteriori, cioè tagli meno estesi.

Oltre ad un calo dei consumi quindi c'è stata anche

m. t.

(Continua a pagina 2)

RUSPA-AUTO
CONCESSIONARIA
AUTOBIANCHI
LANCIA
TORINO
Corso Vigevano 62, tel. 857.956

Richieste dei dettaglianti al governo

AUMENTERANNO LA CARNE SE NON DIMINUISCE L'IVA

(Segue dalla 1ª pagina)

una dequalificazione degli stessi; i prezzi all'ingrosso però hanno seguito il pubblico, aumentando nel frattempo del 30% per i tagli posteriori, e del 45% per i tagli anteriori.

Questa è la situazione; è bisogna ricordare che in Italia il consumo pro capite di carne, bovina e suina, nel '73, di 59 kg. Nella Cee precedevano solo Olanda (55) e Gran Bretagna (51) ma non è detto che il nostro pianzamento, dopo il calo recente del 30%, sia ulteriormente peggiorato.

«Rimane comunque il problema reale e di fondo che sta a monte di tutto ciò: arretratezza della nostra zootecnia, e il costoso sistema di intermediazioni e di importazioni. La produzione nazionale copre solo il 41% del fabbisogno. Quando fu fissata l'aliquota del 18%, si parlò di provvedimenti per riqualificare il settore produttivo, ma nel 1974 il patrimonio zootecnico si è impoverito di altri 680 mila capi», dicono gli esperti.

Un'azione di qualche genere da parte del governo è dunque necessaria, tanto più che anche nel settore delle carni alternative non ci è andati oltre a qualche campagna pubblicitaria, che ha avuto come effetto quello di far salire i prezzi: *«In coincidenza con le campagne promozionali dei vari ministeri i prezzi di pollame, suini e altro bestiame sono paurosamente saliti sui mercati all'ingrosso»*.

In un anno, per esempio, i tacchini sono passati da 360 lire a 1165, le galline da 565 a 700, e così via: un risultato ovvio, perchè in questo campo non siamo meno dipendenti dall'estero che per la carne bovina.

m. t.

Convegno mondiale ad Aosta

Quelli della montagna che ci salvano

Aosta, 2 ottobre.

Si inaugura l'11 ed il 12 ottobre prossimi il VII Congresso mondiale del Soccorso Alpino con la partecipazione dei delegati di Svizzera, Austria, Germania, Italia, Francia, Polonia, Cecoslovacchia, Spagna, Jugoslavia, Liechtenstein, Svezia, Bulgaria e Canada.

Nella prima giornata di lavoro membri di commissioni e sottocommissioni esamineranno e discuteranno sui problemi del soccorso alpino in uno scambio di esperienze sia tecniche che nell'impiego dei materiali.

Nel tardo pomeriggio avrà luogo una conferenza stampa a livello internazionale e nella circostanza saranno illustrati i principi che animano l'attività nel soccorso alpino, l'organizzazione e le tecniche d'intervento.

I delegati al Congresso s'incontreranno poi con le autorità civili e militari nel corso del pranzo di gala offerto dall'Azienda di soggiorno di Aosta. Seguirà una serata folkloristica con i gruppi valdostani in costume.

Il giorno successivo il comitato di direttore avrà una sua riunione, mentre gli altri delegati effettueranno una visita alla zona monumentale di Aosta e a Courmayeur per conoscere gli impianti sportivi. Qui verrà data dimostrazione coordinata di soccorso alpino secondo le tecniche usate nei Paesi partecipanti al congresso.

Saranno presenti gli elicotteri del Reparto Aviazione Leggera della Scuola Militare Alpina.

Ucciso per strada a colpi di pistola

Milano, 2 ottobre.

(c. b.) Delitto questa notte a Rho. Un giovane di 28 anni, Salvatore Schipani, che abitava in via Pomè 2, è stato assassinato con due colpi di pistola da due o tre persone che sono poi riuscite a fuggire. I carabinieri che stanno svolgendo le indagini ritengono che si tratti di una vendetta o di un «regolamento» maturato nel mondo della prostituzione.

E' avvenuto verso le 3 di questa notte all'incrocio tra via Cardinal Ferrari e via Monino, alla periferia di Rho. Alcuni inquilini della zona sono stati svegliati dal rumore di un gruppetto di uomini che stavano litigando. Ad un tratto, si sono uditi degli spari, uno dei gruppo è caduto a terra; gli altri sono fuggiti.

Quando sono giunti i carabinieri, il ferito è stato raccolto e trasportato all'ospedale dove è stato identificato per lo Schipani. Il giovane ha cessato di vivere poco dopo il ricovero; due colpi di rivoltella gli avevano trapassato il fegato.

A quanto sembra, la vittima era nota alla polizia per reati contro il patrimonio.

Direttissima Roma - Firenze primo tronco aperto nel '76

Bologna, 2 ottobre.

(g. n.) I lavori della nuova direttissima Roma-Firenze sono stati visitati oggi dai partecipanti al congresso dell'associazione internazionale delle ferrovie.

Il nuovo tracciato — si tratta in pratica di un raddoppio della linea — avrà una lunghezza di 254 chilometri, con una riduzione di 50 chilometri rispetto al collegamento ferroviario attuale. Con l'orario invernale del 1976, dovrebbero essere attivati circa 122 chilometri.

I LETTORI DOMANDANO L'ESPERTO RISPONDE

SAPER MANGIARE

Ricevo settimanalmente decine di lettere di ascoltatrici ed ascoltatori di Radio Maria Carlo i quali mi pongono i quesiti più vari circa i problemi di gastronomia e di cucina.

Mai come in questo periodo l'interesse dell'ascoltatore o del lettore è così vivo e sfaccettato per i problemi della nutrizione, del nostro modo di mangiare e di bere. In mezzo a tante sofisticazioni, adulterazioni, inquinamenti ecc. la gente vuole una risposta chiara, vuole gustare cibi semplici e veri genuini. Invito quindi lettori e lettrici a scrivermi.

Pubblicheremo tutte le lettere pervenute con i relativi suggerimenti o ricette richieste. Al lettore od alla lettrice che mi invierà il quesito enogastronomico che riterrò più interessante, farò inviare dalla bottiglia di spumante italiano metodo «champenois» della Casa Riccadonna o il farò invitare ad un famoso ristorante di Torino. La prossima settimana il quesito più interessante sarà premiato con un invito a cena al ristorante «Il Posier» di fronte «I Cavai d'bronz» in p. S. Carlo a Torino.

Incominciamo con il signor Tagliano, v. Cavour 5 - Monta d'Alba, il quale così mi scrive:

«Sono un ragazzo di un paese nei dintorni di Alba. Qui in autunno ci si riunisce in casa in allegra brigata per mangiare e bere. Vorrei sapere come deve essere fatta la fonduta e quali vini ci vogliono. Grazie.

Lorenzo Tagliano, Monta d'Alba.

La «fonduta» è tipico piatto langarolo e valdostano di questa stagione. Prendiamo 300 gr. di fontina della Val d'Aosta, affettiamo finemente. Quindi tre tuorli d'uovo che diluiremo con un pochino di latte caldo. 40 gr. di burro ben ammorbidito, mezzo bicchiere di latte. A parte un pochino di sale.

In un «fujotto» di terracotta versiamo il latte, aggiungiamo la fontina ed un pizzico di sale; cuociamo a bagno-maria lavorando energicamente il composto con un cucchiaio di legno per far filare il composto. Quando tutta la fontina sarà sciolta nel latte ed il composto sarà cremoso, incorporiamo molto adagio i tuorli d'uovo ed il burro sempre mescolando sino ad ottenere una crema liscia e lucida. Versiamo in stampini individuali di terracotta ben caldi con crostini a parte, se riusciremo a procurarci un tartufo, affettiamo sottile, sottile...

Consiglio con questo piatto un secco nebiolo d'Alba.

* * *

Ricevo da Settimo Torinese:

«Ho un piccolo orto e quando tanta verdura (fagiolini, melanzane ecc.) corro il rischio che buona parte vada a male come lo scorso anno. Segua sempre le sue ricette ecc. ecc. e spero che voglia esaudire questo mio desiderio».

Giuseppina Cuccaro Audisio.

Prendiamo un kg di melanzane pelate e tagliate a fette, le spolveriamo di sale e le lasciamo su di un asse di legno sino a che abbiano perso tutta la cosiddetta «acqua di vegetazione». Quindi 2 litri d'aceto, olio d'oliva, 6 spicchi d'aglio tagliati, origano, sale ed un pochino di pepe. Facciamo bollire l'aceto in una pentola. Versiamo quindi le melanzane per 4-5 minuti, le sgocciolamo bene e le lasciamo ad asciugare su di un canovaccio all'aria aperta. Disponiamo quindi le melanzane a strati in vasi di vetro ben puliti e naturalmente asciutti, lasciamo sgocciolare versando giorno per giorno sino a colmare, l'olio di oliva. Quando avremo la certezza che l'olio non scenderà più e che quindi le melanzane rimarranno immerse nell'olio, chiuderemo ermeticamente e conserveremo i vasi in luogo fresco in una cantina buia e ben areata.

* *

Ricevo da Cisano sul Neva:

«Siamo un gruppo di giovani collezionisti, desiderosi di Club 3 P (Provare-Produrre-Progredire), desideriamo sapere qualche cosa della produzione del vino «Pigato». Ringraziamo e porgiamo i migliori saluti.

Il presidente
Mariano Vinoncso

Il Pigato, l'antico «Picutrum» è un vino ligure per eccellenza. Suoi «cru» famosi il troviamo nella zona di Albenga e precisamente ad Ortovero. Ma il Pigato lo si deve anche attorno a Diano Castello, nel Savonese e nella zona di Camporosso nell'Imperiese. E' un vino bianco secco asciutto, che «sa di mare» profumato e di pronta beva. Si sposa egregiamente con i pesci bianchi (orata alla brace, branzino al forno) e con i primi piatti della cucina ligure di Pasqua (trenette al pesto, risotto ai frutti di mare) nascosi con le deliziose torte pasqualine o con la «spisaladiere» o «pizza all'Andrea».

Roberto Biasioli

STAMPA SERA
(Rubrica gastronomica)
via Maroncelli 32 - Torino

La calvizie eliminata in 3 ore

IN UN'UNICA SOLUZIONE O PROGRESSIVAMENTE

SVENSON

SUPERMATERASSI

GRANDIOSA SELEZIONE DI TUTTE LE MARCHE PIU' QUALIFICATE E PRESTIGIOSE

Materassi speciali contro il MAL DI SCHIENA. Servizi di permute e trasformazione dei vecchi materassi di lana.

CORSO GIULIO CESARE 27 bis - T. 85.08.57
VIA CIBRARIO 73 - TEL. 74.67.55 - TORINO

Cosa propone questa settimana WOLMER

- coperta matrimoniale LANEROSSI in pura lana vergine a L. 24.500
- bellissime tende ricamate e stampate a META' PREZZO
- copriletti elegantissimi in vera pelliccia SCONTO 30%
- superba moquette alta cm. 400 a L. 3850 al mq.
- calde coperte écriliche da una piazza a META' PREZZO
- plaid Lanerossi a L. 4500 cad.
- materassi PERMAFLEX (vari Permaflex) a L. 25.900 con in regalo il copritrete
- reti originali ONDAFLEX a L. 12.300

INOLTRE A PREZZI LUMACA TROVERETE:
tappeti, scendiletto, pelli d'arredamento, tendaggi, moquettes, tende verticali e in cinigliè, cuscini d'arredamento, biancheria per la casa, velluti, tessuti stampati, scendibagno, coperte Somma.

WOLMER l'arredacasa — Via Galbertrand 63 e 69, Corso Casale 209, Dep. Strada Aeroporto 12

CHE TEMPO FARÀ

L'ufficio meteorologico del ministero della Difesa (Aeronautica) comunica le previsioni del tempo sull'Italia (emesso alle 6,30) e valevoli 12 ore.

Situazione: sull'Italia si è stabilito un campo di alta pressioni.

Tempo previsto: su tutte le regioni sereno o poco nuvoloso. Dal pomeriggio si avrà un moderato sviluppo di nubi cumuliformi sulle Alpi e Prealpi e lungo la dorsale appenninica. Foschie nelle valli e lungo i litorali si intensificheranno nelle ore serali con formazioni di locali banchi di nebbia.

Temperature: in lieve aumento.

Venti: deboli prevalentemente da Nord.

Mari: poco mossi. (Ansa)

In Italia e all'estero

Alghero	19	30	Milano	19	24
Ancona	19	33	Napoli	19	27
Bari	16	26	Palermo	21	25
Bologna	18	26	Perugia	15	25
Bolzano	12	24	Pescara	15	26
Cagliari	22	26	Pisa	15	29
Campobasso	19	27	Potenza	13	28
Catania	16	28	Reggio Calabria	15	28
Catanzaro	15	29	Roma	19	27
Firenze	17	27	S. Maria di Leuca	20	26
Genova	20	24	Trieste	18	23
L'Aquila	13	26	Venezia	18	25
Messina	21	29	Verona	17	25

Amsterdam: sereno	14	18
Atene: sereno	22	30
Bruxelles: coperto	9	19
Francoforte: piovaschi	12	27
Lisbona: sereno	13	22
Londra: piovaschi	11	15
Madrid: sereno	11	18
Mosca: sereno	1	13
New York: sereno	13	23
Parigi: coperto	9	16
Stoccolma: coperto	11	15

○ ALESSANDRIA - Convegno sulla scuola

Si apre stasera, per concludersi domenica, un convegno di studio riguardante la nuova gestione delle scuole. E' indetto dall'Arci e prevede una serie di relazioni, dibattiti, discussioni di presidi e di insegnanti di scuola media. Introduce al tema Carlo Pugliarini, responsabile nazionale della scuola per l'Arci, con una relazione sulla scuola e l'associazionismo. Domani la prof. Carla Nespolo, assessore provinciale alla p. i. di Alessandria, parlerà sul distretto scolastico.

STAMPA SERA
Direttore responsabile Arrigo Levi
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato Giovanni Giovannini
Consiglieri Vittorino Chiusano, Giulio De Benedetti, Carlo Mussa Ivaldi, Cesare Romiti
Sindaci Alfonso Ferrero (pres.), Pierluigi Bertola, Secondino Ricca
Direttore amministrativo Carlo Massarenti

© 1975 Ed. LA STAMPA S.p.A.

TEMPERATURE DI TORINO

massima	+ 23,5
minima	+ 14,5
media	+ 17,0

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica Militare al Caselle alle ore 6: nuvolosità a livello del mare 1022 mb; temperatura + 16,7, umidità 90%. Cielo poco nuvoloso. Temp. max + 22,6, min. + 13,4, med. + 17. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso. Temp. in lieve aumento.

Funziona anche da Torino

Il computer prenota le navi-traghetto

Il computer è entrato al servizio delle navi traghetto della Tirrenia, come già avviene per treni ed aerei. Da qualche giorno Torino ed altre nove città italiane (Roma, Milano, Genova, Civitavecchia, Cagliari, Olbia, Porto Torres, Palermo e Napoli stessa) sono collegate con la sede centrale della società, a Napoli, con altrettanti «terminals» che fanno capo ad un cervello elettronico. Dal momento della richiesta dell'informazione alla risposta sulla disponibilità o meno di un posto passano dieci secondi.

Ricevuta conferma un centro meccanografico provvede a stampare il biglietto, completo di nome del passeggero, della nave, dell'ora di partenza, del porto di imbarco, del numero della cabina e del prezzo, quest'ultimo dettagliato in ogni sua voce. Sostengono i dirigenti della società di navigazione che questo sistema di prenotazione e di emissione del biglietto è all'avanguardia in Europa e sicuramente uno dei pochi esistenti nel mondo.

Perchè un calcolatore elettronico per i traghetti? La Tirrenia, che dispone di 14 navi (11 per il trasporto promiscuo di auto e passeggeri, tre tradizionali) collega il continente con la Sardegna, la Sicilia, la Corsica, la Tunisia e Malta. L'anno scorso ha trasportato complessivamente circa tre milioni di viaggiatori con 500 mila automobili; sulla rotta della Sardegna i passeggeri sono stati un milione e 600 mila, le auto quasi 220 mila.

Inevitabilmente sono nati disservizi (il più semplice ed il più ricorrente dei quali è il posto venduto due volte essere il biglietto rinunciato e non più posto in vendita) mentre si sottraevano irreperibili attese per la conferma della prenotazione. Inconvenienti che in futuro, con il computer, non si verificheranno più.

e. f.

PIEMONTE

○ SANTHIA' - Furto in tre alloggi

Furto in tre alloggi nello stesso condominio: preziosi, denaro, un apparecchio radio e altri oggetti. Il furto è avvenuto al terzo piano del condominio «Cordini» (corso Beato Ignazio). Usando il «piede di porco» i ladri hanno sfondato il portoncino di ingresso degli alloggi di Servidio Scanavino, 43 anni, della vedova Lina Piccolini Ferrari e di Marco Amione, 54 anni.

○ VERCELLI - Unite le industrie risiere

I titolari di aziende risiere aderenti all'Associazione industriale vercellese hanno costituito, in seno a questa, la «sezione industria risiera», eleggendo un consiglio di tre membri: rag. Francesco Pigino (risieria Pigino Carlo & F. di Palazzolo), Luciano Formaro (risieria Formaro Giovanni & C. di Stroppiana) e Carlo Gasparro (risieria Vicino E. di Vercelli). L'iniziativa si propone un miglior coordinamento di azioni intese per la tutela della categoria.

○ ALBA - Morte d'un muratore: colpe?

Un imprenditore edile di Pocapaglia, Giacomo Mattis, 31 anni, risponde oggi in tribunale dell'accusa di omicidio colposo per la morte sul lavoro d'un suo dipendente. Il fatto è avvenuto il 20 marzo 1973 in un cantiere di Cavallermaggiore. Il muratore Carlo Pauletto, 46 anni, abitante a Bra, perse la vita cadendo da un balcone non protetto di una palazzina in costruzione. Dalle indagini sarebbero emersi gravi elementi di responsabilità a carico del Mattis che non avrebbe adottato le prescritte misure a tutela dell'incolumità dei lavoro.

○ ASTI - Sei mesi per incidente mortale

Il tribunale di Asti ha condannato a 6 mesi di reclusione (con i benefici di legge) e alla sospensione della patente di guida per 8 mesi, Luciano Serafini, 24 anni, residente a Richiglano (via Oberriam 10), imputato di omicidio colposo. Il 23 aprile 1973, con la propria auto aveva investito e ucciso nei pressi di Ferrere d'Asti Caterina Mobiglia, 85 anni.

ROMA - Il tragico festino nella lussuosa villa del Circeo

Massacrate le due ragazze che non volevano concedersi

NOSTRO SERVIZIO

Roma, 2 ottobre.

Andrea Ghira, Giovanni Guido e Angelo Izzo, tutti ventenni (ancora latitante il primo, in carcere gli altri due) hanno massacrato Rosaria Lopez e Donatella Colasanti per impedire alle due ragazze di andare a denunciarli.

Dopo averle sequestrate e aver tentato di violentarle, i tre giovani e ricchi fascisti si sono posti soltanto un problema, quello di evitare di aver a «grane» con la giustizia, com'era accaduto in occasioni precedenti. Mentre le due giovani erano prigioniere in un bagno della villa al Circeo del padre di Andrea Ghira, i tre, seduti attorno ad un tavolo, hanno emesso nei confronti delle loro vittime una sentenza di morte.

Il delitto e le fasi che lo hanno preceduto sono stati ricostruiti nei particolari grazie alla testimonianza di Donatella Colasanti.

Giovanni Guido e Angelo Izzo avevano appuntamento con le due ragazze lunedì pomeriggio. Doveva essere anche un certo Carlo, quello che, pochi giorni prima, era riuscito ad agganciarle dando loro un passaggio in auto, ma Guido e Izzo hanno spiegato che Carlo li stava aspettando in una villa dove c'era una festa.

Poco più di un'ora dopo, il quartetto era nella villa di Andrea Ghira, che aveva lasciato ai due amici le chiavi del portone. E' subito iniziato l'orribile seria di violenze. Quando le due ragazze si sono rifiutate di fare l'amore, Angelo Izzo e Giovanni Guido hanno prima promesso loro un milione, poi hanno cercato di terrorizzarle con minacce, infine le hanno completamente spogliate e hanno cominciato a picchiarle. Più tardi, è arrivato Andrea Ghira che, stando al racconto di Donatella Colasanti, è quello che meno ha infierito su loro. «Ci hanno fatto dormire nel bagno — ha raccontato la ragazza — e la mattina dopo è ricominciato l'incubo. Volevano violentarci a tutti i costi. Ci siamo difese con tutte le nostre forze.

Il racconto diventa agghiacciante: «Si sono spogliati con particolare violenza su Rosaria. Per farla cedere la mettevano la testa nell'acqua della vasca da bagno e ogni tanto la lasciavano respirare. Poi le chiedevano se ci stava. Al suo rifiuto ricominciava la tortura. Io ero stesa a terra nuda, mi tenevano sotto schiacciandomi il petto con i piedi».

Rosaria Lopez ha insistito sui suoi rifiuti. D'origine siciliana, pochi mesi fa aveva abbandonato il fidanzato perchè questi voleva «la prova d'amore» e lui poteva invece arrivare vergine al matrimonio. Poco importa sapere se le ragazze sono poi state violentate o no. I tre ricchi rampolli non hanno accettato l'idea che le due popolane si rifiutassero.

Hanno trascinato Rosaria Lopez in un'altra stanza e l'hanno finita con una spranga di ferro. «Quando li ho visti tornare — racconta ancora la sopravvissuta — ho capito che la mia amica era stata uccisa e che ora toccava a me. Mi hanno legato una corda al collo e mi hanno trascinato per strozzarmi. Mi picchiavano: Sono svenuta. Quando ho ripreso i sensi ho capito che se volevo salvarmi dovevo fingere di essere morta. Non mi sono mossa di un centimetro. Li sentivo parlottare in un'altra stanza. Sono passate alcune ore, non so quante, poi li ho sentiti arrivare. Credevo di morire di paura. Mi hanno avvolta in una coperta e mi hanno gettata nel bagagliaio della loro auto. Poco dopo mi hanno scaricato vicino il cadavere della mia amica».

Più tardi il terzetto ha abbandonato l'auto nel centro di Roma e si è allontanato per cercare di sbarazzarsi dei corpi delle ragazze. Hanno telefonato a Gianluca Sonnino e Massimo Maggio, dando loro appuntamento vicino all'auto nella quale erano rinchiuse le vittime. I due quando sono arrivati all'appuntamento, non hanno trovato gli amici, e prima di allontanarsi, hanno lasciato un biglietto sul tergicristallo della vettura.

E' da questo particolare che la polizia li ha identificati. Più tardi Donatella Colasanti non sentendo nessuno vicino all'auto ha cominciato a urlare. Un vicino carabiniere ha sentito le sue invocazioni. Mezz'ora dopo, Giovanni Guido è tornato all'auto. Quando ha visto i carabinieri ha tentato la fuga, ma è stato raggiunto da una guardia notturna e bloccato. Dopo pochi minuti ha fatto i nomi dei complici.

m. s.

RENAULT 6 modello 1976. Fresca di fabbrica.

850 a 1100, Renault 6 è disponibile da oggi a rate senza cambiali. Con la sicurezza e il comfort della trazione anteriore. Renault 6 è più competitiva. Anche nel prezzo. Provatela da

GIADA MOTOR
Via Del Mille, 37
tel. 3480/48.138 NOVI LIGURE

AGENA
le più belle tappezzerie
CSO UNIONE SOVIETICA 225 TORINO
show room P.ZZA SOLFERINO 3 bis

Proposta l'abolizione della vecchia legge per il visto sui film

LA CENSURA SARA' CENSURATA

L'iniziativa del ministro

Entro la fine dell'anno, con molta probabilità, gli spettatori maggiori di 18 anni potranno vedere in versione integrale, senza il minimo taglio, qualsiasi tipo di film.

La censura cinematografica ha i giorni contati. Gli amanti del film spinti che pensavano di fare un viaggio fuori frontiera per andare a vedere *L'histoire d'O* possono risparmiarsi la spesa.

Ci conferma la clamorosa notizia il ministro dello Spettacolo Adolfo Sarti, democristiano di Cuneo. E' lui che ha deciso di farla finita con la censura nel cinema, dando un taglio netto: *« Entro la fine del mese presenterò al Consiglio dei ministri un disegno*

Il ministro dello Spettacolo Adolfo Sarti

di legge che abolirà la vecchia legge che imponeva il visto della censura sui film ».

La liberalizzazione avrà però un limite, precisa il ministro Sarti, chiarendo in anteprima per *Stampa Sera* alcune indiscrezioni emerse martedì scorso da un'agenzia di stampa. *« La mia proposta è questa: estenderemo la legge che attualmente regola gli spettacoli teatrali anche ai film. In pratica, questo significa che tutti i film, di qualsiasi genere, potranno circolare, ma non potranno essere visti dai minori di 18 anni. Chi volesse eliminare il divieto della visione ai minori dovrà far giudicare il film da un'apposita commissione, alla quale spetterà di decidere se il film è adatto o no ai minori ».* Unico giudice per il film liberamente in circolazione — spiega Sarti — rimarrà il magistrato.

Come mai proprio un ministro dello Spettacolo democristiano prende questa decisione « storica »?

« Io mi considero un conservatore-liberale — dice Sarti — *e sono anche un uomo realista! Non mi pare che l'attuale censura abbia dato grandi risultati. In pratica, circola qualsiasi tipo di film senza che, in sostanza, io e i miei funzionari possiamo farci qualcosa. All'interno delle commissioni di censura io ho un potere di influenza minimo. Ora me ne lavo le mani definitivamente ».*

Qualcuno ha detto che nel disegno di legge di Sarti sarebbe previsto anche un meccanismo « punitivo » per i film pornografici, ai quali dovrebbero essere tolti eventuali sussidi per la produzione.

« Non è vero — chiarisce il ministro —: *una cosa è la censura e una cosa i finanziamenti ai film. Per ora mi sto occupando della censura. Il problema dei sussidi è regolato da un'altra legge, e se ne potrà parlare eventualmente in un secondo tempo ».*

Alberto Rapisarda

Film "porno"

Sondaggio in Francia

Parigi, 2 ottobre.

Il dilagare della pornografia cinematografica urta la stragrande maggioranza dell'opinione pubblica francese, che intende vengano salvaguardati i valori tradizionali fondamentali e difende più particolarmente l'istituto del matrimonio e della famiglia. Chiare indicazioni in tal senso sono fornite dai risultati di due sondaggi « Sofres ».

Dal primo sondaggio emerge che il 72% dei francesi giudicano « malsana » l'attuale voga dei film pornografici che incontra l'approvazione di appena il 15% degli interrogati, mentre il restante 13% non si pronuncia. Coloro che condannano il dilagare della pornografia affermano fra l'altro che essa contribuisce a dar vita ad una società nella quale « l'amore perde il suo vero significato ».

La seconda indagine demoscopica, nell'ambito della quale sono state interrogate donne di età superiore ai 15 anni rappresentanti tutti i ceti sociali, rivela che il matrimonio e la famiglia conservano una importanza fondamentale.

Indagini in Usa su film sanguinari

New York, 2 ottobre.

Il Federal bureau of investigation (Fbi) ed altri due dei più importanti enti investigativi di polizia degli Stati Uniti stanno indagando in merito ad agghiaccianti notizie a proposito di film pornografici nei quali le attrici sono riprese mentre vengono effettivamente assassinate o mutilate.

L'investigatore della polizia di New York Joseph Horman ha detto che fonti attendibili segnalarono due mesi fa la distribuzione (in un ambiente controllatissimo e per un mese) di film a colori da otto millimetri in otto rotoli, che sarebbero stati proiettati a New York, a New Orleans, a Miami ed a Los Angeles. *(Ap)*

In alto a sinistra: Linda Lovelace protagonista del pornofilm « Gola profonda » che negli Usa ha incassato quasi 10 miliardi di lire. Di fianco: Maria Schneider l'attrice di « Ultimo tango a Parigi », opera di interesse artistico che ha subito lunghe vicissitudini giudiziarie. In basso: una scena del film con Marlon Brando.

La mano pesante dei censori in mezzo secolo di celluloide

Dal nudo d'«Estasi» al carabiniere di Comencini

Il cinematografo deve morire, scrivevano i moralisti in principio di secolo. Faceva paura quella nuova maniera di comunicare con milioni di persone. Le masse avrebbero avuto occasione d'incuriosirsi — se non d'istruirsi — e dopo, chi le avrebbe più tenute a bada? Perciò nel 1907 le proiezioni sono già vincolate a un'autorizzazione prefettizia (non alla parola della legge quindi, ma un organo di governo) e nel 1913 esiste un'autentica censura che proibisce le pellicole contrarie al buon costume, alla pubblica decenza, all'ordine pubblico, al decoro nazionale, al prestigio delle autorità, nonché le scene di crudeltà, raccapriccio, delitto, ecc.

Tutto il periodo del muto è costellato d'interventi idioti. Si censurano le esclamazioni: in *Questa pellicola saltano le ingenue* diventa « Sant... Acc...». Si censurano i titoli: *Mondo in fiamme* si trasforma in *Sole in fiamme* per allontanare l'idea di un rivolgimento sociale. Si censurano i luoghi: l'interno d'un tabarin vuoto, forse perché veramente creduto un paradiso di voluttà come dice la canzone, sono proibiti in *L'isola della felicità*. Si censurano le favole: cade, da *Lince*, l'apologo del lupo e della rana in quanto gli antifascisti potrebbero ravvisare una parabola del duce e dei gerarchi.

Giro di vite

La marcia su Roma ha intanto completato la restaurazione. In ogni campo si dà un giro di vite. La censura diventa una questione di regime ed è affidata nel '23 a zelanti funzionari, probi magistrati, madri di famiglia. La casistica dei divieti si arricchisce e riguarda da una parte pudore, morale, decenza e dall'altra decoro nazionale, ordine pubblico, prestigio delle istituzioni. Volendo, ogni produzione che non sia strettamente girata in orbace, può cadere sotto le forbici. Si moltiplicano le decisioni scandalose. Tarda il visto a *Le sorelle Materassi* dall'omonimo Pogodin; il protagonista Maccheroni Serato è un donnaiolo che si fa mantenere dalle zie, Isabella il lavoro e per giunta insidia il matrimonio con una bella ereditiera. Perché mai Olga Solbelli, Clara Calamai e le dilettose zie Irma ed Emma Gramatica dovrebbero perdere la testa per uno scapestrato? Siamo all'ipocrisia più stolta. Ma la creazione di una doppia morale sorpassa ogni limite: il film *Apparizione* viene trasformato purché gli esercenti s'impegnino a non programmarlo nei locali di lusso.

I quindici anni del primo sonoro — fra il '31 e il '45 — non sono un'epoca di autentico moralismo. Quando Hedy Lamarr in *Estasi* scandalizza nuda la platea della Mostra di Venezia, Mussolini interviene personalmente e si reca in cinema una proiezione privata. La cosa non ha seguito. Qualche sprazzo di erotismo passa pure tra le maglie allentate della censura, Clara Calamai e Kristina Soderbaum trasformano un piscevole asse Roma-Berlino, quello delle sculture che si abbronzano sempre più fino a dar pieno rilievo al sesso prorompente. Il culto della virilità è duro a morire: gl'interventi riguardano piuttosto un malinteso senso dell'italianità e del prestigio.

Ecco dunque il « no » colpire la personalità più viva della cultura: Griffith considerato l'inventore del moderno linguaggio cinematografico, Stroheim che ha portato la concezione del cinema d'autore nell'indifferente Hollywood, Renoir capofila della grande scuola francese. Agl'italiani è proibito vedere *Giglio infranto*, *Femmine folli*, *L'angelo del male*. Quando poi i censori s'accorgono in ritardo che circolano idee pericolose, perdono la testa. Il critico Mino Argentieri scrive che il famigerato ministro della Repubblica Sociale Italiana, Mezzasoma, diede ordine di mettere le mani sul negativo di *Ossessione* di Visconti per distruggerlo.

Anche in questo campo i primi anni del dopoguerra si aprono alla speranza. Nella seduta della Costituente del 14 aprile 1947 il giovane on. Moro precisa che la legge futura reprimerà unicamente *« le manifestazioni del pensiero che si concretino in un attacco al buon costume »*. Sono parole accettabili, soprattutto in rapporto ai tempi.

Commissari

Purtroppo la legge approvata nel maggio successivo non è un esempio di liberalità. Dà al produttore la facoltà di sottoporre le sceneggiature all'ufficio di « revisione », impartisce l'obbligo di assoggettare il film concluso al giudizio di commissioni in primo e secondo grado. Si è ritornati in pratica al '23, all'anno II era fascista.

Sono sparite dall'elenco le madri di famiglia per far posto a funzionari statali e magistrati dell'ordine giudiziario. La casistica è sempre complessa. Ogni viene da sorridere nel leggere il comma *d* dell'art. 3 che proibisce le scene di crudeltà anche a danno di animali. Nel '75, visto il turista Doenitz sbranato dai leoni in *Ultime grida dalla savana*, sarebbe il caso di invertire le posizioni e proteggere i cristiani dagli animali, nel cinema.

Le conseguenze sono funeste. Capolavori come *All'Ovest niente di nuovo* di Milestone e *Dies irae* di Dreyer invecchiano senza la grazia di un nullaosta. Lo sconcio della doppia morale non scompare, se è vero che *Sciuscià* di De Sica non ottiene il visto per l'estero. Si ripiomba persino nelle goffaggini che parevano sepolte con il cinema muto: *Pane, amore e fantasia* di Comencini dove si disegna la figura d'un simpatico maresciallo senza complessi interpretato da Vittorio De Sica che corteggia la «bersagliera» Gina Lollobrigida, passa unicamente dopo l'apposizione d'una scritta che impegna all'arma dei carabinieri. Senza contare che di qualche pasticcio non ci si astiene materialmente (uno stupratore in *La storia di Esther Costello* da Mario Landi diventa mister Ballister).

I "tagli"

Paticoso è il cammino della democrazia. Nell'aprile del '62 si vara una legge che fa posto nelle commissioni a professori, critici, autori, eliminando i burocrati; l'unico motivo di censura è l'offesa al buon costume. Scompare, almeno formalmente, la censura ideologica e si dimentica a poco a poco l'operato di magistrati come il dott. Spagnuolo, il quale patteggiava, dopo il visto della commissione, i tagli da infliggere ancora a *Rocco e i suoi fratelli* di Visconti. E' ormai l'epoca della permissività e passano pellicole che si commentano con il titolo: *Dio mi l'ha data e guai a chi me la tocca; Fratello uomo, sorella bona; Sollazzevoli storie di mogli gaudenti e di mariti penitenti*. Accanto a questa roba, passano però — per rimanere in Italia — opere ardite di Visconti (*La caduta degli dei*), di Pasolini (*I racconti di Canterbury*), di Bertolucci (*Ultimo tango a Parigi*).

L'odissea di quest'ultimo film, che attualmente gode d'una sorta di libertà provvisoria, chiarisce l'inutilità della censura. I membri delle commissioni di revisione approvano, i giudici di vario grado condannano. Una contraddizione che non giova alla democrazia. Il ministro per lo Spettacolo e Turismo, Sarti, si adegua alla mentalità corrente e annuncia l'abolizione di controlli preventivi, fatti salvi i divieti ai minori. Bene. Saranno dunque colpiti dalla magistratura ordinaria gli spettacoli osceni, tranne che siano opere d'arte o di scienza. Si ripropone il dilemma: che cos'è arte e che cosa no? Chi è all'altezza di pronunciarsi? Il presidente del sindacato dei critici Giovanni Grazzini ha chiesto l'immunità per qualsiasi tipo di produzione, non necessariamente artistica. Forse così il problema si aggrafferebbe da solo e nessuno dovrebbe valutare la liceità d'una mossa di Linda Lovelace o di Sylvia Kristel.

Piero Perona

ramello
LE PELLICCE
pronte e su misura
via s. tommaso 18
(a 20 mt da via p. micca)
torino

a TORINO
l'occasione vera per acquistare una pelliccia pregiata, elegante, d'alta classe ve la offre
RAMELLO...
con le sue pellicce
La massiccia inflazione torinese nel campo della pellicceria ha disorientato tante signore che desiderano appagare il sogno di sempre, ma vogliono, contemporaneamente, fare un buon investimento del proprio denaro.
RAMELLO
Vi offre una combinazione unica per acquistare una pelliccia pregiata confezionata e firmata RAMELLO
con prezzi veramente eccezionali
Ricordate!
RAMELLO le pellicce
VIA SAN TOMMASO 18
TORINO
(a 20 mt da Via P. Micca
a 100 mt da Piazza Solferino)

SCUOLA MATERNA ED ELEMENTARE
MONTESSORIANA
Via Migliara 7 - Tel. 760.906 - TORINO
dà ai bimbi l'amore per la scuola
ai Genitori un valido aiuto per l'educazione dei figli

CONTINUA A TORINO IN
VIA GALVANI 2
(angolo via Cibrario)
la grande vendita di tutta la merce esistente a prezzi strepitosi
confezioni uomo-donna
Alcuni esempi:
VESTITO UOMO . . . . . 45.000 - 20.000
VESTITO UOMO . . . . . 55.000 - 30.000
VESTITO UOMO . . . . . 75.000 - 40.000
CAPPOTTI UOMO . . . . . 55.000 - 25.000
CAPPOTTI DONNA . . . . . 75.000 - 40.000
PANTALONI . . . . . 13.000 - 9.000
GIACCHE UOMO . . . . . 25.000 - 8.000
GIACCHE UOMO . . . . . 40.000 - 20.000
CAMICIE . . . . . 7.500 - 3.000
e tanti altri articoli delle migliori marche di prima scelta.
Ricordate: solo per 15 giorni

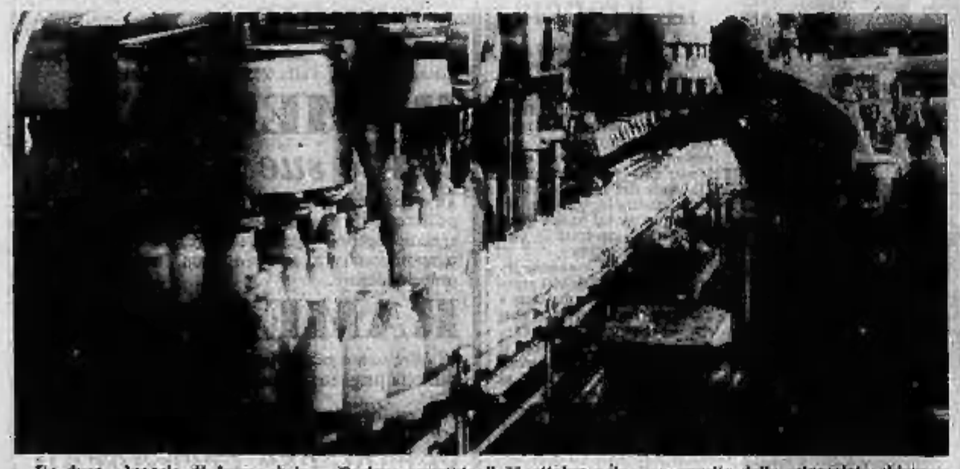
VENDO
VILLA SIGNORILE
IN CRIMEA
(piazza Crimea 7)
Licenza edilizia per ristrutturazione interna - Superficie abitativa circa mq 950 - Adatta per 1-2-3 nuclei familiari - Palazzina custode - Parco mq 3000 circa con alberi centenari - Mutuo 250 milioni - Informazioni Società SAFRANI corso Duca degli Abruzzi 98 - TORINO.

FAMIGLIA PERSIANA
SABET
TAPPETI PERSIANI
FONTE DIRETTA
VIA PETRARCA 36 TORINO TEL. 650722 - 650201

Scontro sull'aumento del prezzo

Comune e Centrale guerra per il latte

Domani Consiglio d'Amministrazione: proporrà di chiudere?



Un duro «braccio di ferro» è in corso fra il Comune di Torino (appoggiato dalla Provincia e dalla Regione) e la Centrale del latte. Domani si riunirà il consiglio di amministrazione di quest'ultima: potrebbe decidere la convocazione dei soci per proporre la chiusura (cioè stabilimento. «E' un ricatto, e non lo accetteremo», afferma l'assessore all'Annona, Scicolone. «E' una necessità — ribatte il presidente della Centrale, Crovella — poiché per noi non vi è altra strada che cessare un'attività che non è possibile proseguire».

All'origine dello scontro è la richiesta di aumentare di dieci lire il prezzo del latte pastorizzato (tappo bianco) e di liberalizzare il prezzo del latte omogeneizzato (tappo rosso). Il Comune aveva risposto proponendo un riesame di tutta l'attività della Centrale e di «programmare il futuro dell'Azienda attraverso un piano serio»: l'intenzione era di definire «tutti gli aspetti del problema, compreso quello relativo all'adeguamento del prezzo del prodotto entro la fine di ottobre».

Ma dopo un incontro tra dirigenti della Centrale, Comune, Provincia e Regione avvenuto il 24 ottobre e in cui sembrava esserci possibilità di intesa, il presidente della Centrale «chiariva» in una lettera all'assessore comunale l'atteggiamento divergente. «Ci pare che la Civica Amministrazione consideri soltanto dei problemi proiettati nel futuro dell'azienda e non consideri quella che è indeprogabile necessità di affrontare i problemi di oggi, ben precisi. Sono quelli di pagare il latte alla campagna ad un prezzo superiore, di ripianare le perdite pregresse e di poter assumere degli impegni per il futuro verso gli agricoltori e verso le maestranze».

Non essendoci, secondo l'Azienda, alcun punto che le richieste vengano accolte, non resta che chiudere perché «la Centrale non può caricarsi di ulteriori perdite, non può pagare un maggior prezzo al produttore, senza che questo sia considerato maggior costo della Centrale, il fatto di non affrontare in concreto il problema dei costi e dei ricavi e mette nella condizione di non poter assumere gli indispensabili impegni relativi al rifornimento del latte».

Questa lettera ha avuto una dura replica dall'assessore Scicolone. A proposito della minacciata chiusura: «Punto fermo è la salvaguardia dell'occupazione» (sono oltre trecento i dipendenti). A proposito del prezzo: «Deve essere esaminato in un quadro globale che tenga conto della situazione economica e patrimoniale dell'Azienda, del prezzo alla produzione, dell'aumento dei costi generali e del personale, del programma di sviluppo e di potenziamento dell'Azienda». Altre precisazioni sono venute dal consigliere d'amministrazione che rappresenta il Comune (Zanoni, pci), che commenta: «Tra gli amministratori della Centrale vi sono forze che premono per la sua messa in liquidazione e che vogliono giungere a soluzioni che escludono una diversa gestione dell'azienda».

Dopo questo scambio di lettere, le parti si sono ancora incontrate, l'altro ieri, ma la «rottura» si è accentuata. Un comunicato del Comune ne indica la causa nella «rigida posizione assunta dagli amministratori della Centrale che, ad eccezione di Zanoni, non hanno voluto dare garanzie formali per salvaguardare l'occupazione, garantire il rinnovo dei contratti con i produttori».

L'industria dell'abbigliamento e i problemi dei dettaglianti

Spese allegre e abiti scadenti la crisi della Moda s'aggrava

I negozi di confezioni per uomo a Torino sono 360, 176 per uomo e donna, 1455 le mercerie, 376 le rivendite di tessuti - Il nostro mercato è tra i più colpiti - "La gente è disposta a pagar caro merce che vale poco"

«L'industria dell'abbigliamento è sull'orlo della crisi. L'andamento delle vendite, secondo la Camera Nazionale della Moda, subirà nei prossimi mesi una diminuzione del 25 per cento che fatalmente provocherà un'ulteriore riduzione negli ordini dei commercianti alle imprese per la prossima stagione».

La frase dunque, insieme con chi la vende e chi l'indossa, si prepara a un inverno più brutto che mai. Lo annuncia il bollettino edito dall'Agi in collaborazione con l'Ente Italiano Moda, suffragando l'ipotesi con una serie di dati decisamente preoccupanti.

Succede che, dopo un boom durato tre anni, dall'anno scorso i negozi di abbigliamento abbiano cominciato a risentire direttamente della congiuntura e della crisi industriale del settore. Di qui la chiusura nel corso del '75 di migliaia di punti di vendita. E, nello stesso tempo, la tendenza dei dettaglianti superstiti a diminuire gli acquisti e le scorte sia per l'aumento dei prezzi sia per la paura di non vendere. Intanto 14 mila esercizi (su 50 mila che esistono in Italia) hanno optato ultimamente per l'offerta a saldo delle giacenze «dando una falsa immagine di aumenti in vendita e contribuendo a rallentare ancor più la richiesta dei capi di stagione».

A Torino, secondo dati forniti dall'assessorato all'Annona, i negozi di confezioni per uomo risultano 360, quelli per uomo e donna 176, le mercerie 1456, le rivendite di tessuti e confezioni 376: in tutto, 2367 cui altri 27 negozi di abbigliamento generico il sono aggiunti ultimamente.

Come si presenta, per questa somma di commercianti, la situazione? «Se per il futuro essi è impossibile avanzare una qualsiasi ipotesi valida, è comunque indiscutibile che l'allarme è tutt'altro che infondato — *dice Luigi Grandis, vicepresidente dell'Associazione Negozianti e presidente del settore abbigliamento* —. Né può esserci di conforto la considerazione che in Italia la crisi assume aspetti diversi a seconda della regione su cui si ripercuote. Noi siamo infatti tra i più colpiti. A Milano, ad esempio, dove le industrie sono diversificate assai più che a Torino e di conseguenza il reddito medio risulta in minor pericolo, il settore procede certo meglio che qui. A peggiorare le cose, un mercato stranissimo: gente disposta a pagare a caro prezzo merce che vale poco o comunque meno di altri capi che abbiamo un buon prezzo e una discreta qualità; boom che riescono e sfioriscono nell'arco di poche settimane. Il consumatore si dimostra tanto estroso quanto impreparato. Pronto a dimenticare che questo non è tempo né di improvvisazioni né di funambolismi».

Qualcosa, a giudicare dalle statistiche, si pensava fosse cambiato. L'anno scorso — come riporta il manuale di «autodifesa» dei consumatori — *gli italiani hanno destinato il 6,2 per cento del reddito familiare: quest'anno, solo lo 0,3. Da qui un «budget» ristretto* (e da analisi eloquenti come quelle ultimamente edite dall'Associazione delle banche private) *basandosi sullo stipendio medio di insegnanti, segretarie e cassieri di banca, ha calcolato come nelle grandi città italiane una donna debba lavorare 15 ore per procurarsi di un abito estivo di fibra sintetica, un collant di nailon e un paio di mocassini, mentre a un uomo che voglia acquistare un abito misto lana, una camicia mista cotone e un paio di scarpe siano in media richieste 13 ore di lavoro) sarebbe facile aspettarsi un maggior buon senso.*

Invece, a quanto sostengono i dettaglianti, non è affatto così. «In Italia gli acquirenti di *jeans* si calcolano intorno ai 15 milioni, ma prima di rallegrarsi di tutta questa disinvoltura bisognerebbe scoprire perché tanti sono disposti a spendere fino a 17 mila lire per un paio di pantaloni che ne vale al massimo la metà, mentre con la stessa cifra potrebbero comperare un capo di buoni pantaloni classici — dice *il titolare di un negozio del centro* —. Lo stesso vale per le moltissime novità che continuano a susseguirsi a ritmo frenetico. Tutte con la caratteristica di costare relativamente poco, ma di valere e di durare molto meno. Così, anche se mi aspetto un recupero di mercato verso la fine dell'anno, sono convinto che chi attualmente soffre di quest'andazzo sono più gli industriali dell'abbigliamento legati a una produzione semestrale che i dettaglianti, cui è sempre possibile rifornirsi presso le piccole ditte artigianali, in grado di consegnare a breve termine una determinata merce. Due comunque i punti fermi della situazione di oggi: un mercato che muove al di fuori di qualsiasi programmazione industriale; una famiglia-tipo in cui compera qualcosa la madre, poco i figli, niente o quasi il padre».

Per quest'ultimo, però, ecco pronta una stangata di lusso. L'ha aperta, come ha anticipato una conferenza mondiale dei sarti per donna radunati a Roma in questo e confermano gli esperti del settore, un rinnovato gusto per l'abito su misura e per la moda artigianale di sartoria.

«Ma se i clienti stanno aumentando e anche loro che chi prima si rivolgeva a noi per cinque nuovi abiti all'anno adesso ce ne richiede tre al massimo — *dice Antonio Marincasi, segretario dell'Associazione maestri sarti di Torino* —. E la conclusione è che il lavoro rimane più o meno lo stesso. Meglio così: con la carenza di manodopera che si riscontra nei nostri laboratori non potremmo certo rispondere ad un numero troppo grande di richieste».

l. r.

ultima ora

Muratore (20 anni) precipita dal 6° piano

Un muratore di 20 anni, al suo primo giorno di lavoro, è caduto dal sesto piano di una stabile in via Filadelfia 30 interno 8: è morto sul colpo. Di lui all'impresa sanno soltanto il nome, Novello Cigismondi.

La disgrazia è avvenuta alle 12,30 circa. Il giovane, con un compagno di lavoro, Antonio Aroni, 25 anni, via Po 46, compiva dei lavori di copertura di balconi delle mansarde per conto dell'impresa Noschetta, società di manutenzione edile e meccanica di via Bianchi 47.

Le cause della disgrazia sono ancora oscure. I due lavoravano su tavole senza impalcatura, avrebbero probabilmente dovuto essere legati con cinture di sicurezza, ma sono elementi che dovrà chiarire il magistrato dottor Trebisonna nel corso dell'inchiesta che è stata aperta. I carabinieri hanno raccolto delle testimonianze che sono ancora al vaglio degli inquirenti. L'Aroni che era con il giovane sulle tavole sospese al sesto piano non ha saputo spiegare esattamente le cose da lassù. «Dove aver perso l'equilibrio» ha detto. «Ho sentito un urlo e l'ho visto precipitare giù. Non so altro».

Caluso, ci sono 80 pretendenti per 36 posti

Troppi intralci burocratici nelle scuole di agricoltura

A Torino l'Istituto tecnico agrario rischia di non poter iniziare i corsi

Si parla sempre più di rilancio dell'agricoltura, della necessità che ha oggi il settore di esperti qualificati, del valore di una produzione rurale finalmente razionale ed efficiente. Tuttavia nella crisi globale che investe questo inizio di anno scolastico, i corsi più pericolanti e le situazioni maggiormente disastrose caratterizza, ancora una volta, proprio i pochi istituti in grado di preparare i periti agrari e gli agrotecnici di domani.

Il primo esempio arriva dall'Istituto professionale di Stato per l'agricoltura «Carlo Ubertini» di Caluso. Qui, alle due sezioni di qualifica da cui, dopo i primi due anni, i ragazzi escono come «esperti» di meccanica o di cantina, segue un corso di tre anni in grado di fornire un diploma in agrotecnico con valore di scuola media superiore. «In tutto però, a fronte di un regolamento che ha vigore in tutt'Italia, gli alunni di un qualsiasi istituto professionale per l'agricoltura non possono essere più di 700» *spiega il preside, dott. Adriano Tirone.* «Di qui la necessità di chiedere al ministero l'autorizzazione di sdoppiare il terzo anno. Gli alunni (che ci arrivano anche dalle nostre 5 sezioni coordinate che funzionano a Villafranca, Cavour, Pinerolo, Carmagnola e Carignano), sono infatti 80 invece dei 36 previsti a questo livello. E se non ci sarà concessa l'autorizzazione a parte i pochi che riusciremo a dislocare in istituti equipollenti, i rimanenti saranno costretti a rimanersene a casa accontentandosi della qualifica conseguita nei primi due anni di frequenza».

● *Chi rischia di rimanere a casa prima ancora sono gli studenti dell'Istituto Tecnico Agrario Statale, che sta gradualmente subentrando all'Istituto Agrario municipale ora in via di estinzione e i cui primi 3 corsi sono ospitati «provvisoriamente» presso la Casa di Don Orione, in viale dei Mughetti alle Vallette.*

I genitori dei ragazzi iscritti (più di 400) hanno deciso di bloccare l'inizio delle lezioni fino a quando «non verranno forniti locali e personale atti ad assicurare non solo la serietà degli studi ma anche l'incolumità dei ragazzi».

Succede infatti, secondo le stesse delle famiglie, radunatesi stamane di fronte al provveditorato per una manifestazione di protesta, che nella scuola c'è «non è servito dappertutto, mancano i servizi igienici, i ragazzi vivono in un'atmosfera in cui dominano anarchia e disordine».

Pertanto, finché l'unico bidello resterà tale e l'Istituto continuerà ad essere sottoposto all'anacronistico regolamento cui lo costringe l'essere una sezione staccata dell'Agrario di Vercelli (dove gli alunni sono solo 250), i genitori non hanno dubbi: questa scuola non si farà.

I problemi della Val Susa

Ieri sera nel teatro civico di Susa si è tenuta una riunione tra gli amministratori provinciali, il presidente della Giunta dottor Selvetti e sindaci ed amministratori e sindacati della Valle di Susa.

Sono emerse diverse valutazioni fra gli amministratori delle due comunità, Alta e Bassa Valle di Susa. I problemi più urgenti da risolvere sono risultati la scuola, l'occupazione, la rivalutazione dell'agricoltura, la viabilità, il turismo, la difficoltà burocratiche dei Comuni.

Medie di Giaveno

Lingua estera per sorteggio

Dopo due sedute il consiglio di istituto delle scuole medie inferiori di Giaveno ha deciso di adottare il sistema del sorteggio per la formazione delle classi senza tener conto di alcuna richiesta da parte dei genitori. Questa decisione risolve, seppure con qualche scontento, il problema delle lingue estere, problema che al secondo anno di più con il sempre maggior interesse per la lingua inglese ed il sempre minore per quella francese.

Da un lato i genitori che desiderano che i loro figli imparino l'inglese, dall'altra il provveditorato che ha maggior disponibilità di insegnanti di francese. Con la decisione del consiglio, sono state formate cinque classi per l'inglese e tre per il francese. Parallelamente è stata chiesta al Comune l'istituzione di corsi pomeridiani di inglese compatibilmente con i fondi a disposizione. Le scuole medie inferiori di Giaveno sono composte da venti classi, di circa 25 studenti.

Litigio fra donne finisce in assise

Sette colpi alla vicina

Maria Niniano durante l'interrogatorio di stamane

Una vecchia ruggine tra vicine di casa ha spinto Maria Niniano, 51 anni, vicolo Santa Maria 2, a sparare l'intero caricatore di una pistola contro l'alloggio della rivale Maria Rosa Soldano, 34 anni, ma nel l'ordinanza di rinvio a giudizio il magistrato non ha escluso che fra le due donne vi fossero altri motivi di rancore dettati dalla gelosia. Stamane la Niniano è comparsa davanti alla corte d'assise presieduta dal dott. Leone Lanzetti.

Con lei viene giudicato Luca Laghezza, che, per salvare l'imputata, avrebbe dichiarato il falso al magistrato. Interrogata dal presidente la Niniano ha detto di essere stata vittima di una serie di provocazioni perché era «la più bella del quartiere», ed aveva più amici di tutte le altre. Nel luglio del '73 uno sconosciuto aveva sparato alcuni colpi di pistola contro la porta del suo alloggio, e non era stato possibile scoprire l'autore di questo attentato.

Tuttavia la Niniano era convinta che la Soldano avesse visto lo sparatore e ne nascondesse il nome ma non volesse dirglielo. La vicina ha replicato: «*Non ho visto nulla e non so nulla. In quel periodo mi trovavo a Napoli*». Da quel giorno le liti fra le due donne sono diventate all'ordine del giorno.

La sera del 9 ottobre, dopo un'ennesima discussione, la Niniano si è recata nel cortile, ha tolto dalla borsa una pistola cal. 7,65 ed ha sparato sette colpi in alto, contro l'alloggio della rivale. I proiettili hanno sfondato in frantumi i vetri ed alcuni si sono conficcati nel soffitto. Tre sono entrati nell'appartamento di Vincenza Ricciardi, 56 anni.

Poco dopo, chiamati dai casigliani, sono arrivati gli agenti di una «volante». Della pistola non è più stata trovata traccia. I difensori, avv. Armando De Marchi, Geo Dal Piume e Carlo Altara sostengono che non si è trattato di un tentato omicidio, ma di un'azione dimostrativa a scopo intimidatorio.

Nel corso dell'interrogatorio il presidente ha domandato all'imputata se il Laghezza fosse il suo sfruttatore. «No — ha protestato la maggiorata la Niniano — *il mio protettore è Geronimo Violantes*». Il dottor Luzzatti ha fatto mettere a verbale la risposta ed ha incaricato il cancelliere dott. Ferlito di trasmettere poi gli atti al p. m. dott. Bernardi perché proceda contro l'uomo involontariamente ed ingenuamente denunciato dalla donna. La Soldano non si è presentata in udienza ed il presidente ha letto la sua testimonianza resa al giudice istruttore. Ha quindi parlato il p.m.

GARINO
le pellicce
PREGIATE, PRONTE E SU MISURA
CON QUATTRO GARANZIE
1 Pelli selezionate con certificato di origine.
2 Garanzia professionale del produttore.
3 La nostra esperienza diretta sull'acquisto e serietà.
4 Lavorazione propria nel nostro laboratorio specializzato che potrete visitare seguendo personalmente tutto il ciclo della confezione.
malgrado forti aumenti
SCONTI del 50%

A VOI I PREZZI:	(Iva e trasp. a Nostro carico)		
Visoni maschi canadesi (lav. linea pesante) e mutazioni (colore)	Valore	2.900.000	Realizzo 1.200.000
Volpe rossa, glacc. 3/8	»	980.000	» 520.000
Guanaco Perù	»	880.000	» 420.000
Opossum Tasmania	»	880.000	» 420.000
Visone Ranch trasversale	»	1.100.000	» 580.000
Visone pelli intere	»	1.630.000	» 870.000
Castorino argentino trasp.	»	830.000	» 460.000
Marmotta canadese trasp. (lav. linea pesce)	»	580.000	» 320.000
Volpe azzurra	»	1.600.000	» 880.000

Inoltre: castori, lontre, volpi, agnelli Groenlandia, gatti, linca, lupi, murmelli, giaguari, Ocelot, leopardi e pelli da confezionare.
Taglie forti e casi maschili di tutti i prezzi
Tra i migliori nel campo della pellicceria
VIA GARIBALDI, 28
quasi angolo via della Consolata - TORINO

echi di cronaca

Istituto Vagnone
corsi diurni e serali di preparazione all'impiego
per segretarie d'azienda, applicate ai servizi amministrativi, stenodattilo, paghe e contributi, calcolo mercantile, corrispondenti in lingue estere. Via Vagnone 7, tel. 488.941.

Collegio Dal Pozzo
Veronesi 25/bis, via Giusti 9, telefono 8181-64.775. Istituto specializzato recupero anni ogni tipo di scuola. Alunni non promossi. Liceo scientifico parificato. Retta mod. Chiedere programmi.

Unica occasione per acquistare pellicce con "specialprezzo affare"! Dove?
Fino al 15 ottobre per l'apertura della nuova pellicceria Marie Claire, corso Tirreni 118, tel. 310.325. Mantelli visone scandinavo e canadese, persiani nero marrone grigio, castoro, lince, cincillà, a partire da L. 480.000; giacconi volpi, opossum, marmotte a partire da L. 380.000. Facilitiamo pagamento.

Istituto Methodo
Licenza Media
In un solo anno scolastico. Corsi diurni, pomeridiani, serali e abbreviati. Torino, v. S. Secondo 371 tel. 505.561, 503.563; p.za S. Rita 5; tel. 264.641.

Centro droga
Un appuntamento concreto e chi vuol discutere del problema droga». Sempre aperto. Tel. 872.270 872.737.

Carta da parati a sole lire 15.000 una camera splendida e lavabile
E' un modo diverso di vendere perché abbiamo un modo diverso di comperare. Non sono i rimanenti di stock o le scarse rappresentazioni invendibili che si trovano ovunque nelle liquidazioni. Sono rappresentazioni di qualità, acquisti e molto belli la scelta è ampia. Il prezzo riguarda una camera di grandezza media. Direttamente della fabbrica, via Madama Cristina 128, Torino.

TV da riparare? Telectecnica 728.891 782.169
Servizio rapido a domicilio, lavoro garantito. Torino e dintorni, 6-22.

taccuino torinese

Oggi festeggiamo
I Santi Angeli custodi, S. Gerino, S. Modesto, S. Bermgario, S. Teofilo monaco.
OGGI giovedì 2 ottobre: Il Sole è sorto alle 6,27 e tramonta alle 18,10. Quarto giorno dopo l'ultimo quarto.

Manifestazioni
Installatori Elettrici: in collaborazione con l'Enpi di Torino, sono state organizzate due conferenze sul tema: «Impianti elettrici nei locali con pericolo di esplosione od incendio», per questa sera e il 7 ottobre alle 21, presso la Camera di commercio via Giolitti 26. Relatori Mario Férrario e Vito Carrescia.
Centro Sociale Torinese via Aquila 1, ha riaperto gli uffici per la consulenza legale, del lavoro, fiscale e tributaria e assistenza ai propri soci.
Mostra Antologica: il Teatro Regio e la Città di Torino hanno organizzato una mostra antologica di Romano Gazzera, che sarà inaugurata oggi alle 18 nel foyer del Regio.
Associazione Italo-Svizzera: domani alle 21 al Conservatorio Giuseppe Verdi, il musicista Sangitacharya Manfred M. Junius darà un concerto di Sitar.

Carabinieri di Susa
Il nuovo radiomobile dei carabinieri della compagnia di Susa ha cambiato numero telefonico. Da 90.27 (pref. 0122) è passato a 21.21. Lo stato del pronto intervento sono a disposizione per eventuali chiamate.

Pittura in Val di Susa
I comuni di Condove, S. Antonino, Susa, hanno indetto una mostra-mercato di pittura con due temi a scelta: 1) celebrando il trentennale della resistenza; 2) natura, salvaguardia dell'ambiente, rivalutazione della montagna. La partecipazione è libera a tutti i pittori della Valle Susa; la quota di iscrizione è fissata in lire 10 per ogni quadro.
I lavori, se l'autore lo desidera, possono essere messi in vendita. Le tele dovranno essere consegnate negli uffici comunali di S. Antonino o di Condove entro il 25 ottobre. A tutti i partecipanti verrà consegnata una medaglia in argento.
L'esposizione dei lavori è prevista per la prima quindicina di novembre nei Comuni di S. Antonino e Condove.

Commemorazione al Lis
La Provincia di Torino, in collaborazione con il Comitato Anpi per le onoranze ai caduti della Resistenza, promuove per domenica una manifestazione antifascista al Colle del Lis.
Oratore ufficiale sarà il Presidente della Camera dei deputati on. Sandro Pertini.

ANTIFURTI potent
FABBRICA SERRATURE E ANTIFURTI
★ Per alloggi, ville e locali in genere
★ Serrature a combinazioni, microcontatti
★ Centraline automatiche
★ Ultrasuoni
Per informazioni telefonare 011/296.330 o visitare LA POTENT - Via Venaria 61/11

tanti 'Methodo'
per affermarsi professionalmente.
INGLESE. FRANCESE. TEDESCO. SPAGNOLO. RUSSO.
SEGRETARIE. STENODATTILO. PAGHE E CONTRIBUTI.
ISTITUTO METHODO

CRONACA INFORMAZIONI

Ripresi gli incontri

Verifica Fiat si parla dell'«indotto»

Sono ripresi stamane all'Unione industriale i colloqui fra la direzione Fiat e la delegazione della Federazione lavoratori metalmeccanici.

Stamane si è parlato del materiale ferroviario e dei problemi relativi alle officine di Savigliano e all'Omeca (Reggio Calabria). Secondo un rappresentante dell'azienda si è trattato di un *«reciproco scambio di informazioni, molto interessante per i tecnici di entrambe le parti. Ci si è trovati d'accordo sui problemi e le difficoltà del settore, naturalmente non sulle soluzioni»*.

Per la fabbrica di Savigliano non ci saranno problemi di occupazione, hanno assicurato i dirigenti di corso Marconi, né per il '75 né per i primi mesi del '76 e neppure, presumibilmente, per un periodo ancora più lungo. Non ci saranno problemi di orario per tutto il '75 neppure alla Omeca; successivamente dipenderà, dall'andamento del mercato.

Domani si parlerà della Motofides e della Cromodora.

L'atmosfera di questa nuova ripresa del confronto è ben lontana dalla tensione della settimana scorsa, quando si è fatto un primo esame del problema relativo ai trasferimenti. La possibilità di spostare mano d'opera da un reparto o uno stabilimento all'altro resta dunque il nodo centrale di questa verifica d'autunno e verrà nuovamente affrontato, probabilmente, il 9 ottobre dopo il Coordinamento nazionale del gruppo (allargato ai consigli di fabbrica) che avrà luogo a Torino il 7 e l'8.

Per discutere del problema dell'indotto, di cui si sarebbe dovuto parlare oggi, non sono previste scadenze limitative.

● TESSILI — Trentamila lavoratori della nostra provincia del settore tessile e abbigliamento si fermano oggi per otto ore in adesione allo sciopero nazionale deciso dall'assemblea dei delegati svoltasi a Modena il 9 e 10 settembre.

L'agitazione è stata decisa a sostegno dell'occupazione nel settore che è uno dei più colpiti dalla crisi. Vallesusa, Hébol, Magnoni e Tedeschi, Generalmoda, Gutermann sono i nomi di alcune delle molte aziende in difficoltà. I posti di lavoro perduti (fra licenziamenti e blocco delle assunzioni) sono dai 30 ai 40 mila. Diciassette le aziende chiuse per altri complessivi 1850 posti.

● NEBIOLO — Scioperano oggi per tutta la giornata i 1600 dipendenti di Torino e Settimo dell'industria di macchine tipografiche contro i 521 licenziamenti annunciati dalla direzione. All'Unione industriale si sono incontrati i rappresentanti dell'azienda e gli assessori al Lavoro di Provincia e Comune. Una delegazione di dipendenti ha sostato in via Vela, dove avvenivano i colloqui.

● TELEFONI — La necessità di unificare la Sip e l'Azienda telefoni di Stato viene affermata in un documento della Filte-Uns (Federazione italiana lavoratori telecomunicazioni e Unione nazionale sindacati autonomi) diffuso dopo la riunione di ieri.

Riunito il Consiglio regionale

Il Consiglio regionale è riunito da stamane per l'ultima volta prima della conferenza sull'occupazione, gli investimenti e lo sviluppo (10-12 ottobre).

Fra i provvedimenti da approvare: elezione dei rappresentanti della Regione nel Comitato di controllo sugli atti delle Province e nelle sezioni decentrate per gli enti locali (Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Torino, Vercelli, Alba-Bra, Biella, Casale, Ivrea, Mondovì e Pinerolo); designazione di esperti nelle discipline amministrative per la costituzione della Commissione di controllo sugli atti stessi della Regione; sostituzione del presidente nel Comitato tecnico della Cassa per il credito delle imprese artigiane (dimissionario è il dc Paganelli, il «nuovo» è il pci Libertini); sostituzione di un rappresentante della Regione nel consiglio di amministrazione dell'Ente

Sergio Druetto riprende il mestiere del nonno

Torneremo dal fotografo per il ritratto di famiglia?

Trentaseienne torinese, da una decina d'anni fotografo professionista dopo aver frequentato la scuola per periti fotografi, Sergio Druetto è passato per soli tre giorni dal suo studio di via Pomba ad una galleria d'arte dove ha esposto una trentina di ritratti a colori.

La carriera di Druetto è lunga anche se, fino ad oggi, il suo nome era conosciuto solo nel campo della moda: «E' della pubblicità — aggiunge — perché a Torino di sola moda, come fotografi, non si vive». Fotografo d'arte per forza di cose, dunque?

«Ho iniziato qualche anno fa per caso, per i figli degli amici. I risultati sono piaciuti, così ho raccolto il meglio di quello che avevo fatto, ho aggiunto altre opere e ho fatto la mostra. Il gusto per il ritratto fotografico a livello professionistico si è perso proprio da una decina d'anni con il boom per la fotografia dilettantistica. I genitori si sono messi a fotografare i figli e viceversa, magari con risultati discutibili, a volte azzeccando la fotografia, ma comunque evitando così di andare in studio e mettersi in posa».

«Non che io faccia posare i miei soggetti — *continua Druetto* —. Amo troppo il naturale. Ho voluto questa mostra per vedere se si può riprendere il discorso dimenticato per una rivalutazione della fotografia da non tenere soltanto nel cassetto né da appendere anche sui muri di casa».

«Altro motivo che mi ha spinto al ritratto: nella moda sono destretto a fotografare cose commerciali, seguire il gusto degli altri e rispettare determinati canoni senza variare sul tema anche se ne avrei voglia. E' il vestito che conta. Nel ritratto posso esprimermi di più, nella ricerca della personalità del soggetto, nell'evidenziarne particolari caratteristiche, interpretandole secondo il mio gusto».

Le fotografie di Druetto sono estremamente piacevoli, morbide di colori e di toni, delicate nelle sfumature anche quando il fotografo è ricorso, ma raramente, a gelatine colorate per dare delle predominanti ancora più personalizzato ancora di più le sue opere. «Mi piace la foto pulita — *soggiunge* — senza fronzoli e rimaneggiamenti in fase di lavorazione e sviluppo. Gioco sul colore ma senza attrezzature particolari, spero con materiale che si poteva trovare anche vent'anni fa: un paio di spot e qualche lampa colorata».

Usa poco il bianco e nero: «Il mondo è a colori». *Tra i ritratti di Druetto non ci sono persone anziane:* «Ho fotografato anche queste ma non ti lasciano interpretare la foto come vorresti. Invece il bambino è bello da fotografare perché è naturale e spontaneo, non c'è bisogno di metterlo in posa. Gli adolescenti ed i giovani sono plasmabili e puoi costruire la foto dando libertà all'interpretazione. Mi dedicherò anche allo studio del corpo cercando di arrivare a concretizzare un segno: portare la fotografia a livello di oggetto d'arte, indipendentemente dal soggetto fotografato. Si acquisterà una foto vera per appenderla sulle pareti di casa. Vendono i poster di Hamilton, perché non si quadrire vere fotografie?».

g. d. e.

PROTESTA DI GIOCATORI A TORRE PELLICE

Hanno vinto al Lotto non prendono una lira

Le bollette, spedite il giovedì pomeriggio, sono arrivate a Torino (55 chilometri) il martedì - La Posta rimborsa il valore dell'assicurata, lo Stato soltanto la giocata

I vincitori mancati: Caterina Bosio, Nello Niege, Margherita Brarda, Fernando Fagà

Vincite al lotto per quindici milioni non sono state pagate a Torre Pellice. Le matrici, spedite dall'impiegato il giovedì a mezzogiorno, sono arrivate all'Intendenza di Finanza il pomeriggio del martedì.

Un disservizio postale, come tanti altri, che ha suscitato in paese un fiume di polemiche. L'estrazione è quella del 16 agosto, quando il «5» è ricomparso sulla ruota di Firenze dopo un'assenza di 147 settimane. «Avevo la sensazione che quel sabato sarebbe uscito il 5 a Firenze — dice Margherita Brarda, cassa Gramsci 3 — e così ho giocato addirittura due volte, la prima il lunedì e la seconda il giovedì. Quando ho saputo che avevo vinto ho cominciato a fare i progetti per le ferie non poi tanto è andato diversamente. Mi hanno rimborsato la cifra che avevo puntato e basta».

Il reggente della ricevitoria, Sergio Puotato, nei primi giorni, ha rischiato quasi il linciaggio. Giocatori inferociti chiedevano spiegazioni ma non ne trovavano soddisfatti. Non capivano cosa fosse successo e pretendevano i soldi della vincita.

«L'Intendenza di Finanza — dice Silvio Serra, il parrucchiere di piazza della Libertà — mi ha chiesto due volte il pagamento del canone televisivo, ora però non sborsa una lira. Oltre al numero sfortunato di Firenze avevo giocato un terno sulla ruota di Torino: 17, 23 e 90. I tre numeri sono usciti ma io non ho visto un soldo. Avrei vinto 111 mila lire, ma c'è chi avrebbe dovuto riscuotere ben di più. Alcuni si sono rivolti a un legale».

Tra questi il ricevitore Fernando Fagà, che avrebbe vinto un milione e 666 mila lire. «Mi hanno bruciato più di un milione e mezzo — dice — e sembra che non ci sia alcun mezzo per ottenere neanche una lira. Il regolamento del gioco del lotto è preciso: le bollette devono essere rinchiuse nella camera blindata di Torino entro le ore quattordici del sabato. Il plico è arrivato invece all'Intendenza di Finanza martedì pomeriggio. Mi sono rivolto all'avvocato Cotta Morandini. Spero che riesca a trovare una soluzione. Non c'è però da illudersi. Undici anni fa le bollette di tutte le ricevitorie di Pinerolo non sono arrivate a Torino e non hanno pagato nessuno».

Altri, più rassegnati, come Caterina Bosio, di via Briolera e Nello Niege, via Luserna San Giovanni 97, si sono accontentati di farsi rimborsare la somma puntata. «Per queste persone — spiega l'avvocato Giorgio Cotta Morandini — non credo ci siano possibilità di rivalsa. Riprendendo il denaro giocato hanno tacitamente accettato il fatto compiuto. Comunque qualcuno deve pur rispondere di questa situazione, non è possibile che non esista una norma a cui appellarsi. La cercherò tra i regolamenti delle Poste e del gioco del lotto».

Torre Pellice a Ferragosto era piena di villeggianti. Molti dei vincitori mancati sono residenti in altre città. Tra questi il signor Grana Accorsi, che abita a Torino in via Barbaresco 18. Ha perso intere giornate per ricostruire i fatti e stabilire cosa sia successo. «Il reggente della ricevitoria — dice il signor Accorsi — si è recato all'ufficio postale di Torre Pellice alle 13 di giovedì 14 agosto. Ha spedito con un'assicurata di 1000 lire il plico con le matrici. La posta però non è partita quel giorno e neanche il sabato, evidentemente c'è stata una dimenticanza. In quei giorni non ci sono stati scioperi o ritardi. Mi è stato confermato a Porta Nuova».

Effettivamente in quei giorni da Torre Pellice sono partiti regolarmente i vagoni postali: non solo quello agganciato al «locale 1566» che parte alle 12,54 con la posta normale, ma anche il «locale 1402» che parte alle 19,45 sotto scorta della polizia ferroviaria. Sono partiti i vagoni ma non la posta. «Mancava il personale viaggiante — dice la gerente dell'ufficio postale di Torre Pellice — e così non abbiamo potuto spedire la posta».

Alla direzione delle poste ci fanno notare che l'ufficio non risponde del cattivo funzionamento del servizio: il regolamento è chiaro in proposito. I danneggiati, al più, possono spartirsi le mille lire dell'assicurata, tale è la cifra che le Poste sarebbero tenute a versare.

Cosimo Mancini

La titolare dell'ufficio postale e il gerente del banco lotto

Tre giovani armati di coltello

Lugnacco: minacciano il parroco per derubarlo

Un grave episodio di violenza si è verificato ieri a Lugnacco. Tre giovani non ancora identificati, dall'apparente età di 18-20 anni, sono entrati attraverso un balcone, con l'intenzione di compiere un furto, nella casa del parroco del paese, don Ernesto Riva, di 85 anni.

Il rientro dell'anziano sacerdote li ha sorpresi: uno dei tre ha impugnato un coltello intimando a don Riva di rimanere fermo. Gli altri due, intanto, hanno continuato a cercare nella speranza di trovare oggetti di valore. Poi, evidentemente delusi, se ne sono andati senza portare via nulla.

Don Ernesto Riva, seppure in preda a choc, è riuscito a dare l'allarme, ma non ha saputo fornire indicazioni precise circa i tre giovani i quali non sono stati ancora rintracciati.

Ancora mistero sul morto di Noasca

Ancora misteriosa la morte di Pasquale Giuseppe Bugni, il ventiduenne di Noasca trovato ormai privo di vita nella sua auto ribaltata in un prato a Locana. Ieri il prof. Tappero, dell'istituto di medicina legale, ha compiuto l'esame necroscopico. Soltanto fra qualche giorno sarà possibile conoscere le risultanze dell'autopsia.

Oggi, dunque, soltanto ipotesi si possono avanzare. La più probabile sembra quella che attribuisce la morte a un infarto improvviso. Sembra invece esclusa la possibilità che Pasquale Giuseppe Bugni s'è morto per frattura della colonna cervicale: nessuna lesione, in questo senso, sarebbe stata riscontrata dal medico legale.

Come si ricorderà Pasquale Giuseppe Bugni fu visto per l'ultima volta in vita la sera di martedì, verso le 19. Mezz'ora più tardi la sua auto è stata trovata in un prato, a pochi passi dal ciglio della strada. Sembrava fosse *«stata sospinta»* oltre il dislivello (non più di un metro) tra il ciglio e la campagna. Il ragazzo si trovava al volante, con il capo riverso. Era morto da qualche minuto.

L'incidente sembra inspiegabile: il punto in cui l'auto è caduta si trova su un lungo rettilineo. Non solo: pare che il giovane andasse a velocità molto moderata. Un malore improvviso spiegherebbe la sbandata. Ma l'incidente non ha avuto conseguenze tali da poter essere mortali: il giovane non aveva ferite, salvo una piccolissima contusione alla testa. Né la stessa macchina ha riportato danni.

La disgrazia che ha colpito la famiglia Bugni ha destato profondo cordoglio nella vallata. Nel febbraio scorso un fratello del ragazzo morto martedì e un cognato erano morti precipitando nelle acque dell'Orco, a poche centinaia di metri dal punto in cui Pasquale Giuseppe è stato trovato.

Rivoli: rapina all'ufficio postale

Rapina alle 11,20 di stamane nell'ufficio postale di Rivoli, all'angolo di piazza Cavaliere con la strada provinciale di Villarbasse. Quattro giovani arrivati su un'auto «Alfa 2000» si sono fermati accanto al marciapiede. Mentre uno è rimasto alla guida della vettura tenendo il motore acceso, tre, vestiti elegantemente, si sono infilati un passamontagna in testa ed hanno fatto irruzione con le armi in pugno nell'ufficio. Due avevano le pistole ed uno un fucile a canne mozze.

Una cliente è stata fatta sedere sul peso, in un angolo. Il bandito che minaccia il capo si è avvicinato al reggente Franco Zavatta, 35 anni, via Rosolino Pilo 15, Torino, e gli ha intimato di aprire la cassaforte. Ha preso poco più di un milione e mille lire.

I.F.I.R.
GESTORE ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE
CASA delle ASTE
TORINO
Corso Giulio Cesare 16 - Tel. 274.463 - 280.959

ASTA PUBBLICA DI REALIZZO

★ Mobili d'epoca italiani, francesi, inglesi
★ Dipinti antichi, dell'800 e contemporanei
★ Raccolte antiquarie di: argenti, porcellane, orologi e soprammobili d'epoca
★ Importante lotto di tappeti orientali: persiani, caucasici, anatolici, pakistani

ESPOSIZIONE:
Da oggi tutti i giorni con orario 9,30-12,30; 14,30-19,30
(Compreso domenica 5 ottobre)
ASTA: Lunedì 6 - Martedì 7 - Mercoledì 8 - Giovedì 9 - Venerdì 10 alle ore 21 - Sabato 11 ottobre ore 16,30 e 21

MILANO, 27 Novembre 1 Dicembre
Quartiere Fiera Campionaria Via Spinola Padiglione 28
expomotor '75
Mostra mercato: ricambi, accessori, attrezzature, macchinari e motori per auto, moto, macchine agricole, motonautica, kart's.
Ripropone in tutta la sua validità, l'unico punto d'incontro tra produttori e operatori del settore motoristico.

Sconto sorpresa sino al 40%
Avogadro Violetta
Il marchio che distingue
Via Po 55 - Via Di Nanni 120
TUTTO PER LA SCUOLA
Sconto ai dipendenti FIAT - ENAL - RAI
CARTELLE - ZAINI colori vivaci L. 1500 - vero skay L. 1900-2500 - con vero cavallino Lire 5900 - cartella asilo L. 1800 - sacche e tracolla offerta speciale L. 1500-1900 - autentica tela militare L. 2200 - disegni e scritte originali L. 2900 in più
BORSE vitello L. 7900-8900-15.900 - stock lucertola, lire 17.900 in più - stock vero coccodrillo L. 19.900
BORSOTTI UOMO L. 2200 - 2500 - vera pelle L. 5500
OMBRELLI uomo a scatto lire 2200 - accorciabili L. 1900 in più
VALIGIE - Set 2 valigie espanso L. 9900 - skay, L. 8900 in più - Completi viaggio cuoio, mopien, sansonite, Del Sey - Piuma per aereo
BAULI da L. 8900 in più - Beauty case da L. 2900 in più
VASTO ASSORTIMENTO ASTUCCI - SACCHI GINNASTICA
MATITE - PORTALIBRI - CINTURE
PORTADOLLARI - NECESSAIRE - ARTICOLI REGALO

Per abbreviare gli studi
Per conseguire più rapidamente un diploma
ISTITUTO PADANO
via Nizza 107 10125 TORINO
Tel. 837.013 - 838.697
L'Istituto Padano si distingue, da anni, per l'accurata preparazione che permette agli studenti di conseguire in tempo più breve del previsto i seguenti DIPLOMI: LICENZA MEDIA (tre anni in uno) - GEOMETRA - RAGIONIERE - PERITO INDUSTRIALE (per l'elettronica: elettrotecnica; meccanica). Corsi diurni, pomeridiani, serali e per turnisti.

La Pellicceria GRAZIA
di R. RAVIZZA
in collaborazione con la O.C.A.M. Organizzazione Compionari Alta Moda
Annuncia la più GRANDE VENDITA REALIZZO DI PELLICCE
PREGIATE
modelli esclusivi 1975 - 1976
con sconti base del 60%
VIA BERNARDINO GALLIARI 15 ANG. VIA PRINCIPE TOMMASO
TELEFONO 65.81.58 - TORINO

l'AVIS dona sangue fa appello alla vostra generosità, date un po' del vostro sangue
telefona 634.426

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI - Controlli, Indagini Infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107 Telefoni 511.024 - 538.582

SPECIALITÀ COSMETICHE
A. M. Musso

In corso la tradizionale Fiera giunta alla 45ª edizione

Alba si è imbandierata in onore dei suoi nobili e profumati tartufi

DALL'INVIATO

Alba, 2 ottobre.

«Quel fungo che si chiama tartufo» è alla sua 45ª fiera, primattore nobile e profumato. Quasi direi, ad Alba (dove dal 5 al 19 ottobre il Palazzo Maddalena ospiterà stands ricolmi di ogni sorta di tartufi, vini, nocciolina ed altri prodotti locali) che il tartufo, quando ancora non si è maturato, sembra una patata. E' quasi un'offesa, da lavare in un catino d'Arneis o di Nebbiolo.

Alba è imbandierata. Le sue cento torri abbracciano il turista, e il Comitato Fiera si è trovato al centro di una polemica tra contadini e commercianti. Questi ultimi erano accusati di voler partecipare alla manifestazione con fini speculativi. I «trifulau», che per la maggior parte sono contadini, rivendicavano il diritto di stabilire un contatto diretto con i consumatori, senza la mediazione di terzi. E un accordo, con buona pace quasi di tutti quanti, è stato raggiunto.

I cercatori, che si sono riuniti in un'associazione, avranno gratuitamente 7 stands. Al commercio ne sono riservati altri, «per ragioni di bilancio», si precisa al Comitato Fiera, ma in misura minore rispetto agli scorsi anni. Ci saranno tre case editrici, due mobilieri e sarà presente una ditta che produce botti di rovere.

Ma, in sostanza, questo anno in fiera riscontrerà il nuovo ruolo di avvicinare, quanto più possibile, il cercatore di tartufo e il produttore di vino ai loro consumatori. E' il «nuovo corso» ha già dato, in via sperimentale, ottimi risultati. Un esempio: una coppia di bottiglie di Barolo di buona annata ha potuto essere venduta a 3500 lire. Un prezzo d'eccezione, pari a quasi il 50 per cento in meno rispetto ai listini cui siamo abituati.

Il tartufo resta pur sempre il «personaggio» che suscita più interesse, anche se l'economia albese (un'economia ricca, nella città non c'è disoccupazione e pressoché sottoccupazione) poggia evidentemente sui prodotti «industrializzabili».

Sabato 20 settembre, appunto nel cortile della Maddalena, con un'ordinanza del sindaco è stato aperto ufficialmente il mercato dei tartufi bianchi d'Alba. I prezzi, in questo primo periodo di vendita, sono stati relativamente alti: 10,12 mila lire l'ettagrammo, con punte di 15 mila per i «pezzi» di maggior pregio. Ciò è dovuto alla scarsa raccolta.

Le previsioni danno per scontato che nei prossimi giorni la produzione aumenterà ed è quindi probabile che i prezzi scenderanno. Il mercato è aperto ogni martedì, giovedì e sabato dalle 7 a mezzogiorno.

Il profumo dei tartufi si spande per le vie di Alba nelle giornate della Fiera

Ferree norme regolano la vendita del prodotto. Questa l'ordinanza del sindaco: «Per vendere i tartufi ad Alba i tartufai dovranno essere muniti della apposita autorizzazione scritta, rilasciata dall'Ispettorato compartimentale della foreste, che dovrà essere esibita ai vigili addetti al controllo del mercato. I tartufi freschi, per essere posti in vendita al consumatore — continua l'ordinanza — devono essere distinti per specie e varietà, ben maturi e sani, liberi da corpi estranei ed impurità. I tartufi interi — inoltre — devono essere tenuti separati dai tartufi spezzati. I «pezzi» ed il «triturato» devono essere venduti separatamente, senza terra e materie estranee, distinti per specie e varietà. Contro i trasgressori la città di Alba — conclude l'ordinanza — applicherà le sanzioni previste dalla legge 17 luglio 1970, numero 568».

La fiera, che occupa un'area di circa 6 mila metri quadrati, costò l'anno scorso 38 milioni. Quest'anno, malgrado l'aumento dei prezzi, grazie ad una politica oculata, i costi si manterranno più o meno sui medesimi livelli. Per il biglietto d'ingresso si spenderanno mille lire ma si avrà il diritto, oltre che a visitare gli stands, a una stampa litografata di Walter Accigliaro (un artista albese), a una stecca di torrone, a un pacchetto di nocciolino, a un bicchiere di Arneis e a qualche altro dolce, prodotto da industrie locali.

Molte saranno le manifestazioni collaterali. Vanno segnalati alcuni dibattiti e convegni. Il primo, mercoledì 8 ottobre, alle 21, alla Biblioteca civica sul tema «La casa rurale e la condizione contadina nell'Albese». Poi, sabato 11 ottobre, il convegno internazionale «La situazione europea nella coltivazione dei tartufi», cui parteciperanno tecnici europei e gli studiosi delle scuole di Clermont Ferrand e di Torino organizzato dalla Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Cuneo. Quindi, giovedì 16 ottobre, alle 21, sempre alla Biblioteca civica vi sarà il dibattito «Aspetti e problemi del centro storico di Alba».

Un'iniziativa assai interessante, tra le molte altre parallele alla Fiera, è costituita dalle «Sette serate gastronomiche» in ristoranti albesi. Le cene, tutto compreso, avranno un prezzo di 5000 lire. Riportiamo uno dei menù: cotechino con fonduta, carne cruda trifolata, filetti di pollo all'Albese, peperoni con bagna caôda, risotto con funghi, filetto alla langarola, coniglio ai civet, toma d'Alba: «bonet», pere cotte. Il tutto innaffiato con Dolcetto, Nebbiolo, Cinsano brut, e grappa.

Mario De Angelis

Una piacevole "infezione„ che è gradita ai buongustai

Il giudizio di un esperto "tutto sta nel profumo„

Alba, 2 ottobre.

Di quali elementi è composto il tartufo, come nasce, qual è la produzione, quanti sono i cercatori, è possibile coltivarlo? All'estero, nessuno i tartufi?

Risponde Raoul Molinari, vicepresidente della 45ª Fiera del tartufo, ad esperto in materia.

«Il tartufo — dice — è composto per il 38 per cento di acqua, sali minerali e, soprattutto, di profumo. Il profumo è tutto, se manca, il prodotto non vale niente. Come nasce? mi chiede. In realtà il tartufo è un'infezione. Mi spiego. La cosiddetta "madre", infetta le radici della pianta, che può essere un salice, un rovere, un pioppo, un olmo o un tiglio. Questa infezione, man mano che cresce e si sviluppa, respira l'azoto e sprigiona l'ossigeno che, tra l'altro, fa bene all'albero».

Quand'è che il tartufo è maturo?

«La data stabilita ufficialmente qui nell'Albese è il 20 settembre. Ma va sottolineato che il tartufo non può mai essere considerato una primizia. E' buono solo se è ben maturo, mai prima.

Quanti tipi ce ne sono?

«C'è il "magnatum pico" o "bianco d'Alba" che è universalmente riconosciuto come il più pregiato. Poi c'è il "melanosporum" detto anche "nero di Norcia". Infine la "scorzone" o tartufo estivo, con la scorza nera e bianco all'interno. Noi, a questo proposito, non neghiamo il valore dei tartufi che provengono da altre regioni d'Italia. Ma vorremmo che fosse stabilita l'origine, che cioè i tartufi delle Marche non fossero venduti come d'Alba. Non è possibile sapere con esattezza quanti siano i cercatori. All'Associazione ne aderiscono 650 e la produzione, in Piemonte, è stata l'anno scorso di 55 quintali, contro 120 del 1968».

E all'estero?

«Nella zona di Clermont Ferrand, in Francia, nasce il tartufo nero. In tutta Europa, inoltre, si trovano le cosiddette "tartufaie", che appartengono alla famiglia dei "funghi ipogei", hanno le stesse caratteristiche del tartufo, ad eccezione del profumo, che come le ho detto è la più importante.

Una domanda, infine, che affascina tutti. E' possibile coltivare il tartufo?

«C'è qualche possibilità di provocare la formazione del tartufo nero. Quello "bianco", il più pregiato, è impossibile coltivarlo».

m. d. a.

Il trifulau con il suo fedele cane ricercatore all'opera

Tra breve in funzione il mercato coperto

Tra le opere pubbliche in corso di esecuzione merita particolare menzione la costruzione del tanto atteso mercato coperto ortofrutticolo che ha trovato sede nell'area posta tra il campo sportivo Michele Coppino ad est ed i nuovi condomini retrostanti il viale Torino ad ovest, il corso Nino Bixio a sud, la strada ad uso pubblico della Sardegna a nord.

Il mercato coperto sarà pertanto provvisto di comodi accessi su importanti direttrici di traffico ed a ridosso del centro storico, vicino alle piazze Medford, Garibaldi e Foro Boario.

Con un spesa di 63 milioni sarà costruito il primo lotto per mezzo di strutture prefabbricate con pilastri e coperture di calcestruzzo armato. Sarà pronto entro l'inverno prossimo.

Il completamento dell'edificio scolastico di Borgo Moretta ha avuto inizio. Le attuali 18 aule saranno portate a 24; nel nuovo fabbricato troverà sede l'alloggio per il custode, i locali per i bidelli, una biblioteca per insegnanti, i servizi igienici, la segreteria, la direzione didattica, l'archivio ed un'aula per attività speciali oltre a spogliatoi e palestre.

In un fabbricato vicino oltre alle sei aule, verrà costruita una seconda palestra con magazzino e locali per attività secondarie. L'opera comporterà una spesa di 216 milioni di lire circa.

Attività teatrale

(m.d.a.) Nato in occasione di fiere precedenti, e non limitato ai periodi festivi, è attivo ad Alba e in tutto l'Albese il Teatro della Fiera. Venerdì si rappresenterà, presso il dancing «L'altro mondo», «La luna e i falò» di Cesare Pavese. Regista Sandro Bobbio.

Mercoledì 15 ottobre il Laboratorio Universitario Teatrale di Alba presenterà «Corino Giovanni, casualmente morto per davvero», dramma in due atti di Valerio Ellampe.

«Gli amici del teatro» di Bra, venerdì 17 ottobre, allestiranno infine lo spettacolo «Finestre sul Po».

PRODOTTI DIETETICI ED IGIENICI PER PICCOLI ANIMALI

VITTO DOG
VITTO CAT

MANGIMI NUCLEI PROTEICO VITAMINICI SALI MINERALI

E' UN PRODOTTO MORANDO

Stabilimenti: ANDEZENO (TO) - Tel. (011) 94.64.548
NEIVE (CN) - Tel. (0173) 67.200

IL CAMINETTO

DI DARIO TOPPINO & C. s.d.f.

CAMINI PER OGNI TIPO DI AMBIENTAZIONE ED ACCESSORI
POSA IN OPERA

CORSO PIAVE 21 - TEL. (0173) 34594 - 2703 - 12051 ALBA

EREDI LUSSO

Via Cavour 10 - ALBA

maglierie - mercerie - confezioni

1ª RASSEGNA di
ANTIQUARIATO
PIEMONTESE

MOSTRA-MERCATO

Salone 1° piano del Palazzo della Maddalena

Per tutta la durata della Fiera

ALBA
45ª FIERA NAZIONALE
DEL
TARTUFO

5 - 19 ottobre 1975

LA NUOVA AMMIRAGLIA PEUGEOT

Venite a vederla alla Fiera del Tartufo (Galleria Maddalena) oppure presso:

Autosalone SACCO & VIBERTI

ALBA Esposizione: corso Torino 10 - Tel. 43.183 - Off. Ric.: via S. Rocco 2 - Tel. 26.26
SALUZZO: Corso 27 Aprile 30 - Tel. 41.928
BRA: Via Fratelli Carando 54 - Tel. 43.552

Galleria LA VITA

diretta da ANTONIO BAPORITO

Durante la Fiera del Tartufo, dal 5 al 22 ottobre, viene presentata una importante personale del M.o GUIDO BUCCI: «25 anni di pittura».
Nello stesso periodo, in una saletta, sono in esposizione opere ICONE RUSSE.
La Galleria è aperta al pubblico, con ingresso libero ogni giorno (escluso il lunedì), dalle ore 10 alle ore 12 e dalle ore 16 alle 19,30.
VIA MANDELLI 3 — ALBA — TELEFONO 42.871

DALLE ERBE LA SALUTE

IL TOCCASANA dell'ERBORISTA di CESSOLE

alla 45ª Fiera del Tartufo di Alba

Il TOCCASANA NEGRO, è un liquore d'erbe, tonico, digestivo, salutare.

E' stato scoperto dall'esperto Erborista Teodoro Negro di CESSOLE (Località vicino a Cortemilia).

Egli dopo uno studio appassionato di quasi mezzo secolo è riuscito a ricavarlo dall'infuso di ben 37 erbe, provenienti da diverse parti del mondo oltre che da coltivazioni proprie.

Ognuna di queste erbe ha una sua particolarità ed amalgamate insieme rappresentano il segreto della salute.

Tra le tante citiamo: il RABARBARO, benefico per la cura del fegato; la GENZIANA, assai benefica per l'apparato digerente; il CALAMO aromatico, stimolante, tonico.

Il TOCCASANA NEGRO, che accoppia al gusto gradevolissimo un'efficacia digestiva insuperabile, non è quindi da confondere con gli abituali liquori.

E' consigliato per tutte le età e si può bere in qualsiasi momento della giornata, liscio o con selz, a digiuno o dopo un buon pranzo (anche in considerazione della sua minima gradazione alcoolica).

Ditta PORRO ROMANO - CESSOLE (AT) - Via Roma 98
Telefono (0144) 89.046

Nuova apertura ad Alba
CENTRO ELETTRONICO MELCHIONI
componenti delle migliori marche
impianti amplificazione
autoradio ed accessori per tutte le autovetture Hi-Fi

CAMIA ANGELO

Via S. Teobaldo 4 - tel. 49.846 - 12051 Alba

FATTORIE Osella
LATTE
FORMAGGI
BURRO
CARAMAGNA PIEMONTE

DALLE FATTORIE
OSELLA
"NATURALMENTE„
SULLA VOSTRA TAVOLA

CONCESSIONARIO DI ZONA:
FRANCESCO BOGLIETTI — INGROSSO ALIMENTARI
ALBA - Via Cortemilia, 96 - Telefono (0173) 23.08

tipica cucina piemontese
La Capannina
dei fratelli Gallina
ALBA - Telefono (0173) 43.952
TORINO - Via Donati 1 - Telefono 545.405

ARREDAMENTO NEGOZI
Dalmasso Epifanio
ALBA
Corso Piave, 215
Tel. (0173) 49.349 - abit. 33.051

Fra tre giorni il CAMPIONATO DI SERIE A

TIFOSI, PERCHE' VI SCALDATE TANTO?

Domenica incomincia il campionato di calcio di Serie A, sedici squadre alla ribalta: il grande festival della presunzione sportiva. Che cosa si può ancora dire di un torneo che da anni, con grottesca spavalderia, incassa critiche su critiche; di società decrepite o dissestate; di squadre senza gioco spesso affannate alla ricerca di una tranquilla posizione in classifica per placare i tifosi? Nulla che non sia già stato detto. Nulla di ignorato. Finanze allegre, comici sgambetti, atleti molli in cerca di una gloria rapida, sfiatata, desiderosa. Il calcio italiano, grande circo degli umoristici frastagli, sopravvive alla propria nullità tecnica, tra isterici cori di sgomento, spesso più interessati che sinceri.

Ma i tifosi, veri protagonisti-martiri di questa farsesca rappresentazione, che cosa dicono? Perché vanno allo stadio pur sapendo che cosa li aspetta? In quali miti credono ancora? Lasciamo a loro la parola.

A RIVOLI E AVIGLIANA

Vieni, o stranier!

La signora del bar mi risponde che se voglio incontrarli devo andare alle 8 del mattino.

Alle 8 da lei?

«Certo, vengono ogni giorno. Fanno colazione e sparliscono».

Capisce che non ci credo.

«Provi domani. Se non ci saranno, la inviterò a pranzo». Mi ripete l'indirizzo: Bar Bianco, corso Torino 2, Rivoli.

Ci vado senza convinzioni e senza dirlo a nessuno. Un appostamento alle 8, per intervistare dei tifosi: minimo è un'ingenuità averlo accettato.

«Vede che non le ho mentito» mi dice la signora sorridente quando arrivo, puntuale. Tutti lì, tre caffè e cappuccini, a discutere di Torino e Juve. Alle 8 precise del mattino.

Da chi comincio?

«Le spiace se faccio io — dice Guido Tecchiato, elettrauto juventino, 41 anni. — Devo aprire il negozio. Se vado allo stadio? Il meno che posso, non voglio dar tanti soldi a quei...».

Con chi ce l'ha?

«I calciatori... si fa per dire naturalmente. Campioni non ce ne sono. Solo gente che pensa ai quattrini. Bisogna aprire le frontiere, presto. Con assi stranieri vicino, anche i nostri sapranno finalmente giocare».

C'è la crisi economica. Molti diserteranno le partite quest'anno?

«Prenda me — dice Aldo Cecchi, escavatore juventino, 45 anni. — Non ho altri vizi. E vorrebbe lo piacermi anche lo stadio? Ne convengo che portiamo soldi a dei divi. Sulle frontiere, sono d'accordissimo. Apriamole».

Dobbiamo dare la colpa soltanto a dei ragazzi che amano sì i soldi ma che appartengono ad un ambiente con problemi ben più complessi?

Enrico Gilli, 40 anni, rappresentante. Granata? «Piuttosto antijuventino. Dunque, se esistono i divi ci sarà una causa. O vogliamo chiudere gli occhi su tutto? Questo è il frutto del sistema. Dirigenti senza idee chiare, allenatori impauriti...».

Impauriti perché? Non è che giocherete male.

«E' ingiusto costringerli a lavorare in un ambiente che scotta: dover fare punti ad ogni costo per non perdere il posto».

Gli stranieri risanano?

(Aggressivo): «Gli stranieri non risanano niente, l'ambiente è insanabile».

Lei non va allo stadio, immagino.

«Ci vado all'inizio del campionato. Poi secondo prendo la strada della montagna, e addio. Lo giurerei, sarà così anche quest'anno».

Giorgio Saccotelli, rappresentante juventino, 45 anni: «La crisi non fa certo proprio nulla. Dovrebbero giocare addirittura a livello zero perché lo stadio si svuotasse. Con tutto questo, ben vengano gli stranieri, lo spettacolo migliore. Oggi purtroppo stanno sporcando il calcio».

Gilli: «Stanno sporcando? Ma è già sporco».

Saccotelli: «Ci credo ancora al calcio».

Gilli: «Non scherziamo. Sei ingenuo come un ragazzo. In un Paese che fa acqua da tutte le parti si spendono due miliardi per un Savoldi, ci fa ci credi?».

Giovanni Mosca, orologiaio juventino (Età? «Faccia lei...». Quaranta? «Grazie, grazie»): «Aprire, aprire agli stranieri. Anche se personalmente non sono insoddisfatto. C'è pur sempre la Juve che ci fa vedere qualcosa. Con un paio di giocatori sarebbe la squadra più forte del mondo. Però apriamo le frontiere. Lo dica anch'lo».

Davvero tutto qui? Ad Avigliana chi risponde?

Giuseppe Baronetto, agente della società degli autori, ha 47 anni. Tifa Juve, con i due figli e la moglie. Mai persa una partita allo stadio. «E' da 35 anni che vado alle partite... non ci sono più atleti; chi ha il coraggio di dire no ad assi di fuori?».

Quindi non vale la candela andare allo stadio?

«E no che vale ancora». Vorrei capire.

«C'è la crisi, tutto quello che le pare, ma se la partita è buona non c'è prezzo che tenga. E poi faccia i conti. Costa forse più di un film? Con 2000 lire si assiste a una gara, un avvenimento unico. Non è quello spesa che si dice. Del resto, se andiamo allo stadio è perché lo spettacolo ci sollava. Non abbiamo altro, non vogliamo altro, solo quei 22 ragazzi che corrono per noi, bene o male, una volta alla settimana».

Come raccapezzarsi? Si dice male della condizione di tifoso. Alla fine nessuno la respinge.

Guido Portigliatti, commerciante granata, 39 anni. «Il primo impulso è di non andare, lasciarli al loro destino, dirigenti, calciatori. Parte il campionato... perché mentire? il calcio, bello o brutto, è il nostro pane quotidiano. Poi, parlo dei veri tifosi, siamo rinunciare».

«Me lo domando, certo, perché sono tifoso — confessa Giovanni Giovale, industriale granata, 52 anni. — E' una malattia? Probabilmente, mi dico. Io sono più tifoso che sportivo, voglio che il Torino vinca, voglio i punti, sono in stato di tensione, penai che non sopporto di assistere ai derby, penai che quando debbo far visita ai clienti in altre città cerco di far coincidere i miei spostamenti con le trasferte del Toro... il tifo è così, si soffre tutto l'anno per una partita».

Non vuole guarire?

«Non so quanto darei per liberarmi del malanno... andare sereno a sciare... a tennis. Lei conosce un rimedio?».

e. re.

Giovanni Giovale

Giorgio Saccotelli

A SETTIMO E A MONCALIERI

Più che bel gioco vogliamo vittorie

Giovanni Robiola

Adriano Petilli

Franco Onofri

Giovanni Allari

Vigilio Rodano

Gaspare Bauducco

— *Hanno toccato il fondo...*

— *Giocano male... male...*

— *Adesso dico basta... poi vedo domenica... cambierò idea?*

— *Sono stufo...*

Ma allora perché ci andate? Dite: il buon calcio non si vede più. Dite: atleti strapagati, perché diavolo dovrebbero impegnarsi, intanto il pubblico accorre. Dite: bisogna cambiare qualcosa, anche noi dobbiamo cambiare. Invece, immancabilmente, alla domenica siete lì, allo stadio. Perché? Per sfogare frustrazioni... tensioni... angosce... Perché?

Nella sede dell'Associazione Calcio Settimo (via Italia 47) ci sono tifosi di Torino e Juventus. Alcuni caldissimi, altri tiepidi; quasi tutti frequentatori del Comunale. La domanda rimbalza, lì un modo esiste.

Perché?

Giovanni Robiola, operaio, 47 anni (granata): «*E' un vizio... proprio un vizio... si dice, non vado, ma no... viene la domenica... dovrei chiudermi in un cinema?*».

Libero Ferrandi, impresario edile, 33 anni (juventino): «*Un modo per sfogarsi, non è facile sfogarsi, ci vuole l'ambiente adatto, lo stadio è anche questo, l'ambiente adatto*».

Franco Onofri, 31 anni, commerciante (presidente del Torino Club): «*Io sono il tifoso. Mi spiego? Sono il maniaco dello sport. Alla partita vivo nel gioco, chiaro no?, quasi fossi anch'io in mezzo ai calciatori. Non è mica questione di passare due ore. E' che la mia vita va bene così, con il calcio nel sangue. Anche mia moglie, mio padre, i bimbi...*».

Situazione irrazionale.

Onofri: «*Ammettiamolo. E con questo? Me ne resto con il bisogno di calcio, di andare alla partita, di seguire la squadra in trasferta. Irrazionali o no, le cose stanno in questo modo*».

Voglio venire dalla sua, cioè dalla parte di questo bisogno di cui lei dice. Però l'avete ammesso, si gioca male. E perciò non è un poco come andare lì a farsi prendere in giro?

«Giocate male? Fate pure, intanto noi veniamo lo stesso».

Giuseppino Pezzolato, rappresentante, 33 anni (juventino): «*L'agonismo c'è sempre. E questo è positivo. Aggiunga la speranza che la prossima domenica sarà migliore: non le pare giusto sperare?*».

Se lei non vuole soffrire di fegato, certamente.

Ferrandi: «*Andiamoci piano con il brutto gioco. La Juventus non è da buttare...*».

Pietro Stocco, metalmeccanico, 35 anni (granata): «*Juventus o no si gioca male*».

Ferrandi: «*Se volete dire che oggi le squadre badano al risultato, è naturale*».

Robiola: «*Siamo onesti. Possiamo anche fare l'autocritica. Ma se andiamo allo stadio è perché siamo sentimentali, il tifoso vuole la vittoria, la vittoria lo fa stare bene per tutta la settimana*».

Sacrificio, non vè un importa del bel gioco. Lo denunciate eppure siete disposti a subirlo.

Robiola: «*L'ideale è avere buon gioco e vittoria. Però tre a tre, due a due 0-0 o una vittoria strascicata, il tifoso non ha dubbi, si prende la vittoria*».

Fermiamoci sul gioco. Perché è brutto?

Onofri: «*Preparazione sbagliata*».

Robiola: «*Siamo scarsi. E' questione di indole, di come si nasce*».

Stocco: «*Mentalità errata*».

Ferrandi: «*Ma se si vogliono i risultati, che cosa si pretende poi?*».

Adriano Petilli, industriale, 42 anni, vice presidente del Settimo: «*Ci sono ragazzi che giocano splendidamente fino a 17 anni. Poi si perdono. Perché? Ma allo sport ci sono tante alternative, l'auto, la ragazza, il week end, tante alternative*».

Guido Sattin, 57 anni, allenatore del Settimo: «*Il nostro male è il risultato, ad ogni costo non perdere, e dunque non c'è da pensare al bel gioco quando si ragiona così. E' un circolo chiuso. Si fa a gara a non volerci intendere*».

Tutto qui? Non c'è un malessere più esteso? Esempio: la crisi di un Paese, che si vede anche nel calcio?

Spostamento a Moncalieri, per la risposta.

Vigilio Rodano, macellaio, 41 anni (granata): «*Troppi soldi ai giocatori, è vero*».

Il sospetto è anche un altro. Che bene o male il calcio serve per far chiudere gli occhi alla gente su ingranaggi sociali difettosi.

Rodano: «*Che sia come la corrida la ragazza dice lei? Non escludo che il calcio venga strumentalizzato da chi ne ha interesse*».

Si diverte?

Rodano: «*Giocano male, ma essere là sopra a scaricare i nervi. Ci vado per questo. Lo so, troppi insultano gli atleti, ed è uno sbaglio. Personalmente non ne faccio degli eroi. Ma se non vado alla partita... qui non ci sono attività sportive...*».

Gaspare Bauducco, lattaio, 54 anni (granata): «*Insiste tanto che si gioca male. Se che non ne sono convinto? In realtà abbiamo fallito solo con la Finlandia*».

Solo?

Bauducco: «*Con la Polonia, perfino in Olanda si poteva vincere. Bastava...*».

Oddio, bastava...

Bauducco: «*Per cremi mio non siamo così gli. Forse non ci sono più campionati esaltanti, magari questo è esatto*».

Giovanni Allari, profumiere, 53 anni (juventino): «*Mi creda, il calcio non mi ha ancora stufato. Non vado allo stadio per scaricare i nervi, no, i nervi me li scarica con il solitario. Vado per divertirmi. Lei dice che i calciatori sono dei brocchi? Non quelli della Juve, me lo permetto. Ne convengo: i campi sono pieni di gente che non sa giocare. Le partite il radio sono belle. Eppure ci vado. Perché? A volte me lo domando anch'io, se non sia perfino umiliante pagare per delle brutte partite. E' un fatto di cuore, credo. Lei non è tifoso? Allora non può capire che cosa prova uno come noi quando è domenica*».

Elvio Ronza

Enrico Gilli

Guido Portigliatti

Giovanni Mosca

sottoscrizione
di Buoni del Tesoro
poliennali
9% 1979

dal 1° ottobre
presso tutte le filiali Sanpaolo,
in contanti o mediante rinnovo
di Buoni del Tesoro novennali 5%
con scadenza 1° ottobre 1975;
prezzo di emissione lire 98,50,
rendimento effettivo 9,68% annuo,
esenti da imposta diretta reale presente e futura,
imposta sulle successioni,
imposta sui trasferimenti a titolo gratuito
per atti tra vivi e per la costituzione di dote
e del patrimonio familiare,
imposta sul reddito delle persone fisiche,
imposta sul reddito delle persone giuridiche,
imposta locale sui redditi.

ISTITUTO BANCARIO
SAN PAOLO DI TORINO
Fondi patrimoniali 164,9 miliardi
Depositi e cartelle in circolazione oltre 5200 miliardi

PER UN COLLEZIONISMO DI PRESTIGIO

I GRANDI MAESTRI IN ORO

UN'ARTE NUOVA PER UN MERCATO INTERNAZIONALE

DALI'

GUTTUSO

OPERE IN GRANDE FORMATO CON PROCEDIMENTO ESCLUSIVO DEPOSITATO

ECCEZIONALITA' DELL'INIZIATIVA TESTIMONIATA DALL'ADESIONE DEI PIU' ILLUSTRI NOMI

Barisani
Fazzini
Marotta
Montanarini
Notte
Trotti
Trubbiani
Vacchi

LE OPERE SONO FIRMATE DAGLI AUTORI E CORREDATE DA CERTIFICATO DI AUTENTICITA'. PREZZI DI EDIZIONE L.120.000 E 150.000

Le opere sono prenotabili presso le migliori gioiellerie, gallerie d'arte e istituti bancari. Collezione «GOLD and ART» - Centro distribuzione Italia P.zza Generale Cantore 2, Milano - tel. 837960.

«I Grandi Maestri in oro» verranno presentati a Pinerolo - Gioielleria Angelo Brasso, corso Torino 8, dal 2-10 al 4-10

SPETTACOLI

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 219

TUTTO TV STASERA

JERRY HAI CHIUSO

SECONDO CANALE: si conclude lo show del comico americano
PRIMO CANALE: terza puntata di "Le sei mogli di Enrico VIII"

SUL PRIMO CANALE

17,15 **Per i più piccini** (Gli animali... che simpatia!)
17,45 **La tv dei ragazzi** (Glorie di una vecchia stampatrice)
18,45 **Sapere** (Avventure con Giulio Verne); Cronache italiane; Oggi al Parlamento
20— **Telegiornale**
20,40 **Tribuna sindacale** (Incontro stampa con la Cisl)

A TRIBUNA SINDACALE la parola torna questa settimana agli esponenti delle organizzazioni dei lavoratori. L'incontro-stampa della serata è quello della Cisl, rappresentata dal suo segretario generale, Bruno Storti.

21,15 **Le sei mogli di Enrico VIII** (Terzo episodio: **Jane Seymour**)

Terzo episodio dello sceneggiato inglese di John Glenister LE SEI MOGLI DI ENRICO VIII. E' dedicato alla terza donna inanellata e incoronata regina dal volubile sovrano: *Jane Seymour*. La impersona, accanto al protagonista Keith Mitchell, l'attrice di prosa Anne Stallybrass, più nota oltre la Manica quale interprete del film «David Copperfield».

Una figura patetica quella della Seymour, forse la sola che il tirannico sovrano non ebbe il tempo di far soffrire, ma soltanto perché morì giovane. Al riaprirsi della vicenda Enrico VIII è ancora sposato con Anna Bolena, che dopo avergli dato una figlia, Elisabetta, aspetta un altro figlio. Fra i due sovrani i rapporti sono ormai molto tesi, perché il re è stanco dei capricci e dell'orgoglio di Anna ed ormai solo la speranza d'un erede maschio lo tiene unito a lei.

Le persecuzioni contro i monaci e l'esproprio dei beni della Chiesa hanno creato a Enrico molti nemici. Alcuni cortigiani aspettano poi l'occasione per mettere Anna in cattiva luce nei confronti del re e riacquistare così il potere perduto. In queste circostanze, durante una battuta di caccia nelle terre dei Seymour, Enrico ritrova Jane, che aveva conosciuto giovanissima quand'era damigella della regina Caterina e se ne innamorò.

L'amore tra i due è profondo e, se si eccettuano gli umori dovuti all'autoritarismo del re così vivono felici fino a quando Jane dà alla luce il sospirato erede maschio e poco dopo muore.

Jane è molto dolce e sincera, piena di scrupoli morali e religiosi e deplora recisamente, ripugnandole l'adulterio, alla corte del re. Ma questi nel frattempo ha deciso di liberarsi di Anna Bolena e di sposare Jane. Accetta così che Thomas Cromwell ed altri, fra i quali lo stesso zio di Anna, si diano a fabbricare false prove di tradimento, incesto compreso, contro la regina. Anna Bolena viene così giustiziata ed il re può sposare Jane.

L'amore tra i due è profondo e, se si eccettuano gli umori dovuti all'autoritarismo del re così vivono felici fino a quando Jane dà alla luce il sospirato erede maschio e poco dopo muore.

22,45 **Telegiornale**

SUL SECONDO CANALE

18,45 **Telegiornale sport**
19— **Atlante** (Fiumi di sabbia)
20— **Orizzonti sconosciuti** (Safari Atlantico)
20,30 **Telegiornale**
21— **Davanti a Michelangelo** (Eugenio Montale e le «Rime»)

Terza puntata della trasmissione celebrativa di Pier Paolo Ruggerini DAVANTI A MICHELANGELO. Stavolta è il poeta Eugenio Montale ad avvicinarsi alla «rocciosità», com'egli dice delle «Rime» di Michelangelo, con il suo gusto della parola unica, rara, precisa. «Ma questa durezza — egli spiega — questo contrasto tra la asciosità del marmo e l'ineffabilità del pensiero è ciò che fa di Michelangelo un unicum». Non tutti i componimenti raccolti dal pronipote di Michelangelo nelle «Rime» hanno la stessa passione intellettuale, ma, avverte Montale, «il lettore, che vuole farsi delle rime un libro proprio deve scartare il più per trovare il meglio, avvertendo però che il peggio di Michelangelo è sempre opera di un genio».

21,20 **Stasera Jerry Lewis** (Terza ed ultima puntata)

Terza ed ultima puntata di STASERA JERRY LEWIS a conclusione della replica del breve ciclo dedicato al comico americano. Accanto al protagonista compaiono come ospiti d'onore Ernest Borgnine, Dennis Osmod e la Baya Marimba Band. Gli sketches interpretati da Lewis sono quattro: «Dogana», «Anni ruggenti», «Il figlio del padrone» e «Divorzio».

22,10 **Anni Quaranta** (Quinta ed ultima puntata)

ANNI QUARANTA, l'interessante e maltrattata (nella collocazione) rassegna del documentario cinematografico italiano tra guerra e dopoguerra, si conclude stasera con una puntata dedicata alle «Piccole cose di ogni giorno», e che si riferisce agli anni compresi tra il 1947 e il 1950. Saranno trasmessi «Bambini in città» di Comencini che presenta i giochi dei bambini tra le macerie di Milano appena uscita dalle incursioni aeree; «Barboni» di Dino Risi, «Fiabesca» di Zampa e «Fiandanza di carta» di Renzi ed infine un piccolo classico del cinema documentaristico, «N. U.» (Nettezza urbana) che reca la firma dell'allora sconosciuto Michelangelo Antonioni.

d. g.

Tv Svizzera

18— Per i ragazzi
18,55 **Hablamos Espanol** Corso di lingua spagnola - 1ª lezione (replica)
19,30 **Telegiornale**
19,45 **Qui Berna** A cura di Achille Casanova
20,15 **Don Juan** Spettacolo realizzato dalla Televisione spagnola (Tve) 1° premio al concorso per varietà televisivi Rosa d'oro di Montreux 1974
20,45 **Telegiornale**
21— **Reporter**
22— **Cineclub** Appuntamento con gli amici del film: «Treni strettamente sorvegliati». Lungometraggio satirico-drammatico interpretato da Vaclav Neckar
23,25-23,35 **Telegiornale**

Capodistria

19,55 **L'angolino dei ragazzi** cartoni animati
20,15 **Telegiornale**
20,30 **La morte del diavolo** film con Carmel Wilde e Jean Wallace Regia di Carmel Wilde Nick Jargin, già campione automobilistico abbandona le corse in seguito ad un incidente da lui stesso provocato durante una gara. Ne è vittima suo fratello Johnny che Nick fa uscire di strada alla famosa curva del diavolo per impedirgli di superarlo
22— **I pionieri della pittura moderna** di Kenneth Clark Edvard Munch

Montecarlo

20— **Varietà**
20,50 **I lunghi giorni del Podio** film. Regia di Gianfranco Baldanello, con G. Madison e R. Battaglia Durante la guerra di secessione, Martin e Tony fingendosi fuorilegge, si inseriscono in una banda per scoprire i colpevoli del contrabbando d'armi. Intanto nella fattoria di Benson avviene un fatto orribile: una banda di fuorilegge assale la fattoria e uccide tutti i presenti. Solo un ferito grave, trovato da Martin che riconosce come un vecchio amico, sopravvive. Trascorsi lui e dopo numerose avventure, i due scopriranno il nome del capo. «gangster»

Radio Oggi

nazionale

Giornale radio: ore 14; 18; 17; 19; 23
15,10 Per voi giovani
16— Il girasole
17,05 Ritmissimo
17,40 Musica in
19,15 Ascolta, si fa sera
19,20 Sui nostri mercati
19,30 A qualcuno piace freddo
20,20 Andata e ritorno
21,15 Tribuna sindacale
21,45 Un classico all'anno - Il principe galeotto
22,15 Concerto del violista Lino Laima e del pianista Nino Rota

secondo

Giornale radio: ore 15,30; 18,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
13— Canzoni di ieri e di oggi
13,40 Cararai
17,50 Dischi caldi
18,35 Radiodiscoteca
19,55 Supersonic
21,19 Due brevi parole
21,29 Popoff
22,30 Bollettino del mare
22,50 L'uomo della notte

terzo

Giornale radio: ore 21
17,10 Piccolo trattato degli animali in musica
17,40 Appuntamento con Mario Zanobello
18,05 Il mangiatempo
18,15 Aneddotica storica
18,20 Musica leggera
18,25 Il jazz e i suoi strumenti
18,30 Aspetti dell'architettura italiana contemporanea
18,45 L'opera sinfonica di Dvorak
19— Der Freischütz, di Carlo Maria Von Weber
21,15 Sette arti
21,30 L'illusione

montecarlo

15,45 Lo riconoscete?
17— Federico show
18— Hit Parade

DOMANI ALLA TV

PRIMO CANALE — Ore 10,15: per Torino e zone collegate «Esterina» (film con Carla Gravina); 12,30: Sapere (Avventure con Giulio Verne); 12,55: L'uomo e la natura (Gli sconfinati Llanos del Venezuela); 13,30: Telegiornale; 17: Telegiornale; 17,15: Per i più piccini; 17,45: La tv dei ragazzi; 18,15: Ritratto d'autore (Attilio Bertolucci); 18,45: Sapere (Il mondo iraniano) / Cronache italiane - Oggi al Parlamento; 20: Telegiornale; 20,40: Incontri '75 (Un'ora con Itzhak Rabin); 21,45: Un po' di nuovo tempo migliore (Spett. musicale con i Pooh); 22,45: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 18,45: Telegiornale sport; 19: Il pianeta dei dinosauri; 19,33: Napo capo capo (disegni animati); 20,30: Telegiornale; 21: I persiani (di Eschilo).

Risponde Ugo Buzzolan

Ma allora hanno tagliato anche "La dolce vita"?

Il signor Ugo Frascura, da Asti: «Lei ha chiesto ai suoi lettori di segnalare eventuali tagli alla proiezione televisiva de La dolce vita *di Fellini. Un taglio c'è stato: mi riferisco alla scena del cupolone di Roma nella quale il vento toglie alla Ekberg il cappello che fa la foggia inequivocabile dei cappelli da prete. Nell'edizione televisiva (per altro identica a quella trasmessa tempo fa dalla tv svizzera) la Ekberg invita Mastroianni ad osservare l'effetto della caduta del cappello con un esplicito «Look», e poi la dissolvenza si chiude. Nell'edizione originale invece si vedeva il cappello prima svolazzare su piazza San Pietro e poi su tutta Roma mentre l'obiettivo gli stava sopra in modo tale che con sue tese copriva l'intera città. Il simbolo di tutto ciò è così evidente che non è necessario parlarne». No, non è necessario, specie se pensiamo all'epoca in cui uscì* La dolce vita, *tra la fine degli Anni 50 e l'inizio degli Anni 60. Ringrazio vivamente il signor Frascura per l'attenta segnalazione, e a questo punto c'è da chiedersi se le colpe del taglio sia della televisione o se la televisione abbia mandato in onda una copia della pellicola già emputata a suo tempo dalla censura cinematografica: nel primo caso la tv sarebbe da deplorare e nel secondo caso pure perché non si è curata di procurarsi e di offrire l'edizione integrale.*

Due lettere (F. Ralfi, da Genova, e un «gruppo di unità antifascista tra studenti lavoratori», da Milano) sono d'accordo con me nel dire che la tv è arrivata troppo tardi sui crimini del governo franchista e che doveva trasmettere un apposito programma prima dell'assassinio dei cinque patrioti «come è avvenuto alla televisione di un paese certamente non rivoluzionario quale è la Svizzera». A parte ogni altra considerazione, torniamo al discorso che è stato appena fatto proprio in questa rubrica: sentiamo tutti, profondamente, il bisogno di una tv diversa nel settore dell'informazione e dell'attualità, di una tv che non aspetti, pevidamente, di affrontare gli argomenti scottanti per maschine paure, per elaborati calcoli, per osseguiosi concilliaboli di corridoio.

Anonimo, da Torino: «Quando te ne vai in pensione, vecchia complicatola?». Vecchio a me? Forse mi hai scambiato per mio padre. Comunque ho moglie, tre figli piccoli... ne riparliamo tra venti o trent'anni.

u. bz.

Cosa vedremo al cinema

"Zia,, Lisa si dà alla magia

Lisa Gastoni («Grazie zia») per il nuovo film di Carpi

Venezia, 2 ottobre.

Nel compiuto dei sopralluoghi a Padova e a Verona, Pier Carpi, il neo-regista italiano che alla recente Biennale-cinema ha presentato il primo suo film, Povero Cristo: *indagine senza tempo quindi attualissima sull'esistenza di Gesù Cristo. Un Cristo emblematicamente affidato alle mite espressioni del volto di Nino Reitano...*

Prima ancora, quindi, che Povero Cristo *venga distribuito sui normali schermi italiani, Carpi sta dando vita a quello che sarà il suo secondo film.* La signora delle mosche. *Anche questo di contenuto squisitamente spirituale. Il tema di fondo, infatti, si riallaccia in modo chiarissimo a quella ch'è la posizione ideologica del regista, che nel corso di un dibattito pubblico veneziano, dopo la visione di* Povero Cristo *nel centro storico, al cinema Moderno di campo Santa Margherita, si confessò subito di formazione cattolica.* La signora delle mosche *sarà una «ricerca religiosa attraverso la magia».*

La signora delle mosche sarà ricavato (esiste già in sceneggiatura) da un romanzo dello stesso Pier Carpi, il cui titolo è Un'ombra nell'ombra, *e la storia s'incentrerà soprattutto su presenze femminili: sia contaltando una prestigiosa attrice americana, di cui per correttezza non vuole ancora dire il nome, ma ha già sotto contratto Lisa Gastoni (recente vincitrice di un «Nastro d'argento»), Francoise Fabian, Stefania Careddu. E gl'interpreti maschi? Dice che non saranno, in questo film, grosso rilievo: solo presenze un poco sfuggenti, smarginate. Comunque ci fa il nome di Terence Stamp, per ora...*

Lo girerà a Parma, soprattutto, come Povero Cristo, soggiornando però pure nel Veneto, a Padova e a Verona, come s'è lasciato intuire (sta appunto scegliendo gli «esterni»), quindi a Strasburgo. E mentre discorriamo con Pier Carpi, sopraggiunge un signore, di mezza età. Ce lo presenta come il produttore di La signora delle mosche: *Franco Cancellieri. Nome importante per chi segua appena dal di dentro le vicende del cinema nostro. Cancellieri iniziò l'attività cinematografica nell'immediato dopoguerra, come segretario di edizione del film di Aldo Vergano* Il sole sorge ancora.

p. z.

i nuovi dischi

Karajan + Mahler

MAHLER: «5ª Sinfonia/Kindertotenlieder». Cantralto Christa Ludwig, dir. H. von Karajan (DGI).

Per il suo Mahler *meticoloso* in disco, Karajan ha scelto la 5ª Sinfonia ovvero una delle più popolari, almeno fra le cinque esclusivamente strumentali.

La «maniera» di Karajan si rivela assai severa e rigorosa, alieno da compiacimenti retorici, riguardino essi l'estrema dolcezza di certi episodi melodici o, al contrario, l'enfasi strumentale della piena orchestra in fortissimo. Di questo complesso e lineare lavorando enigma che è Mahler, Karajan sembra per il momento voler esaltare soprattutto il dolore e il mistero inquietante che lo circonda. Enigmatici a tale proposito ci sembrano subito i richiami arcani della tromba che aprono il primo tempo e da cui si svilupperanno le tipiche laceranti percezioni mahleriane. Nel secondo tempo è invece soprattutto significativa l'acuta lucidità con cui la disperazione trapela, amaramente, fra eleganti spunti mondani e apparentemente autoriali. Lo «scherzo» successivo, meno problematico, è esposto in uno stile galante in cui la parodia del gusto viennese e della superficialità mondana non annulla il costante substrato tormentoso. E' quindi la volta del meditativo tenerissimo adagio dell'«adagietto», e infine del Rondò (Allegro), che conclude la Sinfonia in un glorioso finale liberatorio, non senza aver per altro posto ancora problemi e suscitato dubbi sul significato, ad esempio, dell'iniziale spunto villereccio, o di una possibile ironia contenuta nel passaggio fugato.

La concertazione preziosa e meticolosissima si avvale dei timbri eccezionalmente splendenti dei Berliner Philharmoniker che, unitamente alla musicalissima Christa Ludwig, cooperano nello stesso album a un'altra realizzazione di altissimo livello: l'esecuzione dei *Kindertotenlieder*, la composizione forse più unitaria e robusta di Mahler.

r. gu.

Nove Parker

CHARLIE PARKER: «Cool Blues», Jazz Life BLJ 8014. Live 1950.

Nove brani inediti da Parker (per la radio e in locali pubblici) fra il '45 ed il '49 ci vengono proposti in bella veste ma a prezzo economico dalla «Jazz Life» che nell'ultimo anno ha pubblicato cassette di estremo interesse. Il nuovo album non si sarà completamente inedito, almeno per la parte che si riferisce alla registrazioni effettuate al «Royal Roost». Nel complesso, tuttavia, il disco è consigliabile a chiunque voglia approfondire la conoscenza di Parker e più semplicemente compiacere una collezione. Ancora una cosa: non pare anche a voi così attuale e benefico l'esorcismo di questo vecchio «be-bop»?

f. mond.

in prima

● I GIUSTIZIERI DEL WEST di Kirk Douglas (al Vittoria) — Nella triplice veste di interprete produttore regista, Kirk Douglas ottenne vivi consensi presentando nel luglio scorso questo tecnicolor americano al Festival di Berlino. Intitolato in originale «Posse», è un western a sfondo politico, ambientato nel Texas fine '800. Un supersceriffo, aspirante senatore, arresta un fuorilegge. Costui non si dà per vinto, anzi capovolge la situazione con un audace colpo di mano e cattura l'uomo della stella, che per essere rilasciato deve pagare un forte riscatto. Per mettersi insieme gli uomini del supersceriffo (fuorilegge anche loro, sebbene legalizzati) rapinano banche e privati. Kirk Douglas, avuti i soldi richiesti, li restituisce ai derubati e, smascherando la disonestà dell'uomo della legge, lo distrugge sul piano elettorale.

● PETOFI '73 di Ferenc Kerekes (all'Arco) — E' il primo di quattro film ungheresi presentati, per due giorni ciascuno, in versione originale con sottotitoli, «Petöfi '73». In proiezione il 2 e 3 ottobre, è dedicato a Sandor Petöfi, la più eminente figura della poesia magiara del secolo scorso. Realizzato in occasione del centocinquantesimo anniversario della nascita del poeta (1° gennaio 1823), il film ne celebra l'arte e ricorda i tratti salienti della sua personalità di combattente e di rivoluzionario, caduto sul campo lottando contro le truppe zariste. Mihaly Kovacs è l'attore protagonista.

● LA NOTTE DEI MILLE GATTI di Harry Stewart (al Terzo) — E' un «horror» americano dove un paranoico che ha l'idea fissa di conservare sotto spirito tesse orrore, alimenta questo mostro ammazzando e decapitando uomini e donne. I corpi sono dati in pasto ai mille gatti che il folle ha riuniti in un recinto.

CARIGNANO: ore 21,15
Si ride con
CAMPANINI
in "Ulisse Saturno"
Biglietti via Roma 49 - Tel. 544.363

TEATRO NUOVO
Questa sera ore 21,15
TINO BUAZZELLI
Morte di un commesso viaggiatore
ULTIMI 4 GIORNI
Pron. o. M. D'Azeglio 17 - t. 653.552

Teatro ALFIERI
Tutte le sere ore 21,15
Domenica ore 15,30 e 21,15
MACARIO
presenta
RITA
PAVONE
DUE SUL PIANEROTTOLO
CLAMOROSO SUCCESSO
Prenot. cassa teatro - Tel. 330.440

ERBA: da venerdì 3
GIPO FARASSINO
in
MANTELLO, STIVALI E COLTELLO
Pren. o. Moncalieri 241 - T. 690.457

Teatro Alcione
Da oggi
Provocation sexuelle
ILENIA
TERRY
BRUMMELL
KATYA VERDEN
DUO TARON
DUCRE ALBAN
MONICA LAMOUR
PAOLA FARROW
CRISTINE
presenta
GIANNI LIBONI
Orario: 16,11 - 21,30
Vietato minori anni 18

SWING Club
V. Bovero 15, tel. 653.782
Questa sera quintetto
ENRICO RAVA
Sabato Trio: M. Artiglia

danze la perla
Ore 15,30 Matinée
Per la Gloria del Ballo
con
GIGI + 5
Ore 21 Elegante trattenimento

FARO
V. S. Massimo 1 ang. v. Po
"Il vostro salotto del fascio"
TRATTENIMENTI: giovedì, venerdì e sabato ore 21
FESTIVI: ore 10 e 21

SHAKER
Ore 21 DISC-JOCKEY BRUNO
PIANO BAR
Bernard THOMAS

La Lucciola
Stasera ore 21
GARA DI BALLO LISCIO
«TROFEO CAMPAGNOLO»

'LA CAMPANACCIA'
DA BARBA
Sempre cose nuove
ogni giovedì
SERATA DEL MANZO
alla Rearmonica
GUIDO ANELLI
Via Nizza 100 - Tel. 677.776

TARANTELLA
RISTORANTE - TAVERNA
Tutti i SABATI SERA
Bagna caöda
e
Barbera
a volontà L. 3000
Prenotazioni al 54.02.49

BIG APPLE
ORE 21,30
NUOVA DISCOTECA
via Rossini 16 - Telefono 882.917

Questa sera apertura Cabaret
LA BRASSERIE
con
Mike e I Simpatici
Ingresso libero

OGGI UNA ESPLOSIVA PRIMA
al VITTORIA
L'implacabile legge del West per uomini duri sempre pronti ad uccidere
I GIUSTIZIERI DEL WEST
(POSSE)

ORARIO SPETTACOLI: 14,30 - 16,45 - 18,40 - 20,35 - 22,30
VIETATO AI MINORI DI ANNI 14

gli «YAKUZA» è così che i gangsters giapponesi si fanno chiamare
gli «YAKUZA» rispettano scrupolosamente il loro codice e una loro filosofia violenta ma piena di umanità
domani all'ARLECCHINO
il regista SYDNEY POLLACK affronta in questo film con magistrale bravura il dramma di un uomo che per un antico debito di riconoscenza annulla ogni altro sentimento

La WARNER BROS. presenta
ROBERT MITCHUM
TAKAKURA KEN
una produzione SYDNEY POLLACK

Il Cinema non costa caro,
e vi sono sale per tutte le borse.

domani al CRISTALLO
IL FILM PIU' SPETTACOLARE
ED ORIGINALE DELLA NUOVA STAGIONE

STAMPA SERA
Anno 107 - Numero 219

DOVE ANDIAMO STASERA

Giovedì 2 Ottobre 1975
9

La piccola Rachele tra le quinte del Carignano con la mamma Carla Maria Puccini e Campanini (foto Cagliero)

teatri, ritrovi a Torino

ALCIONE: « Provocation sexuelle », con Monica Lamour, Paola Ferrari, Vera Valmont, Alberto Cevoli (Lisa - Colori) — Ore 16,15 21,30 prossima.

ALFIERI: questa sera ore 21,15 Marcello presenta Rita Pavone in Rita nel meraviglioso di Amendola e Corbucci. Prenotazioni botteghino teatro - tel. 535.440.

CARIGNANO: questa sera ore 21,15 Carlo Cappanelli in « Sogno d'una notte d'estate » commedia musicale di Garinei e Giovannini. Vivi, 10 anni. ★ Drammatico ■ segnalato dalla critica cinematografica italiana

CASTELLETTO ore 21 Lucio Dalla. CLUB 84 ore 21 New Company. DJ 84 ore 21 Alberto Cheli. Chloe Sala (Lisa - Colori) — Ricercatore e cacciatore di gente di una crisi di sentimenti vittoria portando e grinta intenzionale il personale isolato. ★ Comedia

FORMA ore 21 Fernando Vi.

GARDENIA ore 21 Danilo e i Draghi.

GARAGE ore 21 Dario Piccioni (all'Assemblea).

IMPERIALE ore 16-21 The Cavalieri.

LA PERLA ore 15,30-21 Dig-Jo.

LE ROI ore 21 Dal Musetto.

PATRICIA ore 21 orch. Nerluno.

TROCADERO ore 21. Orch. Veniero.

MINI CABARET (tel. 813.682).

SILAKEN Piazza Vittorio (C. Matteoli 3).

S. GIOBBE via Valeriana 9. Ristorante Dancing: orch. 3 Vocalisti.

SAINT-LA CLOCHE Ris. 890.215).

CIRCUS DISCOTECA: ore 21.

GAY DISCOTECA (Mosc. 32): ore 21.

KB (v. Port 12, tel. 897.251) ore 21.

LIDO WHISKY (c. Monca), 422): 21.

SHAKER DISCOTECA (Settimo 31) 21.

cinema prime visioni

CRITICA	PUBBLICO
Capolavoro ●●●●●	Grande successo ○○○○○
Ottimo ●●●●	Buono ○○○○
Favorevole ●●●	Discreto ○○○
Discreto ●●	Mediocre ○○
Mediocre ●	Scarso ○

ADRIANO (v. Vittorio Emanuele 92, tel. 547.002) Ultimo grido dalla savana di Antonio Climati e Mario Morra (Italia - Colori) — Commentato da Alberto Moravia la drammatica cronaca di grande coralità e poesia in «natura» Africa, Canada e altrove. Vivi. 14. ★ Documentario

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	16,40 18,50 20,50 22,50

ARCO-INC (corso Principe Eugenio 31, tel. 496.913) Fellini '73, di Federico Kerdan, con Mihaly Kovacs, Mike Morasso, Cate Tregay (Ungheria - B. e V.) — Una vicenda che parla di storici nostri la figura e il pensiero di Sandor Pesso, rivoluzionario anarchico del primo Novecento (solo oggi e domani). ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
OGGI LA PRIMA		15 — 16,30 18 — 19,30 21 — 22,30 Inqr. 1000

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 546.147) Pippo, Pluto e Paperino alla riscossa, di produzione Walt Disney (Usa - Colori) — Allegra avventure animate in dischi e cartoons degli artisti di Topolino. ★ Disegni animati

Senza: Sulla pista del cognato. ★ Documentario

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,40 18,50 20,50 22,50 Inqr. 1000

ARLECCHINO (Santhià 32, t. 347.190) Il misterioso caso Peter Proud, di Ivo Trevisi, con Michael Barrese, Jennifer O'Neill, Margaret Kidder (Usa - Colori) — Angosciosi avvenimenti sono provocati da un misterioso personaggio misteriosamente in un uomo ossessionato. Vietato ai minori sotto i 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 1000

ASTOR (v. Viotti 8, tel. 518.518) Poliziotto, di Norman Jewison, con Lou Antonio, Mabel Albertson, Mabel Beck (Usa - O.S. - Colori) — Nel 2018, in un mondo governato da dal benessere, un nuovo anno che distrugge i suoi simboli: la delusione la folla. Vivi. nito. 4. 14. ★ Drammatico avveniristico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14,30 16,45 18,40 20,35 22,30 Inqr. 1000

CENTRALE d'Essai (C. Alb. 37, t. 540.110) Ipnagen, di Robert Altman, con Shelley Duvall, Michael Murphy, Bert Remsen, Robert Fortier (Usa - Colori) — Donne proiettate verso gli splendori della immagini e delle allucinate visioni create dalla vita nuova subita. Vietato minori sotto 14. Premiato a Cannes.

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,15 18 — 21,30 Inqr. 2000

CORSO (c. Vittorio Emanuele 30, t. 510.703) Il padrino parte II, di Francis Ford Coppola, con Al Pacino, Robert De Niro, Diane Keaton, Talia Shire Moshin (Usa - Colori) — L'eredità del boss mafioso don Vito Corleone affidata il potere personale, crimine gli avversari ed evita i colpi della legge. Vietato minori sotto 14. Durata 200 minuti. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○○	14,30 16,50 18,50 20,50 22,50 Inqr. 1000

CRISTALLO (v. Lodi 3, tel. 890.710) Il giustiziere sfida la città, di Umberto Lenzi, con Tomas Milian, Maria Fiore, Joseph Cotten, Fred Romiti (Italia - Colori) — A Milano, un pericoloso bandito e assistendo spietato il segnori di un benefico e fai scomparire. Vivi. 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 1000

DORIA (v. Gramsci 9, t. 562.437) L'importanza è essere di Anzelm Zulawski, con Romy Schneider, Pablo Tosi, Nicoletta Machiavelli, Klaus Kinski (Italia - Francia - Germania Occ. - Colori) — Ex storia di film sexy e sofisticato di occhi magnetici vissuto un amore che, dopo contrasti e disavventure, trionfera. Vivi. minori sotto 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,10 18,10 20,20 22,30 Inqr. 1000

GIOIELLO (v. C. Colombo 31, t. 500.701) Legacy, di Bob Rosa, con Diane Hoffman, Valerie Perrine (Usa - B. e N.) — La vita di Lenny Bruce, uomo di spettacolo e critico pungente della società di ieri non tempo e perseguitato dalla polizia. Vietato minori a. 18. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,10 18,15 20,20 22,30 Inqr. 1000

IDEAL (c. Brescia 4, t. 541.333) L'erba della strada, di Walter Hill, con Charles Bronson, James Coburn, Jill Ireland, Strother Martin (Usa - Colori) — Orange misteriosamente a New Orleans per assistere un amico di boss e stranamente misteriosamente scomparso. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○○	14,30 16,50 18,30 20,35 22,30 Inqr. 1000

LUX (Galleria S. Federico, t. 541.283) Funny Lady, di Herbert Ross, con Barbara Streisand, James Caan, Omar Sharif (Usa - Colori) — L'irresistibile ascesa artistica di un'attrice Fanny Brice, gli inizi in « Follie » di Ziegfeld sulla Broadway Anni 30. ★ Musical drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,45 17,15 19,40 22,30 Inqr. 1000

MASSIMO (via Montevello 9, t. 670.071) Il braccio violento della legge n. 2, di John Frankenheimer, con Gene Hackman, Fernando Rey, Bernard Fresson, Callahan Napier (Usa - Colori) — «Popeye Doyle», un duro della polizia americana, stronca traffici di droga tra Marsiglia e New York, incappando in agguati e nell'insidiosità di un killer francese. Vietato minori a. 14. ★ Poliziesco

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 1000

METROPOL (v. Principe Tommaso 5, t. 652.470) L'inganno, di Vittorio Taviani, con Ugo Pagliai, Giuliana De Sio, Daniela Verzina, Omero Antonutti (Italia - Colori) — Fra le persone che passano da un letto all'altro d'i amore una ragazzina che progetto ingenua non è. Vietato minori a. 18. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
OGGI LA PRIMA		14,30 16 — 17,40 19,10 20,40 22,30 Inqr. 1000

MONTEBIANCO (v. Montebianco 20, t. 512.644) Il mercenario, di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance, Giampaolo Saccarola (Usa - Colori) — Un mercenario, un rivoluzionario messicano e un cacciatore di taglie si alleano per sfuggire alla morte. Vietato minori a. 14. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 1000

NAZIONALE (v. Pomba 23, t. 657.239) Il mercenario, di Sergio Corbucci, con Franco Nero, Tony Musante, Jack Palance, Giampaolo Saccarola (Usa - Colori) — Un mercenario, un rivoluzionario messicano e un cacciatore di taglie si alleano per sfuggire alla morte. Vietato minori a. 14. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 1000

NUOVO (via Cigna 47, t. 686.560) Il commissario, di Damiano Damiani, con Rogers Hedaro, Ilo Sestilio, Jovan Sarandon (Usa - Colori) — Il regista e l'interprete de « La sbirciata » tornano insieme con le micidiali avventure di un avventore Anni 20. Ultimo giorno. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	14,30 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 1000

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.931) - L'inseguitore, Ludwig Fenech, colori. Vivi. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - Tre mariti in meglio e (Matrimoniomenage) in serra, V. Martinelli, M. Piccoli, techn. Non vivi. Ap. 15, Ultimi 15,10 17,50, 20,10, 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

GIOIELLI (v. Gioberti 7, t. 515.403) - 2001 odissea nello spazio, Kirk Douglas, di Stanley Kubrick. Colori. ★ Fantascienza

MILANO (v. Milano 9, t. 530.255) - Blue Gang. ★ Poliziesco — La guerra del sei giorni. ★ Guerra

MOVIE CLUB (v. Giolitti 8, t. 546.077) - La città verrà distrutta all'alba di George Romero. Ore 20,30-22,30. ★ Fantascienza

PO (v. Po 31, t. 510.490) - Il sangue di Dracula, James Macon. Technicolor. Vietato 14. ★ Horror

REGINA (v. R. Margh. 131, t. [redacted]) - Agente secreto, Burt Lancaster, R. Reed. Technicolor. ★ Fantapolitico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 62, t. 587.713) - Questo pazzo pazzo pazzo mondo, Spencer Tracy, Terry Thomas. Colori. ★ Commedia

GIARDINO (v. Monfalcone 82, t. 326.873) - Gli altri padroni di Canterbury. Technicolor. Vietato 14. ★ Sexy

MIRAFIORI (c. Unione 68, t. 390.807) - Il pianeta selvaggio, colori. ★ Disegno animato

S. RITA (v. Vernazza 24, t. 315.030) - I due della legione, F. Franchi, I. A. Nouchet. colori. Ultimo 32. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tirreno 52, t. 690.711) - Simone e Matteo un gioco di ragazzi, P. Smith, St. Coby, techn. Non visto. ★ Avventuroso comico

VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 102, t. 340.128) - Il mercato di Mike Pirnale con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, K. Ross, techn. Ore 20,30-22,30 (a grande richiesta). ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 37, t. 351.748) - Per favore non mordermi sul collo, Sharon Tate, I. Mickowski, regia Polanski. Colori, scope. Vietato 14. ★ Horror comico

ARALDO (v. Chivasso 3, t. 382.409) - « 4 tocchi di campana », Kirk Douglas, colori. ★ Western

ELISEO (v. Montevecchio 42, t. 351.813) - L'inseguente, E. Fenech, V. Cerchi, techn. Vivi. 18. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cagna 80, t. 372.837) - Mark il poliziotto, Franco Gasparri, L. Cobb. techn. Non visto. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Trieste 3, t. 775.943) - Uomo bianco va con il tuo Dio, di Richard Sarafian, con R. Harris. Colori. ★ Western

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 790.146) - O ti spogli o ti denuncio, Peter Sellers. ★ Commedia

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.382) - McCloud nella nuova metà nella, B. Reynolds, Technicolor. Non visto. ★ Avventuroso

STAR (v. Pompeo Neo 48, t. 772.980) - L'inseguente, E. Fenech, V. Cerchi, colori. Vietato 18. ★ Commedia

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, t. 772.907) - Come la mia peccata di I. Bergman Vivi. 14. Ore 20,40-22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220 - Gli sparalacrori, J. P. Belmondo, O. Sharif. R. Hossein. techn. ★ Avventuroso

ROMARIE (v. S. Donato 40 bis, t. 667.765) - La moglie più bella di Ziegfeld Daniels con Alfredo Orano, Ornella Muti, colori. Non visto. Ap. 19. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Il gattaccio è amico. Luc Merenda. Technicolor. ★ Poliziesco

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Milano odia: la polizia non può sparare, di Umberto Lenzi, con Henry Silva, T. Milian. Colori. Vietato 14. Ore 20: 22.30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 9/b, t. 215.885) - Frankenstein junior, G. Wilder, P. Boyle. Non visto. ★ Horror comico

RIVERA (v. Madonna di Campagna 3) - Il fantasma del palcoscenico, P. Ustinov, S. Peabody, techn. ★ Avventuroso

IDLLY (v. Veronese 130, t. 290.161) - Il fantasma del cimitero, L. Barker, techn. Vietato 14. ★ Horror

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.743) - Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista, R. Pozzetto. Technicolor. ★ Comicarello

SPLENDOR (v. Bistagna 109, t. 296.330) - Vampire nuda, M. Lemaitre, techn. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 87, t. 313.376) - Soli contro tutti, Wess Vir. techn. Vietato 14. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 147, t. 203.560) - Caltaw di Sam Wanamaker con V. Brenner, R. Crenna, D. Lari, colori. ★ Western

AURORA (c. Brescia 2, t. 270.510) - I cow boys, John Wayne, Col. ★ Western

FALCHIERA - La scolaresca, Sidne Rome, colori. Vivi. 18. ★ Comicarello

GANTERI (c. G. Cesare 80, t. 284.134) - La chiamavano Sacramento, colori. ★ Disegno animato

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 297.014) - Frankenstein junior, G. Wilder, P. Boyle. Non visto. ★ Horror comico

ORIENTE (v. D. Chiesa 18, t. 341.861) - Donna è bella, A. Ferreol, J. Dalessandro, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 373.810) - Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista, R. Pozzetto, techn. Vietato 14. ★ Comicarello

SEMPIONE (v. Farelli 144, t. 780.352) - La guerriera del sesso nudo, A. Johnson. techn. Vietato 18. ★ Mitologico

SOCIALE (v. Cosenza 2, t. 890.868) - Il poliziotto della brigata criminale, J. P. Belmondo, techn. Non visto. ★ Drammatico sceneggiato

ZENIT (v. Carelli 1, t. 267.877) - Vento di pipa mercato, L. Minor, techn. Non visto. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belfiore 33, t. 874.171) - La tarantola dal veniva nuda, G. Giannini, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - La guerra dei mondi, Colori, De H. G. Wells. ★ Fantascienza

ERIDANO d'Essai (c. Casale 108, t. 832.068) - Prima pagina, di B. Wilder, con L. Lemmon, W. Matthau. Col. Ore 20,30, 22,30. ★ Commedia dramm. ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana.

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.845) - Ciao il Rapello del Ring Fu, Vio Tai Lung, colori. Ap. 19,30. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 681.264) - Cleopatra cercasi di una stagionata, Isabel Sarli, Ursula Jacobs. Colori. V. 18. Ore 20: 22,30. ★ Sexy

BARETTI (v. Baretti 4) - Con una grano il ramo con due gigli si spezza, colori. ★ Lotta orientale

CUORE (v. Nizza 58, t. 667.166) - Rassegna grandi successi Mario Gabriele Mayer e Tom e Jerry nello spettacolo credibile v. techn. Ap. 19,30. ★ Disegno animato

ITALIA (v. Nizza 130, t. 664.011) - Il poliziotto della brigata criminale, J. P. Belmondo, techn. Non visto. ★ Drammatico avveniristico

S. LUIGI (v. Cuneo 1, t. 692.471) - 2001 odissea nello spazio, K. Douglas. Colori Regia di Stanley Kubrick. ★ Fantastico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.017) - Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù, Colori, Vietato 18. Apertura 15. ★ Commedia

■ = Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Acli — Cinema: Academia, Adriano, Ambr. Milano, Palermo, Porta Nuova, Rita, Zenit, Nazionale (Moncalieri — Teatro Carignano, Darsa Campanini - Nuovo; Vino Buzzelli - Erbai Gipo Farassino Biglietti ridotti all'Enal per domani sera — Juventus-Verona: Biglietti interi e ridotti all'Enal — Saloni della Tecnica e della Montagna Biglietti ridotti all'Enal ed alle Biglietterie di Tor. Esposizioni.

spettacoli di provincia

ALMESE
BADA: Zelda.
AVIGLIANA
CORSO: Rancid 77.
BEINASCO
ITALIA: Noi due senza domani.
BORGARO
ROYAL: Ceo vedi?
CARIGNANO
PETER: Chi tarzana prenda la piccola e sparo, ritorna Trinidad.
CASELLE
ROMA: Franzio home sweets home.
CHIERI
CHIERESE: La maniera di Venere.
SPLENDOR: Schiava nell'isola.
CHIVASSO
MODERNO: Il poliziotto della brigata criminale.
POLITEAMA: Agente Callaghan spara a vista.

proseguimenti prime visioni

ACADEMIA (Lanzo 80, t. Torino, 857.457) Ultimo tango a Parigi, di Bernardo Bertolucci, con Marlon Brando, Maria Schneider, Jean-Pierre Leaud (Italia - Colori) — Ritorno, discomprensibile. Il film di Bertolucci che racconta del drammatico amore (e un sesso non più giovane e una ragazza. Vivi. 18 anni. ★ Drammatico ■ segnalato dalla critica cinematografica italiana

Critica	Pubblico	Orario
RIDI-ZIONE (1932)		Orario 17,30 20 — 22,30 Inqr. 1000

ALEXANDRA (v. Saluzzo 18, t. 511.293, ariz. cond.) I quattro dell'Apocalisse, di Lucio Fulci, con Fabio Testi, Tomas Milian, Lynne Frederick (Italia-Colori) — Un bara, una prostituta, un rubacuore, vagabondo per 7) West, s'imbarcano in un treno pericoloso. Ne nascono violenza e vendetta. Vietato minori 18. ★ Western

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 800

ASTRA (v. K. Pio 6, t. 743.587) Nuova violenza, di Pasquale Martinelli, con Maurizio Merli, Richard Conte, Ray Lovelock, I. Bellmer, Daniela Giordano (Italia - Colori) — Poliziotto diventa un « vigilante » in cui chi-dozzi meriti e dopo prove la « mala » romana. Vivi. min. anni 14. ★ Drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○○	Orario 22,30 22,30 Inqr. 800

COLOSSEO (via M. Cristina 73, t. 632.034) Piazza il silenzio di Lucio De Caro, con Domenico Modugno, Maria Yvonne Dangel e la piccola Francesca Guadagno (Italia - Colori) — Bimba dopo alla anni della donna teneramente amata, ma il passato non può scordare. ★ Drammatico-commovente

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○○	Orario 16,30 18,30 20,30 22,30 Inqr. 1000

FORTUNA (v. Cigna 47, t. 486.557) Il commissario, di Damiano Damiani, con Rogers Hedaro, Ilo Sestilio, Jovan Sarandon (Usa - Colori) — Il regista e l'interprete de « La sbirciata » tornano insieme con le micidiali avventure di un avventore Anni 20. Ultimo giorno. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○	Orario 16,30 20,30 22,30 Inqr. 1000

LA PERLA (c. De Gasperi 28, t. 260.791) Femmes, di Luciano Salce, con Paolo Villaggio, Anna Mazzamauro, Lia Rosina (Italia - Colori) — Degli assistenti (lui) di F. Villaggio, i quali combinati da un flondo (avevi che cova maldestramente di far carriera. ★ Commedia

Critica	Pubblico	Orario
●●	○○○○○	Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Inqr. 1000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, t. 683.354) Le mattele di Venere, di Max Dibbonair, con Laura Antonelli, Rex Divoli, Renato Kasche (Germania Occ. - Colori) — Con la sua sensualità, giovane donna vende schiava l'amore. Vietato minori anni 18. ★ Prima visione - Sexy

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○○	Orario 14,30 16,05 17,40 19,15 20,50 22,30 Inqr. 1000

MASSAUA (p. Massaua 4, t. 799.805) Cipolla Colt, di Duccio Castellari, con Franco Nero, Sterling Hayden, Martin Balsam, Gunnar Cohn (Italia - Colori) — Cultivatore di cipolle incita comunità americana del West a lottare contro compagnia petrolifera che intende rivelare terreni ai coloni. ★ Avventuroso

Critica	Pubblico	Orario
●	○○○○	Apertura ore 20 Ultimo 22,30 Inqr. 800

ORFEO (piazza Carlina, t. 518.114) 5 cadaveri ancora di una primavera, di Yoo Zagat, con Maria Tullar, A. M. Kuster, K. Wagner (Germania Occ. - Colori) Era realtà e fantasia, una fanciulla cerca di imitare i suoi eroici degli adulti. Vivi. min. a. 18. ★ Sexy

PRIMA VISIONE	Orario
ore mercoledì	15 — 16,50 18 — 19,45 21 — 22,30 Inqr. 1000

PUNTOGUE (Piazza d'Armi (Garibaldi 30, 545.345) Jeanne, di Ken Russell, con Oliver Reed, Ann-Margret, Roger Daltrey, Imo Nicholson. Il compleso dei Who (G. Jeanne - Colori) — Dall'opera rock di Peter Townshend. Il film che ha rivoluzionato cinque giorni concorsi il Festival di Cannes. ★ Musicale drammatico

Critica	Pubblico	Orario
●●●	○○○○	Orario 15,30 17,40 20,15 22,30 Inqr. 1000

● Prescelto alla anteprima dalla critica

seconde visioni

A.B.C. (c. Brescia 28, t. 850.465) - L'inseguente, E. Fenech, V. Cerchi, techn. Vivi. 18. ★ Commedia

CONTINENTAL (v. Nizza 348, t. 667.866) - Hong Kong Intelligence per un romanzo, L. Lee, Ling-Feng. Colori. ★ Avventuroso

FARO (v. Po 96, t. 832.264) - Terremoto, C. Heston, Ava Gardner, G. Kennedy. Technicolor. ★ Drammatico

FIAMMA (c. Trapani 57, t. 372.037) - Cabaret, Liza Minnelli, Michael York. Colori. ★ Drammatico

HOLLYWOOD (c. R. Margh. 108, t. 851.804) - Made il poliziotto, Franco Gasparri, colori. Non visto. Ap. 14,45, Ult. 22,30. ★ Poliziesco

PIEMONTE (v. Nizza 32, t. 832.758) - Ispettore Arrah contro Anselmo occhiquarti, K. O. Shinei, C. Cleup, Col, scope. Vietato 14. ★ Avventuroso

PRINCIPE (v. P. d'Acaja 45, t. 780.931) - L'inseguente, Ludwig Fenech, colori. Vivi. 18. Ap. 14,45. Ult. 22,30. ★ Commedia

STATUTO (v. Cibrario 18, t. 487.051) - Tre mariti in meglio e (Matrimoniomenage) in serra, V. Martinelli, M. Piccoli, techn. Non visto. Ap. 15, Ultimi 15,10 17,50, 20,10, 22,30. ★ Commedia

ZONA CENTRO

GIOIELLI (v. Gioberti 7, t. 515.403) - 2001 odissea nello spazio, Kirk Douglas, di Stanley Kubrick. Colori. ★ Fantascienza

MILANO (v. Milano 9, t. 530.255) - Blue Gang. ★ Poliziesco — La guerra dei sei giorni. ★ Guerra

MOVIE CLUB (v. Giolitti 8, t. 546.077) - La città verrà distrutta all'alba di George Romero. Ore 20,30-22,30. ★ Fantascienza

PO (v. Po 31, t. 510.490) - Il sangue di Dracula, James Macon. Technicolor. Vietato 14. ★ Horror

REGINA (v. R. Margh. 131, t. [redacted]) - Agente secreto, Burt Lancaster, R. Reed. Technicolor. ★ Fantapolitico

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 62, t. 587.713) - Questo pazzo pazzo pazzo mondo, Spencer Tracy, Terry Thomas. Colori. ★ Commedia

GIARDINO (v. Monfalcone 82, t. 326.873) - Gli altri padroni di Canterbury. Technicolor. Vietato 14. ★ Sexy

MIRAFIORI (c. Unione 68, t. 390.807) - Il pianeta selvaggio, colori. ★ Disegno animato

S. RITA (v. Vernazza 24, t. 315.030) - I due della legione, F. Franchi, I. A. Nouchet. colori. Ultimo 32. ★ Commedia

SMERALDO (v. Tirreno 52, t. 690.711) - Simone e Matteo un gioco di ragazzi, P. Smith, St. Coby, techn. Non visto. ★ Avventuroso comico

VINZAGLIO (v. D. Abruzzi 102, t. 340.128) - Il mercato di Mike Pirnale con Dustin Hoffman, Anne Bancroft, K. Ross, techn. Ore 20,30-22,30 (a grande richiesta). ★ Drammatico

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Fréjus 37, t. 351.748) - Per favore non mordermi sul collo, Sharon Tate, I. Mickowski, regia Polanski. Colori, scope. Vietato 14. ★ Horror comico

ARALDO (v. Chivasso 3, t. 382.409) - « 4 tocchi di campana », Kirk Douglas, colori. ★ Western

ELISEO (v. Montevecchio 42, t. 351.813) - L'inseguente, E. Fenech, V. Cerchi, techn. Vivi. 18. ★ Commedia

SAN PAOLO (v. Cagna 80, t. 372.837) - Mark il poliziotto, Franco Gasparri, L. Cobb. techn. Non visto. ★ Poliziesco

ZONA FRANCIA

BERNINI (c. Trieste 3, t. 775.943) - Uomo bianco va con il tuo Dio, di Richard Sarafian, con R. Harris. Colori. ★ Western

ELIOS (v. Val Lagarina 40, t. 790.146) - O ti spogli o ti denuncio, Peter Sellers. ★ Commedia

ODEON (v. Venaria 8, t. 772.382) - McCloud nella nuova metà nella, B. Reynolds, Technicolor. Non visto. ★ Avventuroso

STAR (v. Pompeo Neo 48, t. 772.980) - L'inseguente, E. Fenech, V. Cerchi, colori. Vietato 18. ★ Commedia

ZETA d'Essai (v. Cibrario 68, t. 772.907) - Come la mia peccata di I. Bergman Vivi. 14. Ore 20,40-22,30 (solo oggi). ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (c. Regina Margherita 220 - Gli sparalacrori, J. P. Belmondo, O. Sharif. R. Hossein. techn. ★ Avventuroso

ROMARIE (v. S. Donato 40 bis, t. 667.765) - La moglie più bella di Ziegfeld Daniels con Alfredo Orano, Ornella Muti, colori. Non visto. Ap. 19. ★ Drammatico

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA (c. Grosseto ang. v. Stradella) - Il gattaccio è amico. Luc Merenda. Technicolor. ★ Poliziesco

AMBRA (v. Chiesa della Salute 77, t. 297.197) - Milano odia: la polizia non può sparare, di Umberto Lenzi, con Henry Silva, T. Milian. Colori. Vietato 14. Ore 20: 22.30. ★ Drammatico

APOLLO (largo Giachino 9/b, t. 215.885) - Frankenstein junior, G. Wilder, P. Boyle. Non visto. ★ Horror comico

RIVERA (v. Madonna di Campagna 3) - Il fantasma del palcoscenico, P. Ustinov, S. Peabody, techn. ★ Avventuroso

IDLLY (v. Veronese 130, t. 290.161) - Il fantasma del cimitero, L. Barker, techn. Vietato 14. ★ Horror

LUTRARIO (v. Stradella 10, t. 280.743) - Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista, R. Pozzetto. Technicolor. ★ Comicarello

SPLENDOR (v. Bistagna 109, t. 296.330) - Vampire nuda, M. Lemaitre, techn. Vietato 18. ★ Sexy

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (v. G. Cesare 87, t. 313.376) - Soli contro tutti, Wess Vir. techn. Vietato 14. ★ Avventuroso

ARS (c. R. Parco 147, t. 203.560) - Caltaw di Sam Wanamaker con V. Brenner, R. Crenna, D. Lari, colori. ★ Western

AURORA (c. Brescia 2, t. 270.510) - I cow boys, John Wayne, Col. ★ Western

FALCHIERA - La scolaresca, Sidne Rome, colori. Vivi. 18. ★ Comicarello

GANTERI (c. D. Cesare 80, t. 284.134) - La chiamavano Sacramento, colori. ★ Disegno animato

MAJOR (largo G. Cesare 105, t. 297.014) - Frankenstein junior, G. Wilder, P. Boyle. Non visto. ★ Horror comico

ORIENTE (v. D. Chiesa 18, t. 341.861) - Donna è bella, A. Ferreol, J. Dalessandro, colori. Vietato 18. ★ Drammatico

PALERMO (c. Palermo 118, t. 373.810) - Paolo Barca maestro elementare praticamente nudista, R. Pozzetto, techn. Vietato 14. ★ Comicarello

SEMPIONE (v. Farelli 144, t. 780.352) - La guerriera del sesso nudo, A. Johnson. techn. Vietato 18. ★ Mitologico

SOCIALE (v. Cosenza 2, t. 890.868) - Il poliziotto della brigata criminale, J. P. Belmondo, techn. Non visto. ★ Drammatico sceneggiato

ZENIT (v. Carelli 1, t. 267.877) - Vento di pipa mercato, L. Minor, techn. Non visto. ★ Drammatico

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (c. Belfiore 33, t. 874.171) - La tarantola dal veniva nuda, G. Giannini, colori. Vietato 14. ★ Drammatico

ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.374) - La guerra dei mondi, Colori, De H. G. Wells. ★ Fantascienza

ERIDANO d'Essai (c. Casale 108, t. 832.068) - Prima pagina, di B. Wilder, con L. Lemmon, W. Matthau. Col. Ore 20,30, 22,30. ★ Commedia dramm. ■ Segnalato dalla Critica cinematografica italiana.

VITT. VENETO (p. V. Veneto 5, t. 871.845) - Ciao il Rapello del Ring Fu, Vio Tai Lung, colori. Ap. 19,30. ★ Lotta orientale

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Donizetti 6 - p. Nizza, t. 681.264) - Cleopatra cercasi di una stagionata, Isabel Sarli, Ursula Jacobs. Colori. V. 18. Ore 20: 22,30. ★ Sexy

BARETTI (v. Baretti 4) - Con una grano il ramo con due gigli si spezza, colori. ★ Lotta orientale

CUORE (v. Nizza 58, t. 667.166) - Rassegna grandi successi Mario Gabriele Mayer e Tom e Jerry nello spettacolo credibile v. techn. Ap. 19,30. ★ Disegno animato

ITALIA (v. Nizza 130, t. 664.011) - Il poliziotto della brigata criminale, J. P. Belmondo, techn. Non visto. ★ Drammatico avveniristico

S. LUIGI (v. Cuneo 1, t. 692.471) - 2001 odissea nello spazio, K. Douglas. Colori Regia di Stanley Kubrick. ★ Fantastico

SPEZIA (v. Nizza 170, t. 693.017) - Mazzabubù... quante corna stanno quaggiù, Colori, Vietato 18. Apertura 15. ★ Commedia

■ = Cinema a carattere parrocchiale.

Riduzioni Enal-Acli — Cinema: Academia, Adriano, Ambr. Milano, Palermo, Porta Nuova, Rita, Zenit, Nazionale (Moncalieri — Teatro Carignano, Darsa Campanini - Nuovo; Vino Buzzelli - Erbai Gipo Farassino Biglietti ridotti all'Enal per domani sera — Juventus-Verona: Biglietti interi e ridotti all'Enal — Saloni della Tecnica e della Montagna Biglietti ridotti all'Enal ed alle Biglietterie di Tor. Esposizioni.

spettacoli di provincia

ALMESE
BADA: Zelda.
AVIGLIANA
CORSO: Rancid 77.
BEINASCO
ITALIA: Noi due senza domani.
BORGARO
ROYAL: Ceo vedi?
CARIGNANO
PETER: Chi tarzana prenda la piccola e sparo, ritorna Trinidad.
CASELLE
ROMA: Franzio home sweets home.
CHIERI
CHIERESE: La maniera di Venere.
SPLENDOR: Schiava nell'isola.
CHIVASSO
MODERNO: Il poliziotto della brigata criminale.
POLITEAMA: Agente Callaghan spara a vista.

Piemonte

ALESSANDRIA
ALES

Coppa, una serata stile Juventus

SIGNORA, CHE UNGHIATA!

Vittoria, record d'incasso, qualificazione

Secondo turno domani sorteggio

Cinque squadre italiane su sei hanno superato il primo turno delle Coppe europee. Solo il Napoli non è riuscito a raddrizzare il passivo 4-1 di Mosca, bloccato dai russi della Torpedo sull'1-1. Domani a Zurigo si procederà infatti al sorteggio degli accoppiamenti delle tre Coppe, le cui date sono state fissate per il 22 ottobre per l'andata e per il 5 novembre per il ritorno. Queste le squadre qualificate al secondo turno della Coppa dei Campioni:

Juventus, Ujpest, Real Madrid, St. Etienne, Glasgow, Dinamo Kiev, Derby County, Rush Chorzow, Benfica, PSV Eindhoven, Bayern, Racing, Borussia, Hajduk, Ahranes, Malmoe.

COPPA DELLE COPPE: Fiorentina-Besiktas Istanbul 2-0 (andata 3-0). Qualificata Fiorentina.

COPPA UEFA: Milan-Everton 1-0 (andata 0-0). Qualificato Milan. Bonev Ruse-Roma 1-0 (andata 0-2). Qualificata Roma. Napoli-Torpedo 1-1 (andata 1-4). Qualificata Torpedo. Lazio-Chersonorets 3-0 (andata 0-1). Qualificata Lazio.

Non solo per gloria anche per milioni

Non parlerei di vendetta. C'era il vero una bella da restituire, quella di Sofia, c'era da dimostrare che il calcio italiano non si esprime ai livelli mediocri (o vergognosi) della Nazionale. La bella vittoria juventina di ieri sera è una conferma: essa convalida tutte quelle qualità di fondo che ognuno si identificano nella formazione bianconera, e proprio per questo, le restituiscono anche nel nuovo campionato che sta per cominciare nella ormai tradizionale veste di favorita e grande protagonista.

Stamane si parla di generosità, grinta, carattere, cioè le armi con le quali la Juventus ha dovuto lottare per cancellare dal quadro della Coppa dei Campioni i tenaci bulgari del Caka.

Ciò che adesso conta, oltre alla conferma del valore dell'« undici campione » (che approfondirà la sua chiarezza di gioco al ricetro di Capello) è l'avanzamento nella Coppa dei Campioni, un torneo europeo, come si è visto, che non va misurato soltanto sulla bilancia della gloria ma anche su quella del rendimento economico. Duecento milioni nella prima partita, altrettanti nella seconda, già rappresentano un positivo bilancio.

Quanto siano utili questi soldini portati dalle Coppe è dimostrato dal positivo bilancio della Juventus nella passata stagione (ottocento milioni) cui è sottolineato dalla disperazione nella quale si abbandona adesso il Napoli che, dopo aver assaporato il caramelloso gusto di 120 milioni (l'incasso di ieri) dovrà masticare l'amaro dell'eliminazione.

Napoli fallisce il primo obiettivo; un obiettivo che per l'erario rappresentava l'ammortamento parziale dei suoi miliardi spesi per Savoldi.

Fulvio Cinti

A sei minuti dall'intervallo, il gol di Furino. Il centrocampista bianconero raccoglie un calcio d'angolo e sorprende tutti con un tuffo di testa

Avanti con grinta

Liquidato l'Est guarda al Nord

Allora, questi bulgari, non erano il «babau». La Juventus passa il turno. A costo di ripeterci, diciamo che era una partita da chiudere già a Sofia, perché il Caka è una squadra di bravi ragazzoni con qualche elemento tecnicamente valido ma che arriva a malapena alle costole della Juventus. Il risultato, ieri sera, non è mai stato in discussione, anche se Parola brontola: «Già, ma se questi riuscivano a segnare un gol in apertura, me lo dite come andava a finire?». Già, e se ne segnavano due? Tutto può succedere nel calcio ma una simile eventualità appartiene alla più galoppante fantasia.

Che la partita avesse spigoli, si sapeva già in partenza e sul campo se n'è avuta la conferma. Denev si è lamentato di Furino, il bianconero ha fatto altrettanto. Succede, specialmente quando la posta è grossa come in Coppa dei campioni. Denev — ed è la prima volta che ha seriamente occasione di parlare — dice che non ha sputacchiato Furino a Sofia. Meno male, è una persona educata, ma Furino ribatte che invece il visitatore l'ha. Lasciamo perdere e prendiamo piuttosto il buono della partita.

Il buono che si chiama soprattutto Franco Causio. Storia vecchia: «Il pallone non è da tutti», nel senso che tutti possono giocare al calcio, ma sono pochissimi quelli che sanno inventario, renderlo divertente e far vincere le partite alla propria squadra. Causio è uno di questi. Ieri sera la Juventus ha bussato invano per più di una mezz'ora, ma quando il sbaraona si è svegliato, tutto è diventato improvvisamente facile.

Marchesi ha elogiato il collettivo — ed è giusto, perché tutti i bianconeri hanno lottato dal primo all'ultimo minuto, sacrificandosi al limite della forze — ma Causio (e con lui un Furino strepitoso) ha fatto ben di più: ha cambiato faccia alla partita. Lasciamo anche da parte tutte le preziosità della ripresa, certi tocchi deliziosi, carambole folli, tutte cose belle da vedere ma non determinanti. Quello che conta è lo spirito vincente che l'indisciplinato Causio è riuscito a trasmettere ai compagni.

Adesso la Juventus va avanti. Domani a Zurigo avvicinano i sorteggi e si conoscerà il nome del prossimo avversario. C'è da scegliere in un mazzo prestigioso nel quale, con il passar del tempo, si troveranno sempre meno squadre derelitte. Inutile ipotizzare: sarebbe bellissimo, per i bianconeri, un bel viaggetto in Islanda, contro l'Akranes, ma per il resto il campo è agguerritissimo, con l'esclusione del Malmoe e forse dell'Ujpest. Vedremo: se la Juventus giocherà con la determinazione e la grinta di ieri sera (e se riuscirà a non perdere la testa come nei dieci minuti finali di Sofia), il nome del prossimo avversario passerà in seconda linea.

Beppe Bracco

I PROTAGONISTI DI COPPA

Furino "un gol vendetta,, Causio una serata d'estro

Furino, Causio, alla fine una reciproca stretta di mano. La partita è identificabile soprattutto nella esibizione di questi due ragazzi del Sud. Uno siciliano di Palermo, razza dura, orgogliosa, testarda, l'altro pugliese di Lecce, estroso, lunatico, imprevedibile, altrettanto orgoglioso. Una maniera il campo novanta minuti in novanta, i denti sulla palla, i pugni chiusi, le piccole pambe che arrivano dovunque. L'altro ogni cinque minuti inventa qualcosa e quando inventa, quando decide di giocare come su, la Juventus si trasforma, diventa grande squadra e vince anche contro il Caka.

Furino aveva un conto in sospeso con Denev. Ne aveva quasi fatto una questione personale dimenticando per un attimo l'interesse della squadra. Questa era anche l'impressione di Helmut Haller presente in tribuna. Causio, però, ha preso tutti in contropiede. Furino compreso, e si è vendicato su Denev con un fallaccio a metà strada fra il cattivo e lo scientifico. Messo fuori quadro la mezz'ala bulgara, Causio ha deciso di giocare la sua partita e l'ha fatto decisamente bene strappando applausi a Boniperti che più di tutti soffriva in tribuna d'onore. Furino intanto segnava il suo gol di testa, massimo del dispetto per il Caka che stava attento alla testa di tutti ma non a quella di Furino se non sul cross rasoterra.

Furino e Causio non sono neanche troppo amici, vogliamo dire che non si frequentano, non tifano lo stadio sulla stessa sponda. Forse sono fermi al «ciao, ciao», forse hanno fatto pochi discorsi insieme pur sapendo parlare, esprimersi, discutere di molte cose. Sono due tipi introversi. Messi uno di fronte all'altro probabilmente si guarderebbero negli occhi senza aprire bocca. Però vanno in campo e la pensano allo stesso modo, insieme trascinano la squadra, in un certo senso la comandano. Furino gioca il calcio olandese, polacco, italiano, inglese massa tedesco. Causio è da solo il Salone della Tecnica.

Furino racconta il suo gol che comunque ritiene la cosa meno importante della sua partita. Dice: «Non ricordo se eravamo al secondo o al terzo corner consecutivo. Resta il fatto che al momento in cui Causio ha calciato la palla dalla bandierina, io ho visto un corridoio libero vicino al palo destra, sul quale non erano andati né Damiani, né Anastasi. Allora mi sono infilato dicendomi: se arriva la palla alla mia altezza faccio gol. E' arrivata ed ho segnato».

«Sono molto soddisfatto di me e della squadra — dice Causio mentre si pettina con una certa lezio sità, perfettamente rilassato — è stata dura, come ci aspettavamo, ma ce l'abbiamo fatta e come risultato mi sembra grosso perché in questo match fra noi e il Caka c'era una differenza di preparazione».

Gli chiediamo: «Aveva un significato particolare per lei questa partita?».

Risponde: «Il significato essenziale era quello di dover superare il turno a tutti i costi. Loro avevano preannunciato che avrebbero giocato a tutto campo. Ma quale a tutto campo? Giocavano passando la palla indietro al portiere. Per quanto riguarda l'allusione alla Nazionale non ho voluto dimostrare niente di niente. Noi della Juventus interpretiamo il calcio in un modo diverso da quello visto all'Olimpico contro la Finlandia, le critiche non ci toccano, anche perché negli ultimi anni siamo stati l'unica squadra italiana a farsi strada in campo europeo».

Furino e Causio se ne vanno per ultimi, con involontaria civetteria. Furino ha quegli atti che lo rivelano ragazzo semplice, abituato alle cose concrete della vita. Causio, invece, più elegante, tagliato all'ultima moda, colori vivi, sono un vero artista insomma. Uomini come Causio e Furino si nasce, non si diventa. Nel Sud forse ce ne sono altri, basterebbe cercarli.

Franco Costa

Boniperti chiede

"Non chiamateli in Nazionale,,

Ad un quarto d'ora dalla fine, Boniperti si è alzato dal suo posto di tribuna d'onore ed ha esclamato: «Non ce la faccio più, vado via!». L'amico Bazardi e Capello l'hanno rimasso a sedere costringendolo a soffrire fino alla fine. Ed alla fine il presidente era raggiante. Un grande sfogo ai bianconeri. «La vittoria del cuore», ha dichiarato. «Sono stati magnifici».

Poi si è preoccupato di dire: «Adesso non vorrei che la Nazionale si interessasse troppo alla mia squadra. Cobbiamo giocare il campionato, la Coppa dei Campioni. Spero non mi convochino la Juventus in blocco. Direi che questo è proprio il momento per fare gli esperimenti in maglia azzurra. Meglio che i miei me li lascino stare».

A tre giorni dal campionato

Parola aveva pensato di sostituire qualcuno

Parola si è agitato tanto in panchina, forse nella prima mezz'ora ha anche temuto il peggio, dopo la partita invece è finalmente rilassato: «Abbiamo lottato, sofferto, visto. Prima del gol di Furino eravamo tutti un po' tesi. Beppe però ha sbloccato una situazione che stava diventando pericolosa».

Gli riferiscono di certi apprezzamenti non proprio gentili dei bulgari che hanno definito la Juventus senza mezzi termini «una squadra di macellai». «Nuccio» non si scompone. «Loro — replica — sono forse stati gentili con noi? Chiedete un parere a Furino sul suo amico Denev!». Ma la polemica termina qui, nessuno vuole rovinare un successo frutto della volontà di tutti. Anche la prossima campionato, va detto che la Juventus nell'ultimo quarto d'ora è sembrata piuttosto stanca, in difesa qualche volta ha barcollato un po', difendendo il vantaggio non un certo affanno. Parola lo riconosce: «In effetti qualcuno era in "riserva" ed ho pensato di ricorrere a qualche sostituzione, ma non volevo turbare l'assetto della squadra che mi sembrava concentrata al punto giusto e magari bocciare un gol nel finale».

Sulla linea Parola sono un po' tutti i giocatori: Scirea, ancora una volta autore di una grande prova, rifiuta come al solito troppi complimenti: «E' dall'inizio della stagione che mi sono assestato su un buon livello di rendimento. Il Caka ci ha procurato qualche fastidio nel finale, quando tentava il tutto per tutto, ma nel complesso ci siamo difesi con ordine e senza troppi affanni». Quasi gli rincresce di segnare anche un gol. «L'ho sbagliato in modo incredibile — si giustifica — ma al momento del tiro, il difensore che mi tallonava mi ha dato una botta al piede, facendomi perdere l'equilibrio ed ho sballato un gol già fatto».

Restando alla difesa non va sottovalutata la prova di Morini, in alcune occasioni addirittura impeccabile. Il suo giudizio sulla partita e sulla sua prestazione in particolare è come al solito molto pacato: «Quel Pritargov è il capocannoniere del campionato bulgaro, quindi fermare lui, significava annullare il 50 per cento del potenziale offensivo del Caka. Noi siamo riusciti a qualificarci grazie ad una prova di tutti, senza una grande prova non si sarebbe mai superato questo primo turno. Un elogio in particolare lo merita però Causio, irresistibile. Loro hanno giocato ordinati, tranquilli, con una manovra aperta, ma con noi ieri sera non c'era nulla da fare».

Il coro bianconero non può terminare senza un «a solo» di Bobo Gori. Inspiegabile nella prima parte della partita, si è ripreso con disinvoltura nella seconda, trascinando, con Causio, la Juventus alla vittoria. Non può nascondere la sua soddisfazione: «Migliora la squadra e di conseguenza miglioro anch'io. Gli anni passati in questo periodo non sono mai stato così in forma. Eravamo nervosi all'inizio, il pubblico ci "beccava" un po'. Mi sono imposto di restare calmo e la tranquillità mia tranquillità ai compagni. La vittoria è venuta di conseguenza». Finisce la festa, l'avventura continua.

Fabio Vergnano

Capello è pronto

Fabio Capello rientrerà in squadra domenica prossima, con l'inizio del campionato. Il giocatore ieri mattina ha sostenuto il collaudo decisivo con esito molto confortante. I medici dicono che è pronto, Fabio conferma: «Sono pronto, se mi chiedono di giocare vado in campo».

Capello si era infortunato nel giugno scorso a Mosca con l'Urss. Da allora non aveva più giocato.

L'equilibrio di Dino Zoff

L'equilibrio di Dino Zoff viene premiato stasera con una speciale riconoscimento dei giornalisti sportivi (Ussi) a della Terrallion. Il portiere bianconero verrà festeggiato nel corso di una cena che avrà luogo alle ore 20, al ristorante Cambio in piazza Carignano. Saranno presenti autorità cittadine e molti giornalisti che, dopo varie votazioni, hanno assegnato il prestigioso premio a Zoff

Torino collaudo al Filadelfia

Il Torino scende in campo questo pomeriggio al campo Fi. Indelfia, alle ore 15, contro i ragazzi della Primavera di Rabitti. La partitella, per i granata, avrà il valore di un collaudo in vista dell'esordio in campionato a Bologna. Un collaudo collettivo, dopo quello individuale questo da Radice ieri al campo Cromodora di Venaria. Nella mattinata di ieri infatti, assenti soltanto i militari Pecci e Patrizio Sala, i giocatori si sono sottoposti ad un severo impegno atletico: scatti brevi, esercizi, palleggi. Una prova che ha dimostrato le buone condizioni generali ed ha cancellato definitivamente ogni preoccupazione su Lombardo e Salvadori, sofferenti fino a ieri per botte alle caviglie.

Tutti hanno rispettato il "tema,,

ZOFF — Indossa la maglia azzurra di Amburgo e, come in quell'epica serata, non subisce gol, anche se non sono mancati pericoli: solo qualche bordata e parata di ordinaria amministrazione per un portiere del suo calibro, grazie alla difesa che fa buona guardia e alle tutt'altro che terribili punte bulgare.

GENTILE — Gli affidano Manolov, autore, all'andata, del cross che aveva fruttato il primo gol di Denev e del colpo di testa vincente. «Gento» è scomposto nello stile, ma efficace: morde il suo avversario, spazza con rivoli tempestivi l'area piccola e si permette anche delle sgroppate offensive, non sempre fortunate.

CUCCUREDDU — Riportato nel ruolo di terzino che aveva occupato nella scorsa stagione, il sardo se la vede con il «tornante» Metodiev e la ridona alla ragione tanto che, nella ripresa, Manolov lo costituisce con Joncev, anche per tentare, con tre punte, di segnare il gol. Ma è Cuccureddu a vendersi utile in attacco.

FURINO — Un leone. Ha un conto aperto con Denev (gli sputi e i colpi proibiti di Sofia) e lo salda, rendendo pan per focaccia, con gli interessi, al rivale che, toccato duramente (da Causio in apertura di gara), alza bandiera bianca e nella ripresa viene sostituito da Sredkov. Furino, che si becca un'ammonizione, ha pure il merito di sbloccare il risultato con un gol di testa.

MORINI — Pritargov lo abbraccia con tutto il corpo, ma lo stoppare gli prende le misure e lo anticipa quasi costantemente, avvertendo anche sui palloni alti. La partita è combattuta e Morini la gioca da par suo, con autorità e concentrazione assolute. Nel finale entra duro sul pallone, Pritargov va a terra e reclama un penalty inesistente.

SCIREA — Uno dei migliori in campo. Non sbaglia un intervento, chiude ogni varco, recupera e «inventa», con grande intelligenza, in combinazioni offensive mancando, di un soffio, due palle-gol, una per tempo. Ormai è maturo per la promozione in Nazionale A (vero Bearzot?): è nient'altro il «libero» italiano più moderno.

DAMIANI — Gioca la sua prima partita ufficiale completa della stagione. E' in ritardo di preparazione rispetto ai compagni, ha perso confidenza con il ritmo agonistico e si produce in alcuni scatti volitivi. Negli ultimi ventiquattro minuti si sposta a sinistra per fronteggiare le incursioni di Sredkov ed assolve in pieno il compito che gli è stato affidato.

CAUSIO — Torna a giocare mezz'ala, il ruolo in cui si esprime al massimo. Deve controllare, a distanza, il brevilineo Kolev, regista del Caka; lotta su ogni palla; qualcuna la scippa, ma cresce alla distanza, impiegando saviamente Filipov e disputando un secondo tempo da protagonista, alla grande. E' la forma campionato.

ANASTASI — Su corner battuto da Causio, devia di testa ed il palo gli nega il gol. Fa bene la «sponda» a Scirea mandando a rete (Filipov para); ruba una palla a Rangelov e stoffia a Gi di mortaretto; su servizio di Causio manca una buona occasione, ma poi indovina l'angolo e sigla il 2-0. E' così premiata la sua generosità ed il suo ritrovato fiuto del gol.

GORI — Una prova di classe. Si sacrifica in copertura, cosparisce diversi palloni e il gioco bianconero. Fa la «spola» arretrando e impostando: lavora un bel traversone per Bettega che sfiora il gol. Nella ripresa si spinge anche in zona-tiro, ma non sfrutta un passaggio-gol di Causio, poi agisce in funzione della squadra e raccoglie meritatissimi applausi. Tanto di... Capello.

BETTEGA — Dopo sei minuti, su un bel traversone di Gori, inserna in tuffo, ma non ha fortuna: la sfera supera lo specchio della porta e si perde sul fondo. Poi colpisce male un pallone servitogli da Anastasi; crea un'altra occasione allo scadere del primo tempo, ma, dopo aver superato due avversari, «tallona» il tiro. Nella ripresa, sfiora ancora il gol un paio di volte, quindi si rende utile nel lavoro di ripiego a sostegno del centrocampo in difesa del 3-0.

Bruno Bernardi

RALLY DI SANREMO - La Lancia Stratos ha aumentato stamane il suo vantaggio

MUNARI LEADER ACCELERA ANCORA

DALL'INVIATO

Sanremo, 2 ottobre.

Dopo una notte di sosta, siamo finalmente a metà della prima tappa del Rally di Sanremo. Sono state superate dodici prove speciali e Sandro Munari, con la Lancia Stratos, si trova al comando della classifica provvisoria con quasi due minuti di vantaggio sul suo compagno di scuderia Waldegaard. Al terzo posto, con una magnifica condotta di gara, si trova il campione d'Europa Maurizio Verini, con lo spider 124 Fiat Abarth, mentre Pinto, quarto, completa il dominio delle vetture del gruppo Fiat, interrotto soltanto dallo svedese tedesco Rohrl, che precede Massimo Cambiaghi, alla guida di un altro spider Fiat Abarth.

Questa la situazione in una gara che si è subito sviluppata secondo le aspettative, con una battaglia accesissima sin dalle prime prove. Lo dimostra il fatto che, nel tentativo di spingersi al massimo, molti dei protagonisti sono subito usciti di scena. Nel giro di pochi minuti si sono ritirati Clark e Makinen con le due Ford Escort messe fuori causa da incidenti di lieve entità, poi è stata la volta di Aaltonen, con l'Opel Ascona, quindi è stato Mariku Alen a doversi ritirare per motivi ancora oscuri che riferiamo a parte. Non è stato un inizio favorevole per i piloti stranieri, soprattutto i finlandesi che sono rimasti tutti appiedati. Anche Lampinen, con il Beta coupé, è infatti rimasto attardato per lodi alle sospensioni anteriori e ha dovuto lasciare la corsa. L'altro Beta coupé, guidato da Preglasco, sta invece comportandosi egregiamente con ottimi tempi.

Sandro Munari, ieri sera molto calmo, ha stanotte applicato la tattica che aveva annunciato prima del via. Ha attaccato velocissimo sin dai primi chilometri di corsa, si è messo al riparo da ogni sorpresa, poi ha lasciato che fossero compagni e avversari a lottare nelle prime posizioni. Il «Drago» si è aggiudicato brillantemente le prime tre prove speciali, conquistando circa un minuto e Waldegaard e poi ha lasciato che lo svedese, con un'altra Stratos, si sfogasse. Waldegaard, che dispone di un motore meno spinto, non due valvole per cilindro, è stato comunque molto brillante e ha infilato sette prove una dietro l'altra, contendendo gli attacchi di Maurizio Verini, di Rohrl, Therier e Nicolas. Fra questi nomi sembra essere ormai ristretta la rosa dei probabili vincitori di tappa e della gara.

Il francese Therier, con l'Alpine Renault, ha dimostrato di andare fortissimo, ma alla quarta prova speciale si è presentato a Castelvecchio con circa 4 minuti di ritardo al controllo orario per una botta che l'ha costretto a fermarsi per una piccola riparazione. Resta da vedere se riuscirà in qualche modo a recuperare il tempo perduto. Il sanremese Amilcare Ballestrieri occupa sempre dentro la decima posizione, mentre il suo compagno di scuderia Svizzero, con la seconda Alfetta GT, ha dovuto ritirarsi alle prime luci dell'alba per noie all'impianto elettrico.

L'episodio coglie per il momento il pilota dell'Alfetta dalla lotta per il campionato italiano dove lascia via libera a Cambiaghi, Paganelli e Pinto. Alcide Paganeli, all'inizio, ha avuto qualche problema coi freni, ma nelle diverse fermate per i controlli l'inconveniente pare essere stato superato e il romagnolo sta tentando di recuperare qualche posizione.

Nel complesso, comunque, per la Lancia c'è da temere Verini con la Fiat Rohrl con la Opel Kadett 2000, Nicolas e Therier con le due Alpine. Molto bene si stanno comportando anche alcuni piloti privati. Si riferma a parlare dei vari Fagnola e Franchetti, che già lo scorso anno si misero in evidenza.

La prima tappa si chiuderà questa sera alle 21. La classifica dopo i 180 chilometri e 24 prove speciali dovrebbe già dare una indicazione precisa per il risultato conclusivo.

Cristiano Chiavegato

ULTIMA ORA

Ritirati Paganelli e Nicolas

DALL'INVIATO

Sanremo, 2 ottobre.

(c. ch.) Dopo la 17ª prova speciale, Sandro Munari, con la Lancia Stratos, continua a guidare il Rally di Sanremo. Al secondo posto si è installato in maniera prepotente lo svedese Waldegaard con un'altra Stratos e si trova attualmente distaccato di 1'43", mentre Maurizio Verini, con la Fiat 124 Abarth Rally è in terza posizione a 3'41", inseguito da Pinto con la terza Stratos.

Purtroppo si son dovuti registrare due ritiri importanti nel corso della 10ª prova. Alcide Paganelli ha urtato contro un detrito, rompendo una sospensione ed è stato così costretto al ritiro. La stessa sorte è toccata al francese Nicolas, con l'Alpine Renault. Il quale, nel corso della 14ª prova, si è trovato fermo con il differenziale rotto.

A questo punto sembra impossibile che Munari possa essere raggiunto anche se la corsa è ancora aperta, vista la difficoltà del tracciato e della pera. Dopo 17 prove speciali, Munari ne ha vinte 5, Waldegaard 7, Pinto 2, Therier 1, Verini 1.

Classifica, dopo la 17ª prova: 1. Munari (Lancia Stratos), 3 ore 8'50"; 2. Waldegaard (Stratos), a 1'43"; 3. Verini (Fiat Abarth) a 3'41"; 4. Pinto (Stratos) a 3'59"; 5. Cambiaghi (Fiat Abarth) a 5'44"; 6. Rohrl (Opel Kadett) a 8'47"; 7. Therier (Alpine Renault) a 9'51"; 8. Ballestrieri (Alfetta GT) a 9'44"; 9. Preglasco (Beta coupé) a 6'12".

Costretto al ritiro da guasti

Alen, un mistero

DALL'INVIATO

Sanremo, 2 ottobre.

(c. ch.) Alen e il suo navigatore Kivimaki sono arrivati in albergo a metà notte con una espressione stupita in volto. I due finlandesi si sono ritirati inaspettatamente fra la quarta e la quinta prova speciale per noie al cambio. Tuttavia l'episodio non è molto chiaro in quanto sin dalla partenza lo spider Fiat n. 2 ha denunciato guai imprevisti. Subito dopo il via Alen ha avvertito che la macchina non teneva la strada. Si è messo in contatto via radio con l'assistenza, dirottata immediatamente da Gjiacchia verso la vettura che non era ancora uscita da Sanremo. I meccanici hanno trovato le sospensioni posteriori completamente allentate ed hanno fatto il possibile per metterle in quadro nel più breve tempo.

Naturalmente per il poco spazio a disposizione il lavoro è stato meno accurato di quanto si volesse e Alen già nella prima prova non ha potuto esprimersi nelle migliori condizioni rimanendo ben lontano dai tempi che è solito fare. «Sorpassivamente — racconta Mariku — ho cominciato ad avere dei guai al cambio. Mi sono accorto che le marce non entravano più bene e poi ho anche visto che perdevamo olio. A questo punto non c'è stato più nulla da fare e ho dovuto ritirarmi».

Nel buio non è stato possibile accertare esattamente cosa fosse avvenuto. Pare comunque che sia stato trovato un «buco» nel cambio. Un buco che non dovrebbe esserci e quindi si sospetta che sia avvenuto qualcosa di irregolare. Naturalmente si tratta soltanto d'ipotesi che potranno essere confermate successivamente con un accurato esame della vettura. In questo momento i meccanici sono tutti impegnati nell'assistenza a Ireneo nappure la giornata sarà possibile accertare il guasto. Certo che si tratta di un episodio molto strano che non ha riscontro.

Le macchine ora sono state portate al parco chiuso perfettamente a posto e non si riesce a capire come mai le sospensioni fossero allentate. Per quanto riguarda poi il guasto del cambio sono rimasti tutti stupiti a vedere come questo perdesse olio così copiosamente. Naturalmente si farà il possibile per accertare se si tratta di un fatto di origine dolosa. Comunque prima di parlare di sabotaggio sarà necessario che la macchina venga esaminata attentamente. L'episodio toglie comunque di scena uno dei maggiori protagonisti della corsa. Mariku Alen è infatti uno dei piloti più veloci, ed avrebbe fatto certamente un'ottima gara.

Le prime 12 prove

PRIMA PROVA SPECIALE: 1. Munari, 35'47"; 2. Therier 36'23"; 3. Waldegaard 36'41"; 4. Pinto 37'04"; 5. Ballestrieri 37'08".

SECONDA PROVA: 1. Munari 16'24"; 2. Verini 15'25"; 3. Pinto 15'36"; 4. Rohrl 16'43"; 5. Therier 15'43".

TERZA PROVA: 1. Munari 10'20"; 2. Waldegaard 10'27"; 3. Verini 10'28"; 4. Pinto 10'29"; 5. Therier 10'50".

QUARTA PROVA: 1. Munari 9'39"; 2. Therier 9'48"; 3. Verini 9'52"; 4. Pinto 10'00"; 5. Nicolas 10'07".

QUINTA PROVA: 1. Waldegaard 15'55"; 2. Therier 15'57"; 3. Munari 16'03"; 4. Nicolas 16'09"; 5. Pinto 16'31".

SESTA PROVA: 1. Waldegaard 3'39"; 2. Munari 3'41"; 3. Therier 3'48"; 4. Rohrl 3'51"; 5. Pinto 3'54".

SETTIMA PROVA: 1. Waldegaard 5'47"; 2. Therier 5'53"; 3. Nicolas 5'54"; 4. Munari 5'58"; 5. Verini 5'58".

OTTAVA PROVA: 1. Waldegaard 9'28"; 2. Munari 9'32"; 3. Rohrl 9'37"; 4. Verini 10 netti; 5. Pinto 10'55".

NONA PROVA: 1. Waldegaard 7'38"; 2. Verini 8'; 3. Nicolas 8'01"; 4. Cambiaghi 8'21".

DECIMA PROVA: 1. Waldegaard 11'38"; 2. Munari 11'41"; 3. Rohrl 11'46"; 4. Verini 11' 48"; 5. Nicolas 11'52".

UNDICESIMA PROVA: annullata.

DODICESIMA PROVA: 1. Waldegaard 13'09"; 2. Munari 13' 12"; 3. Nicolas 13'13"; 4. Pinto 13'33"; 5. Therier 13'34".

CALCIO - Contro gli squadroni della D

Ivrea, legione-baby ereditata da Vatta

Sergio Vatta è all'Ivrea da poco più di un mese. Esattamente dal 18 agosto. E' arrivato in fretta interrompendo le ferie, con un compito ingrato: sostituire alla guida tecnica degli arancioni l'ex granata Giorgio Puia, licenziato dopo un paio di sedute di preparazione della squadra. Vatta, anche se ad Ivrea è quasi di casa (nella sua carriera di trainer è la quarta volta che approda nella cittadina sportiva), questa volta ha tardato ad ambientarsi. Il clima non era certo favorevole proprio per le polemiche che aveva aperto Puia con una sua franca frase al presidente Gatto: «Con questa squadra di pivelli andiamo dritti in Promozione». Un giudizio, anche se condiviso da buona parte degli sportivi, che è costato all'ex granata e nazionale, il licenziamento.

Puia se n'è andato lasciando in eredità al suo successore una pattuglia di ragazzi con poca esperienza per affrontare la maratona lunga e stressante della serie D, ma non del tutto a digiuno come preparazione tecnica, se non altro perché sono tutti nati alla scuola granata. I «nove» di Vatta si chiamano Cos. Riccardino, Poli, Davanzo, difensori; Livi, Donadel, Galetto, centrocampisti; Gino e Tognozzi, attaccanti. Uno ha vent'anni, Donadel; gli altri no, sei, Livi, Gino e Riccardino, sono addirittura del '56. Sono maturati all'ombra del Torino un po' da tutta Italia con le speranza di sfondare nel mondo del calcio. La società granata li ha ceduti all'Ivrea sotto forma di prestito per tentare — come dice Vatta — «il loro recupero», dopo una stagione nelle formazioni giovanili gremite non del tutto soddisfacente.

«Certo — aggiunge il trainer — ci vuole del tempo per vedere i primi risultati. I ragazzi devono abituarsi al nuovo clima del campionato. Solo fra un paio di mesi si potranno giudicare. Ma è necessario che intorno a loro si crei fiducia, non polemiche». I tifosi invece pretendono subito la vittoria a suon di gol. E di reti, per la verità, l'Ivrea ne ha messe a segno poche nelle amichevoli precampionato, anche con squadre della categoria inferiore, e ne ha subite parecchie.

«Chissà poi — suggerisce i soliti dietrologi — quando comincerà il campionato, che figura faranno le nostre reclute contro i nemici del Cavone, dell'Omegna, dell'Imperia e della Sanremese». E invece, nella prima partita al «Piatoni», di fronte a 2 mila spettatori, l'undicitonni in maglia arancione, hanno messo in difficoltà i vari Barcellino, Mersia, Meloni. «Se c'era una squadra che doveva vincere — dice Vatta — questa era la nostra e non le Biellese, Borella si è mangiato un gol che pareva già fatto». Borella non è uno dei «nove», è un ex biellese non più giovanissimo che Vatta utilizza insieme con i superstiti della squadra dello scorso anno, Berdignon, Bordetto, Balocco, Raga, Campofredano, Guccione. Il trainer non ha che l'imbarazzo della scelta: potrebbe formare due squadre con altri elementi. Chiappa, Vanone, Rosa, Dell'Anno, Caretto.

Il pareggio di domenica scorsa a Borgomanero ha calmato un po' le acque, ma se sabato contro il Cuneo dovessa riprendere la sorte negativa delle partite precampionato, che succederà ad Ivrea? Vatta non si spaventa, è abituato alle situazioni difficili. Qualche anno fa il presidente, che allora era Grubessich, a metà campionato si dimise portandosi via tutti i giocatori che erano di sua proprietà. «Riuscì ugualmente — dice Vatta — a portare a termine il campionato in modo onorevole, figuriamoci ora che ho la possibilità di formare due squadre».

Piero Galasso

BOCCE - DA STASERA A MONTECARLO

DODICI COPPIE MONDIALI

Montecarlo, 2 ottobre.

Anche per questi mondiali di bocce — in pelib c'è la «Coppa Principe di Monaco» — che s'inizieno stasera allo Stade Louiate Rainier III di Montecarlo, "il fattmotiv sarà ancora una volta il duello tra Francia e Italia. Un duello, prima indiretto e poi diretto (almeno così è nella speranza), che vede la Francia in vantaggio sull'Italia (13 vittorie contro 10) tenendo esclusivamente conto delle prove che vincono si sono svolte sempre a quadretta. La «Coppa Principe di Monaco», infatti, assume solo da quest'anno il valore di «1° campionato del mondo a coppia»; nelle precedenti 17 edizioni, come «Coppa Europa» (si giocava come nella Davis di tennis, quattro «individuali» e uno «a coppia»), l'Italia s'è imposta 13 volte contro le 5 dei francesi.

Al torneo mondiale di Montecarlo, oltre a Francia e Italia, partecipano Australia, Belgio, Jugoslavia, Marocco, Senegal, Spagna, Svizzera, Tunisia e Principato di Monaco (la nazione che ha organizzato questi campionati dopo la rinuncia del Marocco). Doveva esserci anche la Germania Occidentale (ultima affiliata della Fib) ma i tedeschi hanno ritirato la loro adesione ritenendosi non ancora pronti per una prova così impegnativa: li vedremo l'anno prossimo ai mondiali a quadrette a Torino.

Le dodici nazioni, mediante sorteggio (con teste di serie Francia e Italia), verranno suddivise in due gruppi e disputeranno ognuna cinque partite di qualificazione: accederanno alle semifinali le prime due di ogni gruppo (la prima del girone «A» affronterà la seconda del «B» e viceversa).

Gli azzurri selezionati — Granaglia, Sturla e Sulmi — sono giunti in mattinata a nel primo pomeriggio sosterranno un leggero allenamento per prendere confidenza coi terreni di gioco sui quali da stasera gareggeranno. Il primo turno di partite verrà giocato stasera alle 21,30; domani tre incontri; sabato, alle 15, ultima partita di qualificazione e, alle 21, le semifinali; domenica mattina finale per il III. e IV posto; alle 15,30 la finalissima. Arbitri di gara saranno il monegasco Durrieu, il francese Mottin e l'italiano Marango.

Guido Tolazzi

Aperto stamane il Salone parigino dell'automobile

E' la novità: Ferrari 308 GTB carrozzata dalla Pininfarina

Le italiane si difendono

Sul mercato francese le vendite delle nostre vetture non hanno perduto terreno - Due le novità: la Chrysler-Simca 1307 - 1308 e la bella berlinetta della Ferrari-Pininfarina

DALL'INVIATO

Parigi, 2 ottobre.

Il LXII Salone dell'Automobile di Parigi si apre al pubblico nel primo pomeriggio di oggi, dopo essere stato la mattinata dedicata alla visita dei giornalisti. La cerimonia ufficiale, come vuole la tradizione, si avrà domani con la visita del presidente della Repubblica, Giscard d'Estaing. Come a Francoforte, un mese fa, più che sulle novità costruttive, l'interesse degli esperti è concentrato sul momento dell'automobile e sulle prospettive che si aprono all'industria europea e ai mercati dopo due anni di drammatica crisi, con particolare riguardo alla situazione francese, com'è ovvio in considerazione con una rassegna che non soltanto vanta un'ampiezza senza eguali, ma anche un antico prestigio che l'industria automobilistica d'Oltralpe illustra con il primo posto in Europa come volume di produzione.

Una posizione che è stata conservata anche negli ultimi due anni, nonostante la flessione indicata dalle cifre: il 1974 si era chiuso «in rosso» con un 12 per cento sul 73, quest'anno si prevede un ulteriore 8-10 per cento in meno, che — sempre prendendo come base il 1973 — equivale a una flessione del 20 per cento circa, cioè un calo di 350 mila automobili costruite. Insomma, se negli altri Paesi, dove opera un'industria dell'automobile si piange, in Francia non si ride, ma come altrove, la speranza di ripresa sussiste, ed è alimentata dalle recenti misure di rilancio dell'economia prese dal governo, e che dovrebbero essere positivi riflessi nel prossimo anno.

Tuttavia, può essere una sorpresa non spiacevole sapere che l'industria italiana si difende in Francia validamente; nel complesso le vendite delle nostre vetture sono finora rimaste sul livello del 1974 (e nel generale regresso questo significa un aumento della percentuale di penetrazione di mercato, come ci ha sottolineato il direttore della divisione automobili della Fiat France, dott. Lorenzo Cesari); anzi, l'Alfa Romeo ha incrementato le immatricolazioni del 70 per cento e la Lancia del 40 per cento. Perciò mettere tutto in chiave pessimistica, anche se la situazione non consente troppi margini alla speranza?

Al Salone parigino le novità non sono molto numerose, e non c'è da stupirsene, a così breve distanza dalla rassegna di Francoforte, ma quelle che ci sono hanno un notevole peso. Come la Chrysler Simca 1307-1308 che già abbiamo avuto modo d'illustrare, e che appaiono perfettamente in armonia con le tendenze del mercato: cilindrata media (1300-1600 cc), carrozzeria molto comoda, 4 porte più portellone posteriore di carico, meccanica del tutto a la page (motore trasversale, trazione anteriore, 4 ruote indipendenti), prestazioni molto buone, consumi contenuti. Tutto questo a prezzi più che ragionevoli: da poco meno di 23 mila a 28.900 franchi (cioè da 3 milioni 450.000 a [illegible] di lire circa, tasse comprese), a seconda delle versioni. Nel valutare i prezzi e confrontandoli con le quotazioni in Italia, bisogna tenere conto che in Francia le automobili sono gravate da una Iva del 33 per cento, che da noi farebbe gridare allo scandalo.

La Fiat 128 3P una novità per la Francia presentata alla vigilia del Salone parigino

Cavalli 255

Ancora dell'industria francese citiamo la rinnovata gamma della Renault 12, modello di cilindrata media-inferiore (1300 cc), ampiamente ristilizzata fuori e dentro, le Citroën DX Prestige (limousine di lusso a 3 luci per lato, con motore di 2350 cc, che dovrebbe anche sostituire la DS come vettura di rappresentanza all'Eliseo, ma sembra debba prevalere invece la berlina Peugeot 604), CX Break e CX berlina normale con cambio semiautomatico a 3 marce.

Una novità italiana di grande prestigio è costituita dalla Ferrari 308 GTB con carrozzeria coupé disegnata da Pininfarina. Una linea sportiva, molto bella, che si richiama contemporaneamente alla Dino 246 e alla famosa «BB» 12 cilindri, un motore a V di 3 litri e 255 cavalli, oltre 250 chilometri-ora sono le sue principali caratteristiche; il rivestimento è in vetroresina (o all'aspetto non fa rimpiangere la lamiera), le finizioni sono all'altezza della classe Pininfarina. La carrozzeria sarà cotro-sampre costruita in piccola serie nell'officina modenese di Scaglietti. Il momento dell'automobile gran turismo è molto pesante, ma si confida in mercati «ricchi» come gli Stati Uniti e i Paesi arabi. La 308 costa 11 milioni e mezzo, Iva esclusa.

La rivincita

Se a Francoforte aveva suscitato sorpresa l'assenza dei carrozzieri italiani, a Parigi questi si stanno prendendo una grande rivincita. Sempre Pininfarina presenta anche uno studio di spider su Alfa Romeo Alfetta GT che riprende il vecchio, brillante filone della linea italiana e Bertone ussecnda con una versione speciale dello spider Fiat X 1/9 — sempre vendutissimo negli Stati Uniti — una nuova iniziativa del noto tecnico Giampaolo Dallara, che intende partecipare il prossimo anno alle competizioni del gruppo «Gruppo 5». Sulla vettura, modificata con l'aggiunta di uno spoiler, di un cielone a con riporti in vetroresina in corrispondenza delle ruote posteriori, è montato sempre un nuovo motore Dallara a 4 cilindri bialbero, di 1190 cc a iniezione, con 4 valvole per cilindro, di cui è annunciato una potenza di 192 cavalli a 8700 giri. Ricordiamo infine la Lotus Esprit disegnata da Giorgio Giugiaro e realizzata in fiberglass, il cui profilo aerodinamico è documentato da un coefficiente di appena 0,31.

Ferruccio Bernabò

ANDY CAPP

il fumetto di Reg Smythe

MAMMA

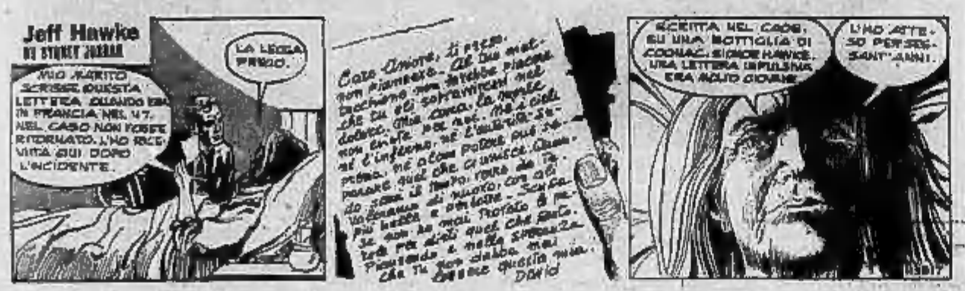
«Strip» di Mell

animal crackers

il mondo di Rog Bollen

IL FANTASMA ERRABONDO

l'agente di Sydney Jordan



QUELLE TRE AUSTERITY

le gemelline di Homero

DICK TRACY E IL CERVELLONE

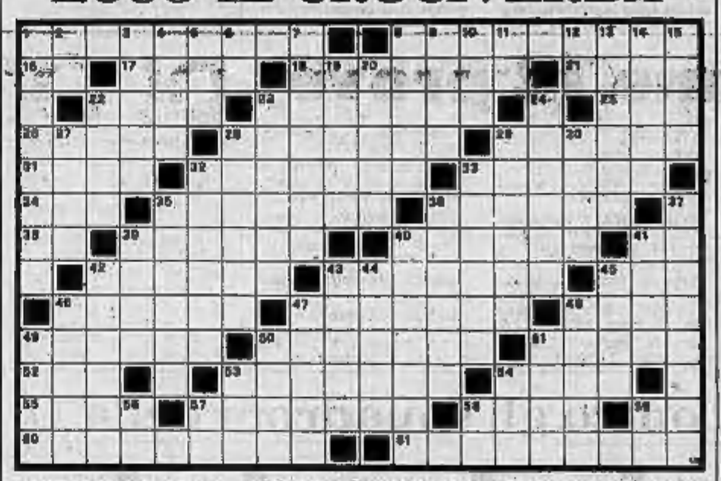
il detective di Chester Gould

ENIGMISTICA - SERA

RISOLVIAMO IL POLIZIESCO

LA SEGRETARIA: Perché il maresciallo sospetta la segretaria?

ECCO IL CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1. Il Sommo Poeta; 8. Esercizio per cantanti; 13. Confini della Bolivia; 17. Incrociatore marino; 18. Cala a fine spettacolo; 21. Agenzia russa d'informazioni; 22. La prescrive il sanitario; 23. E' formata di petali; 25. Il nome di « King » Cole; 26. Un acciacco dell'età matura; 28. Carrozzini a due ruote; 29. Regione del Lazio; 31. C'è anche quello d'onore; 33. Assume responsabilità non sue; 35. Una fune dei velieri; 36. Questa cosa; 39. In provincia di Cosenza; 40. Nome spagnolo d'uomo; 42. Circa tre ettari; 43. In provincia di Cosenza; 46. Anatra selvatica; 47. In provincia di Padova; 48. Si impegna; 49. Induce ad agire frettolosamente; 45. Con Sem e Jafet; 46. Atomo di litio; 47. Si ordina al bar, d'estate; 48. Comandatore in breve; 49. Il « ciao » è il più confidenziale; 50. Cercava l'uomo con il lanterna; 51. Animali domestici alle colture; 52. Preziose che vai dire orecchio; 53. Fa da stondo a tanti romanzi d'avventure; 54. Sparge dal tronco; 55. Isola della Grecia; 57. Vende a mazzi; 58. Si tira per sport 59. Nota musicale; 60. Relativi alla successione; 61. Dopo il disastro se ne auspica il ritorno.

VERTICALI: 1. Si scambiano con i baci; 2. Nota musicale; 3. Non deve fermarsi durante la cottura; 4. Mala, famosissima aria; 5. Monte dell'Elade; 6. Alla fine della marea; 7. Fabbricato a né stanio; 8. Lo preparano i cuochi; 9. Impediscono gli sfilacciamenti; 10. Il nome della Origoni; 11. Dario dello spettacolo; 12. Iniziali della Tierney; 13. Un colpo dei pugili; 14. Profeta ebraico; 15. Il « mulo » che concede; 16. Comune alla Diana ed alla Galter; 20. Spolia a chi vince; 22. Il solido-base; 23. Misura per pranzi; 24. Guidare il cocchio; 27. Il nome di Kenna; 28. Fa camminare l'orologio; 29. La sorella di Irina, Press; 30. In provincia di Venezia; 32. Caratteristico nome nordo; 33. Il bene più prezioso; 35. Servono avvertimenti; 36. Consorte « collega di Al Bano; 37. Si rappresenta a teatro; 38. Una frotta della cuoca; 40. Indizio letterale francese; 45. Fatalona dello schermo; 43. Causa di avvelenamenti; 43. Ingiocchiata; 44. Ci sono anche quelli X; 45. Zeno, giorta dello sci italiano; 46. Padre latino; 47. Esprime impegnativi verdetti; 48. Marca di sigarette Usa; 49. Non si può fissare ad occhio nudo; 50. Un classico dell'alta moda; 51. Ricetta la fiera; 53. Un tempo; 54. Il liquore caro ai pirati; 56. Un po' d'odio; 57. Monogramma di Tamagno; 58. Comincia il fresco; 59. Due consecutivo nell'alfabeto.

bridge

A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI

Dichiarazione (tutti in prima). Sud: 1 Fiori; Ovest: 1 Picche; Nord: 3 Fiori; Est: passo; Sud: 3 SA.

Ovest ♠ 7 3 ♥ 3 2 ♦ A R 8 6 ♣ A 8 7 6 4
Nord ♠ R D 8 6 3 ♥ D F 8 6 ♦ 7 ♣ R 10 9
Est ♠ 10 9 4 ♥ R 10 4 ♦ F 10 9 5 4 ♣ 3 2
Sud ♠ A F 2 ♥ A 9 7 5 ♦ D 3 2 ♣ D F 5

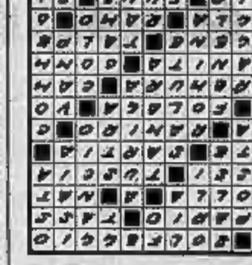
Ovest attacca con il Re di picche, su cui Est fornisce il 10. Sud si trova nella situazione di poter effettuare un colpo classico del bridge: il colpo di « Bath ». Esso consiste nel rifiutare la presa di Re al primo giro quando si è in possesso di Asso e Fante in modo da impedire all'attaccante il ritorno nel seme e quindi l'affrancamento. Se Ovest, dopo aver fatto la prima presa con il Re, rinvia picche concede al giocante le 2 prese di Asso e Fante. Ma la sicurezza nel seme di picche non è in questo caso la sicurezza della mano intera. Se Sud sta basso sull'attacco, Ovest, che sa che il compagno non possiede il Fante di picche (ha infatti fornito il 10), rinvia cuori e il contratto è battuto. La difesa può infatti realizzare 3 prese a cuori 1 a picche e 1 a fiori.

Con il Re di fiori in Ovest il contratto è mantenuto giocando così: Asso di picche, Dama di fiori e sul Re di Ovest piccola dal morto. Ovest in presa non può incassare le picche avendo il giocante assunto il Fante secondo. Qualunque altro ritorno permette a Sud di incassare 9 prese: 3 a quadri, 4 a fiori, 1 a picche e 1 a cuori.

SCACCHI

Soluzione della sestia n. 1077: 1. f7+,Rxf7 2. Cb6+,Re6 3. Txc6+,Rd5 4. Tf6,Ce4 5. Ta6,Ac4 6. Ta5+,Rxd4 7. Cf5 matte.

N. 1078 (12+9)



V. Kopaev (2ª Pr. « 64 », 1974). Il Bianco mata in 2 mosse.

Portisch - Ljubojevic (Milano 1975) - Partita Inglese: 1. Cf2, c5 2. c4,Cf6 3. Cc3,a6 4. g3,b6 5. Ag2,Ab7 6. 0-0,b5 7. Te1,d6 8. e4,Cbd7 9. d3,Ae7 10. h3,0-0 11. Ch2,Tb8 12. f4,Ce8 13. Ad2,b5 14. Da2,Cc7 15. Cf3,Ta8 16. Df2,Cb6 17. Ah1,f5 18. Tad1,Ae8 19. b3, Dd7 20. Ag2,b x c4 21. d x c5, A x c3 22. A x c3,f x e4 23. C x e4,A x e4 24. Cg5,Cbd5 25. A x f6,g x f6 26. C x e4,A x e4 27. A x e4,f5 28. Af3,Tb6 29. Rh2, Rh8 30. Td3,Tg8 31. Db2+,Tg7 32. Te1,De7 33. Dd2,Tdg6 34. Tg1,Td8 35. a3,h6 36. Tg2,Rh7 37. Dc2,Tdg8 38. Te3,Rh8 39. Dc1,Rh7 40. Te1,Tg6 41. Dd3, Df8 42. b4,c x b4 43. a x b4,d5 44. c x d5,D x b4 45. Te1,C x d5 46. A x d5,a x d5 47. D x f5,Db4 48. D x e4,d x e4 49. Te1,Ta8 50. Tge2,Tge6 51. Te3,h5 52. g4,h6. Il Nero abbandona alla 65ª mossa.

f. p.

DAMA

Il problema

(R. Bergama)

Il B. muove e vince

Soluz.: 18-13, 9-18; 20-9, 3-14; 21-17, 12-22; 25-1, 34-25; 1-48, 45-34; 48-50, 25-34; 33-29, 34-25; 31-27, x: x, B+.

**Posizione dal patti: pedine nere in 7, 19, 23, 24, 25 e 28. Pedine bianche in 17, 32, 34, 35, 37 e 45. Questo finale di partita è stato giocato dal gran maestro svizzero Kuyken (col bianco) contro l'americano Smith, al V torneo internazionale « Brinta » (Hoogezand 1969). A questo punto il Nero si trova nella necessità di sacrificare un pezzo come 25-30, 29-29, etc.; mosso però la 24-29*?; ed il Bianco forzò la vittoria in questo modo: 35-30, 28x40; 45x34, 23-29; 34x14, 25x34; 14-10, 34-40 (se: 34-29; 10-4, 28-31; 37x28, 29-33; 32-28, 43-48; 4-31, 48x38, 31-22; 39-48, 28-23, 18-31; 22-13, 28x17, vince); 10-4, 40-45; 31-27, 26x28; 17-12, 7x18; 13x22 e vince.

c. b.

SOLUZIONI DEI GIOCHI

SOLUZIONE DEL POLIZIESCO. Perché si la ritiene (come stata colpita mentre camminava) i numerosi fogli che erano fra le mani, quegli macchiero caduti per terra nel portarsi le mani al petto. E' evidente che le carte gli sono state messe fra le mani dopo il decesso per dare erroneamente alla messinscena.

SOLUZIONE DEL CRUCIVERBA

ORIZZONTALI: 1 Dante; 8 Arie; 13 Beni; 17 Duca; 18 Alba; 21 Ansa; 22 Ago; 23 Rosa; 25 Ella; 26 Ernia; 28 Ruote; 29 Lazio; 31 Onor; 33 Abusa; 35 Vela; 36 Cosa; 39 Cs; 40 Ivan; 42 Ha; 43 Cs; 46 Alzavola; 47 Pd; 48 Si; 49 Urta; 50 Ora; 51 Ami; 52 Ai; 53 Ora; 54 Sparge; 55 Ios; 57 Vende; 58 Gara; 59 Mi; 60 Eredi; 61 Ora.

VERTICALI: 1 Dai; 2 Ai; 3 Nota; 4 Ma; 5 Ossa; 6 Ante; 7 Ha; 8 Ago; 9 Ri; 10 Ilona; 11 Ed; 12 Ti; 13 Bua; 14 Ezechiele; 15 Ibis; 16 Ca; 20 Ha; 22 Ga; 24 Ordire; 27 Ai; 28 Rasa; 29 Lo; 30 Ve; 32 Ca; 33 Ai; 35 Vi; 37 Ossa; 38 Ta; 40 Ivan; 41 Ne; 43 Cs; 44 Ha; 45 Ra; 46 Ai; 47 Pd; 48 Si; 49 Urta; 50 Ora; 51 Ami; 52 Ai; 53 Ora; 54 Sparge; 55 Ios; 57 Vende; 58 Gara; 59 Mi; 60 Eredi; 61 Ora.

LANTERNE

in ferro battuto per ville e illuminazione cittadina.

Officina: Via Lodi 17/a
Tel. 287.628

L'OROSCOPO

di Raffaella Girardo

In giornata saranno favoriti degli astri i nati in Ariete, Leone, Vergine e Pesci.

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Buoni influssi astrali per quanto riguarda la vostra carriera ed il lavoro in generale. Fate molta attenzione a non firmare contratti non troppo chiari che potrebbero nascondere qualche insidia. Le persone care vi daia molte soddisfazioni e vi dimostrano in modo concreto i loro sentimenti.

TORO (21 aprile - 21 maggio) La giornata si presenta piuttosto negativa per quanto concerne la vostra attività. Vi troverete in difficoltà per alcuni imprevisti che non avevate considerato a che vi procureranno

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) In mattinata sarete di cattivo umore per motivi di lavoro. Le vostre aspettative non riescono a realizzarsi a causa della intromissione di una persona che cerca in ogni modo di ostacolarvi. Mantenete il controllo e diffidate da certi collaboratori che non vi sono amici. La persona cara cercherà di aprirvi gli occhi, accettatelo ed abbiate maggior fiducia.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Il lavoro è molto e vi dà anche parecchie soddisfazioni, dovete soltanto organizzarvi in modo migliore per non affaticarvi eccessivamente. Potrete avvalervi della collaborazione di persone valide che vi saranno estremamente utili. Qualche contrasto in famiglia per motivi di interesse.

LEONE (23 luglio - 22 agosto) Siate meno ansiosi ed insoddisfatti anche perché non vi è un motivo valido per cui dobbiate essere in questo stato d'animo. Una lite sentimentale si concluderà in breve tempo. La persona cara tornerà presto e voi siete ben decisi nella vostra scelta una volta per tutte. Ottime le soddisfazioni professionali.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.) Qualche contrarietà nel campo professionale potrà inasprirvi; mostratevi più conciliatori e per ora non assumete alcuna presa di posizione. Tutto andrà perfettamente a posto. Chi sta lottando con un diverso amore, cerchi di fare una scelta immediata perché sta rischiando di perdere entrambi. Non giocate coi sentimenti.

BILANCIA (23 sett. - 22 ottobre) Giornata a periodo veramente soddisfacenti sotto tutti i punti di vista. Nel campo professionale avrete modo di rivalutare la vostra posizione e la realtà che dimostrate verranno rivelate. E' il momento più adatto per chiedere ad imporvi. Le relazioni più complicate troveranno più distensione.

SCORPIONE (23 ottobre-22 nov.) Indecisione ed indifferenza riguardo la persona cara. Siate meno superficiali e volubili e sappiate scegliere con più intuito la persona adatta a voi. Nel campo professionale fate attenzione a non creare scompigli e siate più riservati sia nelle confidenze personali che nei rapporti di lavoro.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) Particolarmente favoriti i rapporti in famiglia; cercate di mantenerli tali e soprattutto di essere comprensivi e conciliatori specie con i genitori. In campo professionale alcuni vedranno premiati i propri sforzi con una meritata promozione, altri invece dovranno ancora pazientare.

CAPRICORNO (22 dic.-20 genn.) Periodo molto buono per la vostra attività, dovrete solo essere un po' più diffidente nei rapporti con la persona, specie collaboratori e colleghi che non meritano intimamente la vostra fiducia. I rapporti con la persona cara sono tranquilli e non vi danno preoccupazione alcuna.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Siate meno imprevedibili, specie nei sentimenti. Ovvero assicuro sapere ciò che volete dall'inizio e non cambiare poi idea quando preferite. Freschi cambiamenti anche in campo professionale. La posizione economica migliorerà per molti, altri però dovranno pazientare ancora un poco.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) Positivo molto vantaggiosa per quanto riguarda la vostra attività.. Avrete buone idee e riuscirete a trovare anche chi vi aiuterà a realizzarle. Chi lavora in proprio avrà modo di sviluppare un certo quantitativo di affari. La persona cara ha in mente progetti molto chiari, non tralasciate per conoscerli, sarà una bella sorpresa.

CREUSITE. Si chiama così la ghisa porcellanata ma poiché si tratta di una ghisa porcellanata fabbricata dal gruppo Le Creusot per l'arte culinaria si chiamerà

CREUSITE

Chiedete pentolame in CREUSITE

jolie femme
acconciature
corso Vittorio 15 Torino
tel. 15993

VALCER
PELLETTERIE - VALIGERIE
VENDITA TOTALE
sconti dal 20 al 50%
Via Duchessa Jolanda 6

LA TORINESE
Classe - Convenienza
Cortesia
Via A. Doria 8 - Tel. 510.858
PROFUMI

perosino
LETTINI - CARROZZINE
RETI - MATERASSI
Corso S. Taiuolo 39

Oggi i funerali dei tre agenti uccisi

SPAGNA NEL TERRORE

Si teme uno scoppio incontrollato di violenza - Repressione contro gli oppositori

Madrid. Striscioni inneggianti al regime e applausi in Plaza de Oriente per il comizio tenuto ieri da Franco (tel. Upi)

Madrid, 2 ottobre.

Si sono svolti stamane a Madrid i funerali delle tre guardie civili uccise ieri quasi contemporaneamente in vari punti della capitale da «commandos» terroristici. Il primo ministro Carlos Arias Navarro e l'intero governo hanno reso omaggio alle tre bare mentre venivano portate via dalla cappella. La disperazione ed il pianto dei parenti hanno aggiunto un elemento di drammaticità alla scena.

La polizia è convinta che i tre agenti siano stati uccisi da elementi del «Fronte rivoluzionario antifascista patriottico» (Frap) per vendicare i cinque antifranchisti fucilati la settimana scorsa.

La quarta «guardia civil» rimasta ferita si trova in ospedale dove versa in gravi condizioni; un suo fratello ha riferito che i medici hanno poche speranze di strapparla alla morte.

In Spagna c'è un clima di terrore e di tensione, sembra che numerosi esponenti della opposizione democristiana e socialista abbiano preferito non dormire a casa: c'è diffuso il timore che gli ultras di destra vogliano attuare una spietata vendetta per le tre «esecuzioni» dei poliziotti. Si parla anche di un mutamento ministeriale: un governo militare potrebbe sostituire il Gabinetto presieduto da Arias Navarro.

Sono soltanto voci, ma dimostrano quale sia la precarietà, il senso diffuso d'allarme della Spagna d'oggi, mentre più dura si fa la repressione nei pochi bastioni contro i membri o presunti simpatizzanti dell'Eta.

(Associated Press)

Sono prigionieri da quattro giorni

Londra: fanno da cavie i sei ostaggi italiani

Londra, 2 ottobre.

E' cominciato il quarto giorno di prigionia dei sei italiani tenuti in ostaggio a Londra da tre banditi (un nigeriano e due giamaicani) nello scantinato del ristorante «*Spaghetti House*» a Knightsbridge.

I funzionari di polizia che dirigono l'assedio al ristorante, hanno detto che tra i banditi e i loro ostaggi si è creato un certo rapporto di tolleranza, per cui sono aumentate le speranze che il drammatico episodio possa concludersi senza spargimento di sangue.

Sir Robert Mark, commissario della polizia di Londra, ha detto: «*Pare che la sotto la tensione tra questi uomini si sia di molto attenuata. Pare, anzi, che siano giunti a un certo grado di tolleranza reciproca*». Il capo della polizia della capitale britannica ha aggiunto che gli eventi stanno ora seguendo la linea tradizionale di un rapimento, «*I rapitori e le loro vittime si trovano ormai insieme da un tempo abbastanza lungo e sufficiente per stabilire un certo grado di rapporto, tanto che si potrebbe anche parlare di interazione*».

I tre banditi (un rapinatore di banca nigeriano di nome Franklin Davis e due giamaicani) si sono rinchiusi nella cantina-deposito del ristorante alle 2 della notte tra sabato e domenica, dopo essere stati sorpresi mentre rapinavano il ristorante. Con loro sono rimasti intrappolati otto italiani, per la maggior parte dirigenti della catena di ristoranti cui appartiene anche la «*Spaghetti House*» di Knightsbridge, ma nelle prime 24 ore ne hanno rilasciati due.

Dopo una giornata di contatti saltuari con i tre banditi, il commissario Mark ha detto ai giornalisti: «*Ora, più di prima, ho speranza che tutto si risolverà senza perdite di vite umane*».

I funzionari che dirigono l'operazione hanno ripetuto che preferiscono una resa per stanchezza, senza mettere in pericolo la vita dei sei italiani. Le autorità hanno anche rifiutato di mettere a disposizione dei banditi un aereo con cui i tre volevano fuggire nelle Indie occidentali.

La polizia inglese sta usando per la prima volta l'approccio psicologico noto con il termine «transferenza», sviluppato negli Stati Uniti e usato con successo in casi analoghi. Si tratta di un sistema che agisce sul principio che è più facile per un uomo uccidere uno sconosciuto, piuttosto che togliere la vita a una persona da lui incontrata e conosciuta in situazioni difficili. Questa teoria è articolata nella convinzione che la prospettiva di una conclusione sanguinosa recede mano mano che si prolunga la convivenza, con relativa interazione, tra rapiti e rapitori.

(Associated Press)

La morte dell'argentino Troisi sulla "Eugenio C,,

Ricostruito il delitto sulla nave ma il movente rimane oscuro

Genova, 2 ottobre.

(p. l.) Ha chiarito alcune circostanze del delitto, ma non ne ha spiegato il movente, la ricostruzione degli ultimi attimi di vita, a bordo della motonave «*Eugenio C.*», del manager argentino di pugilato Italo Troisi, 51 anni, trovato morto nella sua cabina di prima classe con un proiettile di pistola nella testa. Il delitto fu compiuto la notte del 9 giugno scorso, dopo un'orgia alla quale avevano preso parte i due imputati, attualmente detenuti a Genova, Dominique Lagier, Serafino Manca, due pugili argentini ed un «travestito».

Che cosa è stato accertato? Il giudice istruttore Bonatto, il sostituto procuratore Testa, il perito balistico Cavenago, alla presenza dell'avvocato difensore, Silvio Romanelli, e di un gruppetto di giornalisti, hanno sparato alcuni colpi di pistola, nella cabina che fu già occupata dal Troisi, da diverse angolazioni e anche con l'arma avvolta in un asciugamano.

L'esperimento è stato fatto questa notte, mentre la «Eugenio C.» navigava verso Napoli. I colpi sono stati uditi nella «riposteria», dove di solito rimane il cameriere di servizio del ponte di prima classe, in attesa di eventuali chiamate, dal cameriere Raimondo Pagliara, 64 anni, il teste principale sulla cui deposizione si basa l'accusa, e da altri testimoni.

I rumori sono stati anche raccolti da un registratore ultrasensibile. Pagliara aveva testimoniato di aver udito un colpo secco provenire dalla cabina, verso le 3,30, e successivamente un fragore di piatti e di stoviglie infrante. Aveva allora bussato alla porta, ma nessuno gli aveva risposto.

CUNEO — Il sindaco ha presentato ieri a Palazzo Madama al presidente del Senato Spagnolli, nella sua veste di presidente nazionale dell'Associazione dei comuni decorati al V. M. la prima copia del volume «Il lungo cammino della libertà», edito nel trentennale della Liberazione.

Si rovescia un pullman feriti sei turisti

Ceva, 2 ottobre.

(p. t.) Un pullman con oltre trenta turisti si è rovesciato nelle prime ore del mattino al limite del territorio di Ceva all'incrocio della Statale 28 per Savona con la provinciale per Viola, fermandosi sull'orlo di una scarpata profonda una cinquantina di metri. Per un vero miracolo non ci sono state vittime e solo sei persone, tutte di Bores, hanno dovuto ricorrere alle cure dei sanitari presso l'ospedale di Ceva. Sono: Petronilla Dutto, 60 anni, Elvira Dalmasso, 20 anni, Maria Dalmasso, 43 anni, Palmira Cavaliera, 51 anni, Gabriella Zagnoni, 32 anni e Antonietta Clevegna, di 68 anni, l'unica ricoverata.

Il pullman era guidato da Silvio Camerone, 22 anni, di Pradleves, ed era diretto a Genova da dove la comitiva si sarebbe imbarcata su un traghetto diretto in Spagna. Al momento dell'incidente il pullman stava viaggiando alla volta di Mondovì, dove altri gitanti dovevano essere raccolti.

Nullo spavento, quindi, e solo lievi danni. La seminiva il ripartita con qualche ora di ritardo con un altro pullman.

LE BORSE: LISTINO DI OGGI

Titoli sempre più deboli

TORINO — La pesantezza di un titolo di primaria importanza qual è la Generali condiziona la Borsa, già in difficoltà a tamponare la costante flessione dei corsi. Ogni affiorano sconsti di recupero, dovuti anche a una prevedibile reazione tecnica.

Il punto di maggior resistenza appare la Fiat, scambiata a metà mattinata a quotazioni di circa il 3 per cento superiori agli ultimi prezzi di ieri. Tuttavia il mercato non ha assolutamente l'energia sufficiente per sostenere e ampliare i recuperi e, nelle ultime battute, torna necessariamente a affossarsi evidenziando diffusi contrasti. Leggermente migliore appare il reddito fisso. Montedison 1-3-74 405; Diritti Gilardini a pagamento 30,80, gratuiti 107; Diritti Generali a pagamento 6930, gratuiti 13.400.

BORSA CONTINUA: Fiat ord.: 1045, 1060, 1061, 1053; Fiat priv.: non trattata, R.I., 740, 734.

LE AZIONI A TORINO

	1-10	2-10
ALIMENTARI		
Alivar	1700	1700
Eridania	1700	1700
Fiorio	350	350
Motta	1030	1030
Romana Zuccheri	340	340
Vercelli Unica	360	370
BANCARIE		
Banco Roma	14500	14500
Comit	15250	15250
Credito It.	1780	1780
Interbanca priv.	12850	12950
Mediobanca	67800	67800
CEMENTI - CERAMICHE		
Ceramica Pozzi	1070	1050
Marsili	1100	1100
Marsili pref.	1320	—
Pomezi Ribattu	2220	2201
Unicem	3680	3680
CHIMICI - IDROCAR. - GOMMA		
ANIC	563	567
Italgas	534	535
Liquigas	173	175
Liquigas priv.	124	124
Mira Lanza	23500	24050
Montedison	448	448
Montef. Gemina	400	400
Pirelli	701	710
Pirreri	735	735
Rumianca	2300	2299
SAFFA	3050	3150
SAIAG	1490	—
Schiapparelli	4500	4500
COMMERCIALI		
Rinascente	70 50	70 75
» priv.	50 75	50 25
Silos Genova	2580	2580
IMMOBILIARI		
Beni Imm. Te.	650 50	660
Beni Imm. It. priv.	395	395
Beni Stabili	4400	4400
Cond. Acqua Roma	700	700
Generale Imm.	184 25	193
Imm. Agr. Vittoria	6050	6050
Iprim	5050	5130
Risanamento	6590	6590
ASSICURATIVE		
Ass. Milano	9900	9800
» » priv.	2900	2130
Latina	955	955
Latina priv.	890	890
Generali	41375	40850
RAS	67900	67900
SAI	34000	34000
Toro Ass.	15800	17500
Toro Ass. priv.	6025	6025
COMUNICAZIONI		
Alitalia priv.	880	880
Autostrade To-Mi	2180	2180
Per. Co.	270	270
Italcable	2250	2250
S.A.I.	2600	2680
STP	1250	1258
Torino-Nord	85 —	89 50
FINANZIARIE		
Bastogi	1200	1195
Finsider	253	257
Gilardini	1950	1950
IRI priv.	2305	2320
Invest	2020	2020
La Centrale	8110	8265
Mittel	2630	2630
Piemonte Finanz.	1360	1158
Pirelli & C.	1350	1350
Pirelli S.p.A.	780	775
S.A.R.O.M. fin.	1650	1650
S.I.F.A.	705	690
S.M.E.	995	993
SNIA	1411	1405
ELETTROTEC.		
M. Marelli priv.	580	580
Marelli & C.	494	494
Pan Electric	1883	1890
MECCANICI AUTOM.		
FIAT »	1320	—
» priv. »	1505	—
Casalengni	1825	1825
Ceramiche	2790	2770
Nebiolo	107 50	107 50
Olivetti	1105	1105
» priv.	879	879
Westinghouse	2375	2375
MINERARIE METALL.		
Dalmine	335	335
Fornara & C.	730	730
Italsider	354	350
Metalli	2120	2120
Talco & Grafite	34000	34000
Terni	38 50	38 50
CARTARIE - EDITOR.		
Burgo ord.	11400	11400
» priv.	5010	5030
Cartiere Italiane	640	650
TESSILI		
Cot. Cantoni	7350	7460
Fisac	2690	2650
Rorgosesia	10200	10150
Montefibre Fibre	72 75	72
» » pr	62 —	62
Viscosa	1510	1480
» priv.	870	795
DIVERSI		
Acque pot. TO	680	672
Cliba	1230	1200
CIR	5300	5295
Fochetti	45 50	47
OBBL. CONV. A TERMINE		
Beni Im. Italia 7%	83 50	83 50
Im. Roma 6%	—	—
Iri Stet 7 %	83 50	83 50
Pirelli 5%	68 50	68 50
Med.-Finanz 7%	126 —	126 —
Med. C. Erba 7%	77 —	76 50
» Viscosa 7%	106 50	106 50
Med. S. Spirito 7%	97 —	97 —
Med. Montefibre 7%	74 —	74 —
Metalli 5 %	87 —	84 50
Liquigas 7½ '70	87 —	87 —
» » '71	87 —	87 —
» » '72	87 —	87 —
» 7% '73	79 50	78 50
Gim 6%	91 —	91 —

Titoli a contrattazione continua: ultimo prezzo fatto.

REDDITO FISSO A TORINO

	1-10	2-10
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	96 30	96 30
Redimibile 3½%	100 10	100 10
Ricostruz. 3½%	89 60	89 60
» »	96 50	96 50
Fr. R. 3% Trieste	91 80	91 80
Rif. Fond. 5%	92 50	92 50
Fr. R. 5% Tr. '54	91 30	91 30
Fr. Ed. Sc. 5½ '67	82 50	82 50
» » '68	80 —	82 —
» » '69	82 —	82 —
» » 5% '70	82 —	82 —
» » '72	82 —	82 —
B.T.N. 5% '74	—	—
» » '75 I	—	—
» » » II	93 70	93 70
» » '77	89 90	89 90
» » '78	89 —	89 —
» 5½% '79	86 10	86 50
» » '80	82 70	82 90
» » '82	95 30	95 20
M.T.P. 7% '76	99 10	99 10
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6% '63 I	79 80	79 80
» » '63 II	79 80	79 80
» » '66 II	77 80	77 80
» » '67	76 30	76 15
» » '68 I	75 —	74 85
» » '68 II	74 30	74 —
» » '69 II	74 60	74 30
» » '70	74 60	74 50
» 7% '70	86 90	86 90
» » '72	84 25	84 70
» » '72 I	82 40	82 60
» » '72 II	77 20	77 70
» » '73	77 70	77 40
» » 7% Ind.	101 25	101 50
» Europa 8%	92 —	91 80
ENI 6% '64	83 80	83 30
» » '65	81 20	81 —
» Alfa 7% '70	79 30	79 30
Serpa 5½% '65	87 —	87 —
» » '67	87 50	87 50
Autostrade 6% '58 I	74 80	74 50
» » '58 II	75 60	75 90
» 7% '71	82 50	83 50
» » '73	80 80	80 60
CO.FI. 5%	66 70	66 30
» 5½%	67 —	66 50
» 6%	69 35	68 80
» 7%	75 80	74 70
» I.St. 7% I°	78 30	78 50
» » » II°	78 40	78 40
» » 3°	77 40	77 80
» » 4°	76 80	77 —
» » 5°	77 40	77 40
» » 6°	77 30	77 30
» » 7°	77 —	77 —
» » 8°	77 —	77 30
» » 9°	92 —	92 —
» Anas 6% '66	70 35	70 20
» » 7% '72	74 40	74 30
DC.FP. Aut. 6% 2°	70 20	70 20
» » 7% I°	73 70	73 50
» » » 2°	74 20	74 —
FF.SS. 6% '63 I	78 60	78 60
» » '65 II	77 80	77 80
» » '66 I	77 80	77 80
» » '66 II	76 —	76 50
» » '67	78 75	78 75
» » '68 I	73 70	73 70
» » '69 II	79 80	79 80
» » '70	74 —	74 —
» 7% '71	78 10	78 20
» » '72 I	78 30	78 30
» » '72 II	78 50	78 50
A.F.S. 6% '67	75 80	75 80
» » '68	75 25	75 25
» » '69	73 50	73 50
» 7% '70	79 —	79 —
» » '71	82 20	82 —
» » '72 I	81 80	81 80
» » '73	81 40	81 40
F.Vezia 6% Sp. I°	81 30	81 30
» » » 2°	79 85	79 90
» » » 3°	77 60	77 40
» » » 4°	78 —	78 —
» » » 5°	77 —	77 —
» » » 6°	74 60	74 60
» » » 7°	73 50	73 —
» » » 8°	73 80	73 60
» 7% I°	78 80	78 80
» » II°	77 80	77 60
Eclipse vent. 5½%	84 80	84 80
» » 6%	74 60	74 40
» » 7% I°	78 40	78 40
» » » II°	76 —	76 —
» » 8%	78 30	78 50
» » 9%	76 —	76 30
» » 10%	78 50	78 50
IMI 7% XXVIII	80 70	79 90
» » XXX	80 10	80 10
» » XXXI	132 —	132 —
» » XXXI op.	93 30	93 30
» » XXXII	86 —	86 40
» » XXXIII	80 —	80 —
» » XXXIII op.	92 80	92 50
» » XXXIV	79 70	79 90
» » XXXV	82 50	82 50
» » XXXVII	77 80	77 80
» » XXXIX	77 80	77 80
» » XL	94 —	94 —
IMI XLI 8%	78 40	78 40
» XLIII 8%	83 80	83 —
» XLIV 8%	98 —	98 —
» s.s. '84 I.V.	86 80	86 80
Eni Sud 6% '64 I°	94 10	94 10
Fiat 6% '57	94 —	94 —
Fiat 5½% '60	87 —	87 50
Olivetti 7% '75-75	—	—
» » '76	94 50	94 50
» 8½% '76	94 20	94 30
» 8½% '83 I°	84 45	84 45
Olivet. 5½% '62 2°	80 80	80 —
It. Gas 5½% '61	82 40	82 40
Rumianca 5½% '62	84 50	84 50
» » '62	86 60	86 60
Sip 6%	—	—
Viberti 7% '59 I	93 —	92 —
» » II	92 30	92 30
Fornara 7% '70	103 —	107 —
RIV 3½%	74 —	74 —
Lancia 5½% '62	93 35	93 35
» » '62	85 50	85 50
Fergat 8%	87 —	87 —
Torino-Savona 5%	87 10	86 30
Tr.C.E.Rem. 5½	86 50	86 60
Cart. It. 7% '69	—	—
» 5½ '62	81 30	81 30
Javelm. 6% '64 '9°	90 80	90 80
» » » 10°	89 50	89 50
» » '63 11°	88 30	88 —
» » '68 12°	84 50	84 30
» » '67 13°	83 —	83 —
» » » 14°	80 80	80 80
» » '68 15°	83 —	83 —
» » '69 16°	80 80	80 80
» » '70 17°	82 —	82 —
» » '71 18°	80 80	80 80
» » » 19°	79 80	79 80
» » » 20°	79 30	79 30
» » » 21°	80 —	80 —
Torino 6% '62	84 70	84 —
» Aem. 5½ '60	75 30	75 20
» » '62	74 50	74 50
S. Paolo 5%	85 —	85 —
» 6% conv.	78 25	78 25
» O.P. 6% conv.	76 75	76 75
» » 6%	76 75	76 75
Credito Fond. 5%	83 50	83 50
C.I.S. 7% '70	82 40	82 40
» » '71 I°	103 —	105 —
» » » 2°	79 40	79 40
» » '72	78 50	78 50
» » '73	80 —	80 —
C.I.Finz. V.A. 6%	78 25	78 25
OBBL. IN VALUTA ESTERA		
Enel 7½% (1)	70 —	70 —
OBBLIG. CONVERTIBILI		
Beni Imm. It. 7%	83 25	83 25
Imm. Roma 6%	—	—
IRI Stet 7%	83 —	83 —
Rumianca 8%	109 50	111 —
Pirelli S.p.A. 5%	68 —	68 —
Med. Finanz 7%	127 —	125 —
Med. C. Erba 7%	76 50	76 —
» Viscosa 7%	106 —	106 —
Med. Sip 7%	83 50	83 50
» S. Spirito 7%	96 50	96 50
» Montefibre 7%	73 50	73 50
Metalli 6%	86 —	84 —
Liquigas 7½% '70	86 50	86 50
» » '71	86 50	86 50
» 7½% '72	86 50	86 50
» 7% '73	78 —	78 —
Gim 6%	90 —	90 —

A MILANO

La pubblicazione delle relazioni semestrali continua a condizionare l'andamento della Borsa. I corsi azionari, che in apertura e nel primo durante erano riusciti a consolidare i recuperi di ieri, si sono nuovamente indeboliti in seguito alle deludenti notizie sui tassili ed in particolare sulla Viscosa.

L'ondata di realizzo ha investito, sul finale, anche i valori-guida, dalle Fiat alle Montedison, mentre le Generali che si sono stabilizzate intorno a quota 40 mila continuano a subire la pressione dei ribassisti. Deboli le Ginori, per le quali è stata rinviata la chiusura, e in ripresa la Immobiliare Roma.

Andamento ancora calmo nel settore obbligazionario in attesa dell'annuncio di chiusura dei nuovi Buoni del Tesoro.

Principali oscillazioni della mattinata: Generali 41 mila 950, 41.200, 41.300; Immobiliare Roma 193,50, 185, 189; Fiat 1053, 1064, 1050, manca chiusura; Montedison 450,50, 453, 448, 447, manca chiusura; Safa Viscosa 1470, 1485, 1465, manca chiusura.

Abeille 12.550; Agdes 2451; Alitalia 850; Alleanza 24.250; Amiata 690; Anic 672,50; Assicuratr. 166.400; Bastogi 1165; B.co Roma 14.320; Beni Stabili 4374; Binda 3900; Breda 2171; Brioschi 54.900; Burgo 11.390; Caffaro 257; Cartiere 72250; Carlo Erba pr. 1727; Carlo Erba pr. 1165; Cascami 4051; Cementir 1650.

Cliba 1288; Cogr 1683; Cucirini 35.000; Comp. Milano or. 9900; Comp. Milano pr. 5800; Comp. Toro or. 11.600; Comp. Tirreno pr. 5910; Cond. Acqua 888; Cucirini 4120; Delmine 337; De Ferrari 1405; Donzelli 1180; E. Marelli 492; Eridania 1703; Eternit 1035; Falk or. 5650; Falk pr. 3900; Fiat or. 1068,50; Fiat pr. 738.

Fiumara 139; Finsider 250,12; Fisac 2230; Fond. Incendio 11.450; Gavardo 350; Generalfilm 880; Generali 39.900; Gim 1850; Ifi priv. 2350; Ifil 6850; Imm. Roma 189; Iniziativa 3670; Interbanca 12.805; Invest 2001; Italcable 2315; Italcementi 22.040.

Italgas 535; Italsider 352; La Centrale 8169; Lanerossi 1850; Lepetit or. 13.900; Lepetit pr. 13.450; Liebigs 590; Liquigas 173; Manetti M. 550; Magona 1245; Marzotto 1101; Mediobanca 67 mila 720; Metalli 2015; Mira Lanza 23.520; Mittel 2550; Montedison 448; Montefibre or. 78; Montefibre pr. 78; Motta 1015.

Nebiolo 105; Nord Milano 1825; Olcese 93,75; Olivetti ord. 1100; Olivetti priv. 879; Pacchetti 86; Permutola 2810; Pierrel 725; Pirelli e C. 1281; Pirelli SpA 762; Pozzi ord. 1050; Ras 57.750; Rinascente or. 70,50; Risanamento 6290; Rumianca 2300.

Safia 5149; Sai 8800; Siele 739; Silos 2515; Sip 1275; Sma 950; Stampati 4320; Standa 4403; Stet 1408; Tecnomasio 161; Terni 38,50; Tiliane 544; Trafilerie 742; Un. Manifat. 12.700; Viscosa or. 1471; Viscosa pr. 830.

A GENOVA

Il mercato azionario continua a mantenersi povero di scambi e con un indice giornaliero stazionario in cui perdite e le attività hanno pareggiato. Reddito fisso leggermente migliore, con pochi affari.

Alcuni prezzi: Centrale 8150; Generali 40.550; Ras 67.700; Meridionali 1193; Nai 2660; Viscosa ordinaria 1475; Viscosa privileg. 855; Finsider 256; Italsider 352; Fiat ord. 1050; Fiat priv. 740; Sip 1360; Montedison 446.

A FIRENZE

Dopo un inizio piuttosto brillante si è avuto un ripiegamento al listino con cedimi in particolare sui titoli di largo mercato. Richiesto il reddito fisso.

Alcuni prezzi: Bastogi 1200; Centrale 8200.

Ha lasciato improvvisamente questa vita l'

INGEGNERE ARCHITETTO
DOTTOR COMMENDATOR
Mario Dezzutti
colonnello del Genio in congedo
cavaliere di Vittorio Veneto

Ne danno il doloroso annuncio la zia Pierina, il fratello prof. Federico Bartolomeo e consorte, i cognati Paola e Giuseppe Bartolomeo e consorte, i nipoti Bartolomeo, Federica e cugini con la loro rispettive famiglie, i fratelli Pina, Angelo e Marinetta e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 3 ottobre alle ore 14,30 nella chiesa del Ss. Angeli Custodi a Torino. La cara salma proseguirà quindi per la chiesa parrocchiale di Cuceglio per essere tumulata nella tomba di famiglia.
Non fiori, ma offerte all'asilo infantile di Cuceglio Canavese.
— Torino, 2 ottobre 1975.

L'Ordine degli Architetti di Torino e R.A. Valle d'Aosta partecipa al lutto per la morte di

Mario Dezzutti
architetto

ricordando l'opera del carissimo collega scomparso.
— Torino, 1 ottobre 1975.

La Società Ingegneri Architetti partecipa al lutto della famiglia per la scomparsa del

DOTT. ING. ARCH.
Mario Dezzutti

già suo presidente.
— Torino, 1 ottobre 1975.

Adolfina e Anna Maria Massini piangono con la cara signora Florian l'indimenticabile amico

dott. ing. Mario Dezzutti

— Torino, 1 ottobre 1975.

Gentile nelle concezioni,
Ardito nelle realizzazioni,
Maestro di vita sempre,
Con imperituro ricordo
Francesco Carosso
Luciana Pavone
Otto Fossati
Gina Maria Taverna

La Presidenza, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e la Direzione Generale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano al cordoglio per la scomparsa dell'

arch. Mario Dezzutti

ricordandone l'opera e la collaborazione per il restauro del palazzo di piazza San Carlo.
— Torino, 2 ottobre 1975.

La famiglie Frola, De Piave, Marinelli Longhetti si uniscono al dolore dei familiari per la scomparsa del Maestro

ing. arch. Mario Dezzutti

— Torino, 2 ottobre 1975.

Luisa Bonini e Cesare Nastia, a nome di tutti i colleghi del corso di studi 1914 partecipano vivo parte al grande dolore della signora Florian e porgono alla memoria del caro amico

ing. arch. Mario Dezzutti

l'omaggio affettuoso del loro rimpianto.
— Torino, 1 ottobre 1975.

Marinconi, Emanuele, Piero Levi-Montalcini ricordano con riconoscenza il cristiano MARIO.

Dopo una lunga vita piena dedita alla famiglia e al lavoro è mancata la signora

Angela Vastapane
ved. Piovano
di anni 93

Per ottemperare desiderio della defunta la tumulazione e funerali avranno la figlia Stella, il nipote Dario Fasano con Pierdomenico, l'affezionata Angela Blanco che l'assistette con amore e devozione, cognate, nipoti e parenti tutti. Un grazie sentito al dottor Alessandro Sosa che la curò con affetto filiale.
— Torino, 2 ottobre 1975.

Partecipano al dolore di Stella e famiglia Dolores Ghisio Virgilio per la scomparsa della signora

Angela Vastapane
ved. Piovano

— Torino, 2 ottobre 1975.

Il Personale della Gioielleria Fasano prende sentita parte al dolore dei titolari per il decesso della signora

Angela Vastapane
ved. Piovano

— Torino, 2 ottobre 1975.

Il Personale della Thomas Gioielli Gilbert partecipa al lutto dolore dei sig. Stella e Dario Fasano per il decesso della signora

Angela Vastapane
ved. Piovano

— Torino, 2 ottobre 1975.

Piero Nomati e famiglia Esther Bandelli e Vittoria Nomis si uniscono al dolore della famiglia Fasano.
— Torino, 2 ottobre 1975.

Gli amici di Milano sono vicini a Stella e famiglia nel dolore per la perdita della cara MAMMA:
Lina Re con Luigi Gabrielle
Lucia Pisanelli
Wanda Livio De Florio
Gabriella Nino Zecchini
Roberto Carlo Mafei
Lelia Carletto Ostini
Rina Peppino Bastari
Giovanni Mapelli
Rosanna Nino Colombo
— Milano, 2 ottobre 1975.

I nipoti Vittorio, Franco, Mariapia e Gigi con le famiglie sono affettuosamente vicini a zia Stella e Dario ai suoceri.

Con affetto partecipano al dolore di Stella e Dario gli amici:
Vilma Dino Gallo
Giovanna Ebhardi
Tony Lala Ghidoni
Vivì Peradotto
Dottor Alessandro e Ciri Sosa
Nuoci Sourt
Ebda Ordenzi.

Condoglianze di via Farini partecipano dol... la scomparsa del

cav. Giovanni Cornaglia

— Torino, 1 ottobre 1975.

La famiglia Arlaud partecipa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del

cav. Giovanni Cornaglia

— Pianezza, 1 ottobre 1975.

Giovanni Bertana e famiglia partecipa con profondo dolore al lutto della famiglia Cornaglia.

Partecipano al lutto:
Brucoleri Daniela Stefania Ave Novara.

Amanzia Barrano di Sasso
Rosaria Pesarico

Cristianamente è mancato

Giuseppe Farinasso
ex commerciante
di anni 63

Lo piangono le moglie Ottilia, le figlie Maria Franca, la sorella Rina, i fratelli Antonio, Francesco, nonostra, cognate, zia, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 2 corrente ore 14,30 da via Cumiana Sette 12.
— Cumiana, 1 ottobre 1975.

La sorella Rina Farinasso, i fratelli Antonio e Francesco, la cognata Teresa, i nipoti e parenti piangono la perdita dell'adorato fratello GIUSEPPE.

E' mancata

Adelina Sospiro n. Bonello

Ne danno il doloroso annuncio il marito Giuseppe, i figli Mario, Giovanna Ved. Bertini, Clelia col marito Claudio Ferja e sirope Franco, fratello, cognata, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Franco Bertini di Moncalieri per le assistenza cure prestate. Funerali oggi 2 ottobre alle ore 16 partenza di Lucento. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 ottobre 1975.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Maria Ballare
in Beltramino

Ne danno il doloroso annuncio il marito Sergio, il cognato Corrado con la moglie Bianca, la nipote Laura, parenti tutti. Funerali venerdì 3 ottobre alle ore 14,30 nella parrocchia N.S. della Visitazione (Borgo S. Paolo). La presente serve di ringraziamento.
— Moncalieri, 2 ottobre 1975.

Improvvisamente è mancato

Ferruccio Novaretti
anziano FIAT
anni 61

Addolorati lo annunciano: la moglie Dina Cassinelli, fratelli, parenti, cognati, nipoti. Funerali venerdì ore 14,30 da corso Regina Margherita 68.
— Torino, 2 ottobre 1975.

I nipoti Mario e Lorenzo con tutti piangono il caro zio FERRUCCIO.

E' tempestosamente mancata moglie dei coniugi reliquiati

Amalia Davite ved. Tizzani
di anni 90

Ne danno il doloroso annuncio i figli Guido, Alba, Riccardo, Anna Maria, nipoti, generi, pipoti e pronipoti.
— San Salvario, Moncalieri
3 ottobre 1975.

Improvvisamente è mancato il

rag. Guido Moratore

A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio il fratello Luigi, cognata, parenti tutti.
— Torino, 30 settembre 1975.

Improvvisamente è mancato il

dott. ing. Alessandro Diotto
anni 52
premio fedeltà FIAT

Addolorati lo annunciano la moglie Rosanna Rastat, suocera, fratelli, sorelle, parenti tutti. Funerali giovedì 2 corr. ore 14,30 da via Turpino 16. La cara salma proseguirà per Santa Chiara, ove seguirà la tumulazione. La presenza è partecipazione e ringraziamento.
— Moncalieri, 1 ottobre 1975.

Cristianamente è mancata

Gemma Chiorino
ved. Villa

La piangono la figlia Ines col marito Antonio Ferrari, il nipote Giancarlo con la moglie Maria Grazia, le sorelle Adelia, Elisa, la cognata Letizia, nipoti, cugini, parenti tutti. Funerali in Cavallermaggiore il 2 ottobre alle ore 9.
— Cavallermaggiore, 1 ottobre 1975.

E' mancato ai suoi cari

Tullio Luzzani

A funerali avvenuti con l'ultimo bilancio del defunto ne danno il triste annuncio la moglie Ida Maria con i figli Massimo e Luisa, il papà, la mamma, il fratello Piero con il nipote Davide. Il sepolcro, il cognome e ne ringrazia.
— Vinovo, 2 ottobre 1975.

E' mancata

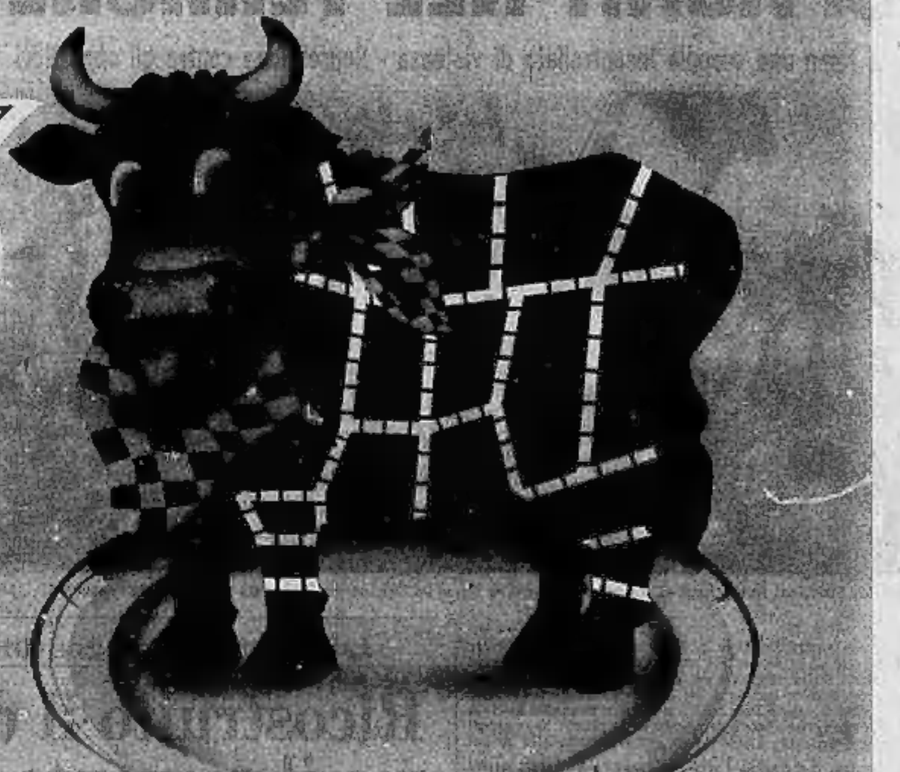
Attilio Selva Cassinetto

Lo annunciano la moglie Ernesta T

Se vuoi nutrirti meglio..

..oggi pranza con me

con ogni taglio di carne bovina ti nutri bene variando gusti



VALORE NUTRITIVO DELLA CARNE BOVINA

Non è vero che ci siano tagli più pregiati di altri sotto il profilo di un'alimentazione sana e razionale. Ogni parte del bovino contiene proteine, vitamine e sostanze minerali nella stessa misura.
Quindi la scelta è affidata alla convenienza, al gusto ed alle preferenze di ciascuno di noi.

Ministero Agricoltura e Foreste

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80, via Mazzini 53 (LILAND, via Cristina, Negri 8/18, ALBA, via Cavour 17; GENOVA, via P. Veronese 33; IMPERIA, corso Matteotti 16; SAVONA, via Aonzino 1; BOLOGNA, via Rizzoli 20; FIRENZE, piazza Antinori 3 r; PADOVA, Galleria Excelsior 9; FALEGNO, via Cavour 70; BOLZANO, via Roma 26; TRENTO, piazza Lodron 1; NAPOLI, Galleria Umberto I 27; ROMA, Galleria Colonna 1 (2° piano); TRIESTE, corso Italia 11 (ufficio posto fuori i posti-fondenti della Publikompass S.p.A. Colore che intendono inserire la loro richiesta per cortesia/anticipata, possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Matteotti 6 - casella 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 5) le cui è composto di 40 battute, interpunzioni comprese per la tariffa della Rubrica, per l'aggiunta delle imposte varie al 12% globale.

La tariffa è di L. 2100 la riga. Rubrica 4: posti/impiegati L. 600, speciali L. 700, diligenti L. 900. Rubrica 8 e 15 (rappresentanti L. 600, Autovetture, quale base o minimi: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo (a cartolina mascherata (oltre quella iniziale) e non numeri di pagina, con corrispondente supplemento di 200. Citiamo che desiderate ulteriori lumi al posto, potete utilizzare il servizio cassetta appositamente istituito dalla Publikompass a Torino-Settore Pubblicompass n.... 10100 Torino; l'importo del suo canone € di L. 2000 per cassetta, oltre un rimborso di L. 2000 per le spese di recapito corrispondenze. La Publikompass S.p.A. e i suoi gli organi non sono tenuti a dare notizia delle risposte, declina inoltre ogni responsabilità alle eventuali inesattezze alle cassette. Esse ha il diritto di verificare le lettere e di indicare/ritenere quelle ritenute/giudicate incorrette agli avvisi, non rispondenti ad altra forma di corrispondenza, richiami, chiarori o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette sebbene siano inviate per posta o saranno respinte se antiscritte o raccomandate.

Per ogni speciale accordo interessante quel "ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO con le CASSE DI RISPARMIO DI TORINO DI GENOVA E IMPERIA e DI SAVONA, gli avvisi passano subito ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di questo Gruppo Bancario in Italia.

1 Commerciali

BOX prefabbricati monoblocco cemento armato vibrocompattati Imprese Impianti Ricavate, preventivi gratuiti; Telefonare: 011.359 - 540.063.

CRU 55 m centrale benissimo attrezzato, ideale ufficio settore/uso/deposito Andiara. Telefono 813.975.

2 Affari e capitali

A.A.A. APIA S.p.A.: comoda rateizzazione prestiti personali/privati/ipotecari/mutui su immobili. Via Cernaia 24, telefono 540.632.

A.A. CONCESSIONI prestiti finanziari impiegati operai artigiani casalinghe pensionati. Telefonare: 788.

ALLE persone ed operai impiegati occupate/dipendenti private comunali ospedalieri Piazza Adriano 19, telefono 642.111.

FATT. finanziamenti ai commercianti e imprenditori. Celerità riservatezza tassi modici! Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136 - 850.297.

FINALMENTE prestiti lampo a tutti, anche/senza consenso. Finanziari, corso Racconigi 31, telefono 856.353.

MILIONI subito a proprietari immobili, rateazioni 5 anni velocità allucinante interessi/spese minime/ridotte inchiesta informazioni 287.009 824.055.

PRIVATAMENTE ad in parte per, prestiti a tutti senza garanzie o informazioni solamente senza a domicilio. Telefonare 533.007.

SENZA spese prestiti subito a tutti i possidenti cambiali anche protestate. Interpellateci non fidatevi corso Re Umberto 69. Telefonare 590.661.

3 Aziende, negozi

A Moncalieri vendo bar ristorante ampio parcheggio con 10 camere vero affare L. 15 milioni trattabili. Telefonare 647.220.

BAR rilevasi centro c. ferroviaria in quartiere/stabile numerosa clientela; cash ottimo per conduzione anche famigliare forte reddito dimostrabile; prima mensilità esclusa a persona referenziata. Telefonare Alcidoro Mazzo 820.504.

BAR super attrezzato in centro fiera avvia vendesi famiglia valido per coppia o singolo. Telefonare 233.827 - 440.121.

DI SALVATORE corso Turati 11 bis cede industriale artigiano abbiamo ragazza ufficio fratte alla vendita assistenza.

DI SALVATORE corso Turati 11 bis cede produttività centrale. Per super affidabile ragazza particolare pertinente rimpiazzo.

LATTERIA con licenza vendesi occasione mila guadagno 7..° milione non/ville alladini a parmesi. Telefonare 670.140 ferie.

MACELLERIA attrezzata gestita bene tutti dimostrabile vendesi richiesta contro Torino Grugliasco Trana 515 mq 543.129.

TABACCHERIA profumeria cartoleria eliminalotterie Barriera Milano 490 nella giornata re cedesi 31 milioni. Telefono 595.926.

TABACCHI profumeria alimentazione modernissimi bene 3 milioni disegno vuole 20 milioni subito, cedesi, Trana 311.099.

4 Terreni

COLLINA 1 km da corso Moncalieri terreno pianeggiante mq 1000 recintato vendesi. Telefono 542.992.

LEVICE Fornaci a 100 m uscita autostrada TO-AO vendesi terreno edificabile 4 palazzine, residenziali 3 piani negozi cubature 2500 cadauna ampio giardino e garages. Telefonare 547.108.

MONCALIERI proprio approvato 40 camere e bar vende lire 655.842.

RIANO (Avigliana) terreno mq 6500 progetto approvato, cassa 845 vendo a 4 milioni 500 mila. Telefonare 797.038.

TERRENO e progetto approvato Pino Torinese posizione panoramica palazzina 4 alloggi signorili 70 milioni. Telefonare 547.470.

TERRENO industriale Grugliasco fronte strada provinciale mq 29 mila vendesi L. 3 mila al mq parcelle permute con immobili. Telefonare Magro 510.564.

TERRENO industriale mq 7000 fronte statale Cuneo Fossano vendesi. Telefonare 937.231.

VALLE d'Aosta Aosta (Valpelline/Oyace) terreno edificabile splendida vista Cervino mq 716 lire Aosta 0165 45.741.

VALLE d'Aosta Morgex (fr. Ricoltori, posizione/ottimo terreno con progetto approvato, passaggio in pertinenza acquedotto contributi) valorizzazione mq/lire 3.800 ut. ing. Informazioni Tel. Aosta 0165 45.741 Torino 311.582.

5 Locali e negozi

domande

CERCASI locale industriale in affitto - acquisto mq 1000, 2000, 5000. Telefonare 810.341.

offerte

A. COM.F.A.I. vende libero anno Sicuri Generali arredato mq 340, solo lire 4 milioni 300 mila mutuo ottimale. Telefonare 548.125.

FALCHERA tenda industriale mq 4000 coperti affittasi/vendesi lire 2 milioni mensili o vendesi lire 250 milioni. Telefonare 610 541.

INVESTIMENTO ECCEZIONALE
3 negozi nuovi di costruzione. Vendo negozio libero mq 100 a prezzo vero affare in zona molto commerciale Madonna Campagna - 90 piazza. Telefonare 449.154.

LEINI' locale industriale nuovo mq 1100 coperti di 3500 di terreno affittasi lire 700 mila mensili o vendesi lire 80 milioni. Telefonare 610.541.

LIBRO magazzini semiinterrati mq 120 possibilità ampliamento uscita ferrovia vendo 6 milioni 500 mila. Telefonare 489.259.

MAGAZZINO mq 300 semiinterrato accesso carrato ufficio mq 130 cantina servizi Corso Vittorio affittasi. Telefonare 832.218.

MARTINETTO (corso Sicilia) affittasi locale industriale mq 4500 cabina elettrica 50 cavalli/vapore impianti allacciato canalizzato. Telefonare 810.543.

NUOVI UFFICI MAGAZZINI

ultimi rimasti impresa costruttrice vende direttamente fronte Fiat Stradale/ospedale/importante fermata tranviaria/ampio parcheggio/zona servita da ogni mezzo pubblico a cento metri/alla stazione di Grugliasco a cento metri/alla stazione di Collegno a cento metri/alla stazione di Rivoli a cento metri/alla stazione di Rivoli a cento metri/alla stazione di Rivoli